

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 487

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)

(Esercizio 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 17 gennaio 2017

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (I.I.T.)**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente Simonetta Rosa

Determinazione n. 144/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 20 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Simonetta Rosa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- 1) la Fondazione ha natura giuridica di soggetto di diritto privato e, come tale, non è riconducibile ad alcuna delle categorie – relative alle Pubbliche Amministrazioni - indicate dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001. Peraltro, dal 2005 è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ai sensi della legge n. 196/2009 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- 2) la Fondazione, ancorché non sia destinataria della normativa vincolistica sui limiti ai trattamenti economici dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, attesa la natura giuridica di ente di diritto privato disciplinato dal codice civile, ha ritenuto allo stato di mantenere la limitazione dei trattamenti economici previsti dalla normativa pubblicistica vigente;
- 3) nel 2015 ha avuto avvio il nuovo piano strategico per il triennio 2015/2017, denominato “*Translating evolution into technology*”, che si sviluppa in tre settori di attività: *Technology programs* (grafene, energia e robotica riabilitativa), *Core programs* (*material chemistry, brain science, robotica, nuovi materiali*), *Interdisciplinary programs* (*computation, health, technology, nanobiophotonics, interactions*);
- 4) si è concluso, con l’approvazione delle “Linee guida” nel mese di dicembre 2015, l’iter normativo (art. 5, commi 2, 3 e 3-bis del d.l. n. 3/2015) che ha consentito all’Istituto, al fine di agevolare il trasferimento dei risultati della ricerca verso il mondo delle imprese, la possibilità di costituire o partecipare alle *start-up* innovative di cui all’art. 25 del d.l. n. 179/2012 e ad altre società anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri ed è stato avviato il percorso per la costituzione di una *start-up* – perfezionatasi nel mese di settembre 2016 - nell’ambito della robotica applicata alla riabilitazione;
- 5) a fine novembre 2015, con d.l. n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della l. 22 gennaio 2016, n. 9, è stato assegnato alla Fondazione un contributo di 80 milioni per la predisposizione di un progetto scientifico e di ricerca da realizzarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. Il progetto è stato definito ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di settembre del corrente anno;
- 6) l’avanzo economico mostra un incremento (di circa 1,5 milioni), da ricondurre, in particolare, all’aumento del contributo previsto dall’art. 4, comma 10 della legge n. 326/2003 (euro 88.041.069) e ai contributi alla ricerca (euro 16.868.050);
- 7) il patrimonio netto è cresciuto in ragione dei risultati economici, passando da circa 498,5 milioni del 2014 a circa 504,6 milioni nel 2015;
- 8) la voce “immobilizzazioni” dello stato patrimoniale, pari a circa 174 milioni, conferma un trend in diminuzione già osservato negli ultimi esercizi, da ricondurre nell’esercizio in esame soprattutto

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

alle immobilizzazioni materiali (da circa 90 milioni a 77,5) a fronte di un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (da circa 89 milioni a 94,6);

- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 - con le considerazioni di cui in parte motiva - alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Simonetta Rosa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	8
1 Il quadro normativo	9
2 L'attività istituzionale.....	12
3 L'assetto organizzativo e gli organi.....	15
3.1 Compensi degli organi	17
4 Il personale.....	19
5 Le risorse finanziarie e la gestione del patrimonio	25
5.1 L'ordinamento contabile	25
5.2 La situazione patrimoniale	25
5.3 Il conto economico	29
Considerazioni conclusive.....	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi degli organi	18
Tabella 2 Consistenza del personale.....	19
Tabella 3 Ripartizione del personale.....	20
Tabella 4 Costo complessivo del personale	21
Tabella 5 Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione..	22
Tabella 6 Retribuzione unitaria dei dipendenti e consistenza del personale.....	23
Tabella 7 Consistenza del personale per tipologie contrattuali	23
Tabella 8 Stato patrimoniale	26
Tabella 9 Conto economico.....	30
Tabella 10 Attività di formazione.....	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui al successivo art. 12 sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2015, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti fino alla data corrente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2014, è stata approvata con determinazione n.108/2015 del 17 novembre 2015¹.

¹ Atti parlamentari: Camera dei Deputati – XVII Legislatura, Doc. XV n. 333.

1 Il quadro normativo

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, "con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale", posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Quanto alla natura giuridica dell'Istituto e alla definizione del quadro normativo di riferimento, come già osservato nelle precedenti relazioni, la Fondazione è soggetto di diritto privato ed ha, inoltre, l'ulteriore qualificazione di organismo di diritto pubblico, di derivazione comunitaria², in relazione alla presenza di tre necessarie condizioni³, ovvero: a) il possesso della personalità giuridica; b) l'essere stata istituita per soddisfare esigenze di interesse generale con carattere non industriale o commerciale; c) l'essere sottoposta ad influenza pubblica, come si desume dal finanziamento dello Stato avente carattere maggioritario rispetto alle altre risorse e dalla vigilanza svolta dai Ministeri sopra indicati. Va precisato, al riguardo, che la qualificazione di organismo di diritto pubblico non incide sulla natura giuridica dell'ente – come detto di diritto privato – atteso che tale qualifica, stabilita in sede europea, attiene unicamente al regime dei contratti.

L'Istituto è, inoltre, a partire dal 2005, ricompreso nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Attesa la sua natura giuridica di ente di diritto privato, l'Istituto non è riconducibile ad alcuna delle categorie – relative alle Pubbliche Amministrazioni - indicate dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, con la conseguenza che non trovano applicazione le norme che fanno rinvio, nell'individuare l'ambito di applicazione, alla citata normativa. Tale peculiare collocazione della Fondazione nell'ambito dell'ordinamento giuridico determina la necessità di un attento esame delle singole norme al fine di valutarne l'effettiva portata ed applicazione per l'Istituto.

Attesa la qualificazione giuridica di ente di diritto privato, l'I.I.T. è escluso dal novero degli enti destinatari del d.lgs. n. 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca e del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 di semplificazione delle attività di tali enti, adottato in attuazione dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

² Nozione introdotta nel nostro ordinamento per la prima volta dalla direttiva 89/440/CE.

³ I tre parametri, tutti necessari ed a carattere cumulativo, sono stati individuati dalla Corte di Giustizia CE con la decisione 15 gennaio 1998, nella causa C-44/96.

Ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del decreto-legge istitutivo, lo statuto, al quale è rimessa anche l'individuazione degli organi della Fondazione, è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2005.

A sua volta lo statuto rinvia ai “Regolamenti di funzionamento generale” dell’Ente, deliberati dal Consiglio, la disciplina di dettaglio del funzionamento degli organi e delle strutture operative. In particolare, tali regolamenti disciplinano la pianificazione pluriennale della ricerca, definita dal piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra i centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane, i procedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

I regolamenti sono contenuti in un unico documento, che ha subito nel corso degli anni diverse modifiche. Nel 2015 il Consiglio dell’IIT ha approvato modifiche agli artt. 2, 5 e 7 dei Regolamenti di funzionamento generale, già esaminati dal Comitato esecutivo nella seduta dell’ottobre 2014, prevedendo l’introduzione di un limite di età per la nomina del Presidente e del Direttore scientifico (rispettivamente 75 e 65 anni) e rettificando le disposizioni inerenti le procedure di approvazione del budget.

Il corpo normativo dell’Istituto è altresì costituito da regolamenti di settore (*policies*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un complesso di principi e regole molto articolato.

Ne fanno parte, tra le altre, la *policy* per la *Tenure Track*, in parte modificata nel 2015 e di cui si dirà nel capitolo sul personale; la disciplina delle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi e per i lavori e gli acquisti in economia; le linee guida di amministrazione aventi ad oggetto la formazione e la gestione del bilancio, del budget e del patrimonio; il codice di comportamento e di condotta scientifica; la *policy* per la gestione della proprietà intellettuale.

Nell’esercizio in esame sono state interessate da modifiche la *policy* relativa al rimborso delle spese di missioni e all’utilizzo di carte di credito aziendali e la *policy* di amministrazione, con riguardo al patrimonio. In particolare, con quest’ultimo intervento è stato previsto che le somme confluite nell’avanzo di gestione dalle separate attività commerciali, al netto delle relative imposte, siano destinate anche alla costituzione di un apposito fondo, finalizzato al potenziamento delle collaborazioni industriali. Il loro utilizzo è deliberato dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Scientifico.

Inoltre sono state apportate modifiche al regolamento che disciplina il rapporto tra la Fondazione e il personale dipendente che svolge lavoro subordinato non dirigenziale

È stato aggiornato il sistema delle deleghe e dei poteri, approvato nel 2010 e oggetto di ulteriori interventi nel 2011, del presidente, del direttore scientifico e del direttore generale⁴.

⁴ Con riguardo alle materie principali, sono attribuiti: al presidente i poteri in tema di rappresentanza e coordinamento nonché di gestione delle funzioni di controllo, con la previsione in determinati casi della firma abbinata con quella del direttore scientifico e del direttore generale; al direttore scientifico, in via esclusiva, i poteri in tema di personale e di trasferimento tecnologico; allo stesso direttore scientifico ed al direttore generale, disgiuntamente (salvo alcuni casi in cui è prevista la firma congiunta), i poteri in tema di *information technology*, finanza e tesoreria, pianificazione e controllo di gestione, legale e *privacy*, amministrazione, attività negoziali e acquisti.

2 L'attività istituzionale

Con il Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, della cui attuazione è responsabile il Direttore scientifico, definito dal Comitato esecutivo e approvato dal Consiglio, si esplicitano gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca.

In data 31 dicembre 2014, il Consiglio ha approvato il Piano strategico per il successivo triennio 2015/2017 – “*Translating evolution into technology*” - articolato in tre filoni di attività: *Technology Programs, Core Programs, Interdisciplinary Programs*.

A loro volta queste linee di attività sono distinte in programmi operativi: a) *Technology Programs in Graphene, Energy, Robotic Rehab*; b) *Core Programs in Materials chemistry, New Materials, Robotics, Brain Science*; c) *Interdisciplinary Programs in Computation, Nano-Bio Photonics, Health technologies, Interactions*.

Gli undici programmi di ricerca definiscono i relativi temi scientifici e sono realizzati nel Central Lab di Genova, in undici centri nazionali, nei laboratori aperti nel 2015 in collaborazione con le università di Ferrara e di Genova⁵ e in due *outstation* presso il Massachusetts Institute of Technology e la Harvard University, Ogni linea di ricerca ha a capo un *Principal Investigator*, che gode di autonomia decisionale e di budget.

Rileva segnalare che con l'art.5 del d.l. 25 novembre 2015, n. 185, convertito in l. 22 gennaio 2016, n. 9, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione dell'area utilizzata per EXPO 2015 a Milano, all'I.I.T. è stato assegnato un contributo di importo di 80 milioni per il 2015 per la “*realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. ove necessario previo loro adattamento.*”.

Il progetto esecutivo è stato approvato con d.p.c.m. 16 settembre 2016⁶ e, ad oggi, i contributi non sono ancora stati effettivamente trasferiti.

Nel 2015 l'Istituto ha acquisito progetti⁷ con finanziamenti provenienti dall'attività di *fund raising* per circa 19 milioni di euro. Inoltre, sono stati finanziati dall'*European research Council (ERC)*⁸ due

⁵ Rispettivamente, il Centro di Neurofisiologia Traslazionale presso l'Università di Ferrara e il laboratorio presso l'IRCCS San Martino-IST di Genova. Ambedue i Centri operano nell'ambito delle neuroscienze.

⁶ Il decreto prevede che l'Istituto avvii le attività di realizzazione del progetto attraverso un'apposita Struttura di progetto cui è preposto il direttore dello *Human Technopole*, scelto dall'Istituto attraverso una procedura selettiva, tra persone di riconosciuta e comprovata esperienza e competenza. Presso l'I.I.T. per l'avvio della realizzazione del progetto è istituito un Comitato di coordinamento.

⁷ Si tratta di 122 progetti, di cui 17 finanziati da istituzioni europee, 89 a seguito di contratti di natura commerciale, 7 da fondazioni non profit, 7 da altri soggetti nazionali e 2 da altri enti.

⁸ L'ERC è un organismo dell'Unione Europea, che finanzia singoli ricercatori di qualsiasi nazionalità che intendano intraprendere ricerche di frontiera.

progetti proposti da ricercatori dell'IIT, che si aggiungono agli otto risultati vincitori negli anni precedenti. Complessivamente, il portafoglio in essere al 31 dicembre 2015 per i progetti finanziati da soggetti esterni, europei e nazionali, ha un valore di circa 55 milioni

Con riguardo alla collaborazione con il mondo industriale, l'Istituto ha acquisito 89 nuovi contratti, con un incremento di rilievo rispetto al 2014 (+ 34), per un controvalore complessivo di circa 5,8 milioni (2,5 nel 2014), cui devono essere aggiunti gli accordi di *joint lab* e i contributi *in-kind* per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro (di cui, circa 4,2 milioni corrispondono alla valorizzazione degli strumenti e del personale). Si osserva che per quanto attiene a 2 milioni di euro, il relativo accordo è stato approvato nel mese di dicembre 2015 e, pertanto, la loro assegnazione inciderà sostanzialmente sul budget 2016.

Nel 2015, complessivamente, l'Istituto ha ottenuto finanziamenti, diretti e *in-kind* per circa 12 milioni.

I progetti di collaborazione industriale hanno interessato per il 55% la robotica, per il 30% *Material Science and Nano* e per il 15% *Life Science*.

È proseguita la collaborazione della durata di tre anni del valore di circa 3 milioni di euro, avviata a giugno 2014, con una importante società nel settore della microscopia ottica a super-risoluzione ed è stato avviato con altra società un *joint lab* per la ricerca sul grafene, che prevede un apporto di circa 260 mila euro in due anni (in personale, impianti ecc).

Inoltre, a fine 2015 ha iniziato ad operare un laboratorio per lo sviluppo dei sistemi di controllo di robot quadrupedi della durata di tre anni, con un budget di 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, sono stati complessivamente 405 gli studenti, provenienti da università o scuole di specializzazione, che hanno partecipato a cicli di formazione presso l'Istituto, con un incremento rispetto al 2014 (+ 19 unità).

Per quanto attiene al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, l'Istituto ha comunicato che:

- dalla sua costituzione al 31 dicembre 2015, sono state depositate 500 domande di brevetto, delle quali 355 ancora attive; di queste ultime, 239 sono in attesa di concessione e 116 hanno ricevuto la protezione brevettuale;
- nel 2015 sono state depositate 106 domande di brevetto, a fronte delle quali 47 sono state le concessioni, che si riferiscono tutte a domande presentate in anni precedenti⁹;

⁹ Il riconoscimento della tutela brevettuale richiede una istruttoria che si perfeziona in un periodo di tempo lungo; per tale ragione le concessioni ottenute in esercizio non sono mai riconducibili alle attività svolte nel medesimo anno.

- a seguito di una costante attività di monitoraggio circa il livello di interesse del mercato, sempre nel 2015, sono stati abbandonati 44 brevetti.

- i ricercatori dell'IIT hanno costituito dalla data di istituzione undici *start-up* e sono stati licenziati e/o opzionati oltre 90 brevetti in diversi paesi e a diverse aziende e *start-up* nazionali ed estere.

Infine, è stato precisato che, alla data del 31 dicembre 2015, 280 ricercatori sono stati pagati su fondi esterni (di cui 221 su progetti scientifici competitivi nazionali e internazionali e 59 su progetti industriali), mentre 35 unità di personale sono state impegnate in *start-up*.

Nell'esercizio in esame, al fine di agevolare il trasferimento dei risultati della ricerca verso il mondo delle imprese, il Legislatore (art. 5, commi 2, 3 e 3-bis del d.l. n. 3/2015, come modificati dalla legge di conversione n. 33/2015) ha previsto che l'Istituto possa costituire ovvero partecipare alle *start-up* innovative di cui all'art. 25 del d.l. n. 179/2012 e ad altre società anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Nel caso in cui le medesime finalità siano realizzate a valere sul contributo di cui all'art. 1, comma 578, della legge n. 266/2005, l'Istituto può destinarvi una quota fino al massimo del 10 per cento dell'assegnazione annuale, previa autorizzazione del Ministero dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che dovranno esprimersi entro sessanta giorni dalla richiesta. In mancanza di osservazioni l'autorizzazione si intenderà concessa. Il successivo comma 3-bis ha disposto che la Fondazione predisponga apposite linee guida da trasmettere ai ministeri vigilanti, i quali dovranno esprimersi entro il termine di trenta giorni.

Sulla base delle linee guida deliberate dal Comitato esecutivo ed approvate dai ministeri vigilanti¹⁰, nel mese di ottobre 2016 si è concluso l'iter di costituzione di una *start-up* innovativa nell'ambito della robotica applicata alla riabilitazione, partecipata dall'I.I.T. e da investitori privati¹¹. La *start-up* nasce da un accordo di ricerca con l'INAIL, di cui si è riferito anche nella precedente relazione, avviato nel 2014, che si articola su due progetti di durata triennale al quale l'INAIL contribuisce con 7,5 milioni di euro, nell'ambito della ricerca applicata alla riabilitazione¹².

¹⁰ Approvazione intervenuta nel mese di dicembre 2015.

¹¹ I Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.l. n. 3/2015 e dell'art. 8 delle "Linee guida", hanno espresso parere favorevole alla partecipazione al capitale sociale della *start-up Movendo Technology* nei mesi di settembre e ottobre 2016.

¹² Nel mese di luglio 2016, su parere favorevole della Commissione Valorizzazione della Ricerca (CVR) e della Commissione Partecipazioni (CP), il Comitato Esecutivo ha deliberato di procedere all'acquisizione del 7% del capitale della società *spin-off*, denominata *Movendo Technology s.r.l.* per la produzione e commercializzazione di soluzioni robotiche per la riabilitazione. A seguito del nulla-osta all'operazione, da parte dei Ministeri vigilanti, nel mese di ottobre la soc. *Movendo Technology* è stata costituita. Sull'operazione e sui successivi sviluppi si riferirà in dettaglio nella prossima relazione.

3 L'assetto organizzativo e gli organi

Sono organi della Fondazione il Consiglio, il Presidente, il Direttore scientifico, il Comitato esecutivo e il Collegio sindacale.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e gli organi non si sono rilevate modifiche. Per tale ragione, sul punto, per un esame dettagliato, si rinvia alla precedente relazione.

Nell'esercizio in esame il Consiglio, cui è assegnato, tra gli altri, il compito di assicurare il perseguimento dell'eccellenza della Fondazione, si è riunito tre volte, periodicità minima prevista dell'art. 2.3 del Regolamento, avvalendosi del Comitato nomine, remunerazione e *governance* (riunitosi tre volte), e del Comitato strategico (riunitosi una sola volta).

Sono stati parzialmente rinnovati, in base alle diverse scadenze, i membri del Consiglio e si è proceduto alla approvazione del piano strategico 2015/2017.

Nella relazione sull'esercizio 2014 è stata data notizia della istituzione da parte del Consiglio del Comitato etico¹³, cui è affidato, tra gli altri, il compito di sovrintendere alla materia del conflitto di interessi. Il Comitato etico, le cui osservazioni sono rappresentate al Consiglio unitamente alle iniziative conseguenziali che vengono assunte, aveva rilevato, sulla base del regolamento dallo stesso approvato, delle possibili criticità nelle norme regolamentari che disciplinano la fase successiva all'entrata nell'Istituto in sede di valutazione delle *performance*. A tale riguardo sono state riviste alcune *policy* e procedure, integrate con nuove disposizioni volte a regolamentare la materia sia nella fase iniziale del rapporto di lavoro sia durante lo svolgimento dello stesso. In particolare, è stato disciplinato l'obbligo di comunicazione della sussistenza di eventuali rapporti interpersonali, integrando, a tal fine, il Codice di comportamento e di condotta scientifica.

Con riferimento ad altre specifiche indicazioni del Comitato, la *dead line* è stata individuata entro il 2016 e, per tale ragione, sui punti si riferirà nella prossima relazione.

Recependo l'indicazione del Collegio sindacale di prevedere l'ampliamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, con apposita sezione speciale aggiuntiva contenente la gestione dei rischi collegati ai reati di cui al d. lgs. n. 190/2012, il Comitato ha deliberato l'avvio delle attività di aggiornamento.

Al Presidente lo statuto (art. 9) affida, oltre alla presidenza del Comitato esecutivo, la rappresentanza legale della Fondazione e il compito di curare i rapporti tra il Consiglio e il Fondatore.

¹³ Il Comitato etico era stato inizialmente previsto con la durata di due anni. Nella riunione del 29 aprile 2016, il Consiglio, anche alla luce del parere espresso dal Comitato nomine, ha portato la durata a tre anni confermandone la composizione e i compensi.

Il Direttore scientifico è chiamato a dare attuazione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo, è responsabile del coordinamento e del funzionamento delle strutture scientifiche nonché di quelle amministrative e di supporto, oltre che dell'esecuzione dei programmi scientifici.

Al Direttore scientifico compete altresì il coordinamento delle attività di formazione e la selezione del personale di ricerca, con l'ausilio del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Comitato, quest'ultimo, non previsto dallo statuto, istituito con norma regolamentare con finalità di consulenza e di valutazione tecnico-scientifica delle attività di ricerca svolte dalla Fondazione.

I componenti del CTS sono nominati direttamente dal Presidente in un numero massimo di venti membri permanenti, esterni alla Fondazione, “con alta qualificazione nelle materie di riferimento della Fondazione”.

Il Comitato esecutivo è titolare della pianificazione delle strategie dell'Ente, da sottoporre al Consiglio per l'approvazione ed è responsabile dell'amministrazione straordinaria e ordinaria.

Nel corso dell'anno di cui trattasi si è riunito undici volte. Ha approvato un accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, della durata di cinque anni, che sostituisce l'accordo sottoscritto nel 2009, cui seguiranno specifiche convenzioni operative.

La Direzione generale si articola in quattro Direzioni (Acquisti, Amministrativa, Pianificazione e Controllo di gestione, Sistemi informativi e Telecomunicazioni), in un Ufficio contenzioso e affari legali e in una Segreteria amministrativa.

Tra le modifiche organizzative intervenute nell'anno in oggetto, si segnala l'inserimento nell'organigramma e nel funzionigramma del Vice Direttore Scientifico.

Il sistema dei controlli prevede una funzione *Compliance* (cui è demandato il controllo c.d. di secondo livello, inerente la verifica della conformità dell'operato della Fondazione alle norme applicabili), rafforzata nel mese di dicembre 2014 con la nomina di un *compliance officer*, cui è richiesto un coordinamento con l'*Internal Audit* - auspicabilmente anche sotto il profilo metodologico-operativo di elaborazione ed attuazione dei rispettivi piani di lavoro - in modo da completare il quadro dei controlli; b) una funzione *Internal Audit* (che invece svolge il controllo c.d. di terzo livello, verificando la funzionalità del sistema di controllo interno attraverso analisi indipendenti dei processi, operando sulla base di piani annuali di lavoro ed eventuali ispezioni ad hoc). Entrambe queste funzioni riportano da un punto di vista gerarchico al Presidente, cui è demandata una funzione di generale vigilanza sull'operato dell'Ente.

L'*Internal Audit* ha focalizzato le proprie attività sui processi di approvvigionamento, di selezione e contrattualizzazione del personale, sulla stipula di contratti assicurativi e sulle attività di

comunicazione¹⁴. Le relazioni sono trasmesse al Comitato esecutivo e agli organi di controllo, informati periodicamente dei piani di azione adottati dalle strutture interessate a seguito delle osservazioni.

Ulteriori funzioni di controllo, peraltro a composizione collegiale, sono esercitate all'Organismo di Vigilanza (*Supervisory Body*), nominato ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001, e dal Comitato etico di cui si è detto. Ancora sotto il profilo dei controlli, e in particolare in merito alle attività di carattere scientifico, il Comitato esecutivo, nel rispetto delle prassi applicate in sede internazionale al settore degli enti di ricerca, ha inoltre nominato un *Ombudsperson*, il quale riferisce al Comitato stesso in ordine alla inosservanza del codice di comportamento e condotta scientifica della Fondazione per ciò che riguarda, in particolar modo, le violazioni attinenti la condotta scientifica.

Completa il quadro istituzionale dei controlli, la presenza, oltre al Collegio sindacale, di un revisore esterno, al quale viene affidato con cadenza periodica il compito di sottoporre a revisione il bilancio della Fondazione. La spesa per la società di revisione è stata pari a 16.470 mila euro (15.250 mila euro nel 2014).

3.1 Compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente ha rinunciato a percepire compensi e i componenti del Consiglio partecipano gratuitamente alle riunioni, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno (nell'anno in esame, complessivamente pari a circa 5.000,00 euro). Al Direttore scientifico, con cui intercorre un contratto di collaborazione per il quinquennio 2015-2020, non sono erogati compensi per la partecipazione alle sedute degli organi.

Il Direttore scientifico percepisce dal 2014 una retribuzione annua di 240 mila euro, rispetto ai precedenti 260 (di cui 223 mila euro fissi e 17 mila variabili). Tale riduzione è stata deliberata dall'Ente, in accordo con il destinatario, ancorché l'Ente stesso ritenga non trovi applicazione alla Fondazione il limite previsto dalla legislazione vigente per le retribuzioni dei dirigenti pubblici.

Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del d.l. n. 201/2011 non

¹⁴ In particolare, con riguardo alle richieste di incremento degli organici con funzioni di supporto, ha osservato la necessità che le stesse siano supportate oltre che da valutazioni sulla sostenibilità finanziaria della spesa, da analisi dei carichi di lavoro, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse ed evitare eventuali situazioni di inefficienza delle strutture. E' stata avviata la costruzione di un sistema di indicatori che dovrebbe concludersi nel corso del 2016.

trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di “...ritenere auspicabile – nell’ambito delle misure che l’ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un’ottica di perequazione delle retribuzioni nell’ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione.”.

L’Istituto, allo stato, ha dunque confermato la retribuzione annua del Direttore scientifico in 240 mila euro.

Tabella 1 Compensi degli organi

	COMPENSI ORGANI	
	2014	2015
Consiglio	=	=
Presidente Comitato esecutivo	=	=
Comitato esecutivo (1)	104.262	106.594
Direttore scientifico	240.00	240.00
Collegio sindacale (2)	383.48	39.028

1) Il dato comprende gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza

2) Il dato comprende i gettoni di presenza (4.120 euro) e gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 107 mila euro. La spesa per il Collegio sindacale è stata di circa 39 mila euro (inclusi i gettoni di presenza). Anche quest'ultimo dato è in linea con la spesa dei precedenti esercizi.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (circa 389 mila euro), l’OdV (circa 27 mila euro), i gettoni di presenza per il magistrato della Corte dei conti, ex art. 12 della legge n. 259/1958 (circa 1.400,00 euro annui lordi).

Con riguardo all’organizzazione territoriale, la Fondazione opera nella sede di Genova – *Central Research Laboratory* (CRL) - e in dieci centri, ove l’attività è svolta in collaborazione con istituti di ricerca e formazione nazionale. Inoltre, due centri sono operativi presso il Dipartimento di Neurobiologia di Harvard e il *Computational Machine Learning* del MIT.

4 Il personale

Come illustrato nella tabella che segue, prosegue il trend di crescita del personale, sottolineato anche nelle precedenti relazioni.

Al riguardo si osserva che, stante la natura giuridica di diritto privato dell'Ente, non trovano applicazione le norme che disciplinano i limiti assunzionali.

Tabella 2 Consistenza del personale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015-2014
Dipendenti ¹⁵	84	135	178	225	274	327	401	452	12,72
Collaboratori ¹⁶	148	239	411	452	558	612	656	617	-5,95
Totale	232	374	589	677	832	939	1057	1069	1,14

L'organico complessivo dell'Istituto ha raggiunto le 1.069 unità, con un incremento di 12 unità rispetto al 2014. Osservando l'andamento dall'anno di costituzione, 2006, si nota rispetto agli esercizi precedenti una minor crescita del personale (+1,14 rispetto al +12,57 del 2014), indice di un'auspicabile stabilizzazione dell'organico complessivo.

A questo personale devono essere aggiunti 405¹⁷ studenti di dottorato, cresciuti di 19 unità, reclutati in base a convenzioni con le università; gli oneri per le borse di studio, nel 2015 sono pari complessivamente a 7,6 milioni (nel 2014, 7,4 milioni).

Il personale non assegnato allo svolgimento di attività di ricerca, tra cui sono da ricomprendere oltre a coloro che svolgono compiti prettamente amministrativi, il personale operativo nell'ambito del *technology transfert* e il personale con funzioni tecniche, ha raggiunto le 218 unità, con un incremento di 14 unità.

È cresciuto anche il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato passati dalle 284 alle 310 unità. Tale incremento viene ricondotto in particolare alle disposizioni di cui al d.l. n. 34/2014, che ha disciplinato in modo più stringente l'apposizione di un termine ai contratti di lavoro subordinato

¹⁵ Personale con rapporto di lavoro subordinato: amministrativi, ricercatori e tecnici di laboratorio.

¹⁶ Personale con contratto a progetto.

¹⁷ I dottorandi, ancorché non rientrino in termini tecnico-giuridici né tra i collaboratori né tra i dipendenti, svolgono la loro attività a tempo pieno presso l'Headquarter di Genova ed i Centri di Ricerca IIT e sotto la supervisione, come tutor, di ricercatori dell'Istituto. Il rapporto è regolato di apposite convenzioni tra IIT e diversi atenei italiani, in base alle quali l'Istituto assume l'onere del rimborso delle borse di studio agli stessi dottorandi. Mediante tali convenzioni trova realizzazione la funzione di "alta formazione" prevista dall'art. 4, comma 1 del DL n.269/2003.

Devono essere aggiunti i "visiting students", studenti, in taluni casi ancora in fase di laurea, inviati da altri istituti e atenei, sia italiani che esteri, in base a programmi meno articolati e di minore durata temporale; non comportano oneri dell'IIT.

e alle norme recate dal d.lgs. n. 85/2015, che ha posto il divieto di stipulare contratti di collaborazione a progetto.

La tabella che segue illustra la ripartizione del personale in servizio presso l'Ente.

Tabella 3 Ripartizione del personale

Categorie	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015
Direttori/coordinatori	22	24
Senior Researcher Tenured	5	6
Senior Researcher TT2	12	18
Senior Researcher	26	28
Researcher TT1	6	10
Researcher	89	75
Researcher/Technologist	39	43
Post Doc	392	379
Fellow	114	105
Tecnici	148	237
Amministrativi	204	144
Totale	1057	1069

Il costo complessivo del personale nel 2015, come risulta dalla tabella seguente, è pari a circa 60,6 milioni, con un incremento del 7,31% rispetto all'anno precedente.

Tabella 4 Costo complessivo del personale

	2014	Var.ne % 2014/2013	2015	Var.ne % 2015/2014
A) Costo personale dipendente*	21.582.607	27,57	27.451.897	27,19
Di cui: Salari stipendi accessori	15.831.145	26,29	20.181.966	27,48
B) Costi collaboratori di ricerca	31.843.022	0,44	29.902.903	-6,09
C) = A+B	53.425.629	9,86	57.354.800	7,35
Formazione e aggiornamento personale	106.695	4,61	133.590	25,21
Spese di trasferta e spese di viaggio	2.960.057	10,62	3.135.153	5,92
D) Costi per servizi relativi al personale (Totale)	3.066.752	10,39	3.268.743	6,59
Totale costi (C+D)	56.492.381	9,89	60.623.543	7,31

*Comprensivo del compenso, fisso e variabile erogato al Direttore scientifico e al Direttore generale.

L'incremento del costo totale del personale è da rapportare in particolare modo al “costo personale dipendente” (+27,19) e al costo per “formazione e aggiornamento personale” (+25,21 per cento), mentre è in diminuzione (-6,09) la voce “costi collaboratori di ricerca”, a seguito delle riduzioni di personale intercorse nell'anno.

Le modificazioni normative intervenute nel corso dell'esercizio in esame a seguito della riforma del lavoro (c.d. *jobs act*) hanno comportato la necessità da parte del Comitato Esecutivo di apportare le necessarie modifiche alla relativa *policy* e alle procedure di amministrazione delle risorse umane. In particolare sono stati abrogati i contratti di collaborazione a progetto, sottolineando la centralità dei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e ripristinando, contestualmente, la precedente disciplina dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

I costi del personale incidono per il 47,48 per cento sui costi di produzione del 2014 e per il 49,20 per cento sui costi di produzione del 2015, come esposto nella tabella che segue.

Tabella 5 Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

	2014	2015
Oneri personale	56.492.381	60.623.543
Costi della produzione	118.976.489	123.209.494
Incidenza	47,48	49,20

L'IIT si è dotato dal 2014 del modello “*tenure track*” per la selezione e il trattenimento dei migliori scienziati nei propri campi di ricerca. Modifiche sono state apportate alle linee guida relative alla *policy Tenure Track*; il percorso di selezione e di valutazione, che consente l'accesso alle posizioni *Tenured*, si sviluppa partendo da un livello junior di ingresso nell'Istituto (*Stage 1*) ed un successivo transito per una fase intermedia (*Stage 2*), cui si accede tramite una valutazione dettagliata ad opera di valutatori esterni.

Le selezioni per l'accesso al percorso “*tenure track*” sono iniziate nel 2013 con la c.d. “fase transitoria”¹⁸, rivolta ai ricercatori già presenti presso l'Istituto e in possesso dei necessari requisiti. Nei primi mesi del 2015 è stata pubblicata, sia sul sito internet dell'IIT sia sulle principali riviste scientifiche internazionali, una “*call*” aperta a ricercatori di tutto il mondo, cui hanno partecipato ricercatori italiani e stranieri. Al 31 dicembre 2015 sono state attribuite complessivamente 38 posizioni, attraverso la stabilizzazione di personale interno e con *call* esterne (8 posizioni). A seguito del nuovo piano strategico, si stima di avviare selezioni per circa dieci posizioni all'anno, con l'obiettivo di coprire con dette procedure il 15% dei ricercatori dell'Istituto.

Il personale appartenente alla categoria dei *Researcher* e dei *Senior Researcher* inseriti nel percorso *Tenure*, di qualifica dirigenziale, è stato assunto con contratto a tempo determinato (*Tenure Track*) o a tempo indeterminato (*Tenured*).

Lo staff scientifico è costituito da ricercatori provenienti da circa 50 paesi, con una età media di 34 anni. Dati questi in linea con i risultati dei precedenti esercizi.

La tabella 6 dà conto della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio.

¹⁸ Dal 2013, lo *Standing Committee of External Evaluators* (SCEE), composto da scienziati esterni all'Istituto e di rilevanza internazionale, valuta l'attività dei ricercatori nell'ambito di un percorso finalizzato al raggiungimento di posizioni lavorative a tempo determinato (*tenure track*) e alla conseguente politica contrattuale.

Tabella 6 Retribuzione unitaria dei dipendenti e consistenza del personale*(dati in migliaia)*

2012			2013			2014			2015		
Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)
42.860,9	833	51,45	48.628,8	939	51,73	53.425,6	1057	50,54	57.354,8	1069	53,65

* Onere individuale = Tot. C (Tab.3) / Tot. Unità (Tab.6) ** Compreso il Direttore Scientifico

La tabella 7 illustra la consistenza negli anni del personale in servizio suddiviso per tipologie contrattuali; i trend incrementali confermano le osservazioni già formulate nelle pagine precedenti con riguardo alla necessità di una costante attenzione al rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale della ricerca.

Tabella 7 Consistenza del personale per tipologie contrattuali

Tipologia contrattuale	2014	2015
Tempo indeterminato		
ricerca	173	176
amministrazione e gestione	111	134
Tempo determinato		
ricerca	83	720
amministrazione e gestione	34	35
Contratti a progetto*		
ricerca	648	=
amministrazione e gestione	5	=
Distacchi da altri enti		
ricerca	1	2
amministrazione e gestione	=	=
Altro		
ricerca	2	2
amministrazione e gestione	=	=
Totale ruolo	1.057	1.069

*In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 81/2015 non è possibile stipulare contratti di collaborazione a progetto

Il personale scientifico della Fondazione al 31 dicembre 2015 è così composto: il 30% ricercatori stranieri (di nazionalità europea e extra-europea), il 16% italiani rientrati dall'estero ed il 54% italiani che provengono da altri enti/aziende nazionali.

Si ricorda che l'Istituto ha adottato, ai fini della valutazione dei risultati della ricerca in un arco di tempo prolungato (*track*), il modello che riconosce al ricercatore, nel periodo di tempo considerato, l'autonomia e le risorse necessarie (*package*) per il raggiungimento degli obiettivi individuati al momento dell'avvio del percorso.

Da ultimo si segnala che il rapporto di lavoro del personale amministrativo della Fondazione, ad eccezione dei dirigenti cui si applica il Contratto Collettivo Dirigenti Industria, non è ricondotto ad alcun comparto contrattuale. Da ciò ne consegue che la Fondazione autonomamente, ad eccezione dei principi generali che disciplinano i rapporti di lavoro, delibera le griglie retributive e i percorsi di carriera¹⁹.

Il Comitato esecutivo, nel 2013, anche in considerazione della crescita delle unità di personale, ha affidato ad una società esterna l'analisi delle posizioni organizzative del personale amministrativo della Fondazione, attraverso una procedura di comparazione con analoghe realtà italiane del settore privato, prevalentemente industriale. Il documento conclusivo è stato presentato al Comitato esecutivo solo nel 2015. Secondo quanto comunicato dall'Istituto, l'analisi delle posizioni organizzative avrebbe messo in luce una sostanziale situazione di equilibrio, tra ruoli, livelli contrattuali e livelli retributivi.

¹⁹ Le politiche retributive sono gestite attraverso griglie che definiscono, per tutti i contratti di lavoro subordinato (dirigenziali o non), nonché per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il minimo e il massimo delle retribuzioni annue lorde, determinando eventuali bonus ed altri accessori (carte di credito, polizze sanitarie e vita, telefoni di servizio ..).

5 Le risorse finanziarie e la gestione del patrimonio

5.1 L'ordinamento contabile

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il budget e il bilancio di esercizio.

Il budget viene trasmesso dal Comitato esecutivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Per il 2015, il budget è stato approvato dal Comitato esecutivo il 15 dicembre 2014 ed è stato modificato, successivamente all'approvazione della legge di stabilità 2015, il 19 gennaio 2015, con una variazione in aumento assegnata integralmente alla voce “*Innovative Programs & New Tenures*”. Ciò in quanto il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 96,3 milioni (circa 95,2 nel 2014), con un incremento rispetto alle previsioni di circa 1,2 milioni.

Il bilancio di esercizio, redatto entro il 30 aprile, è stato esaminato dal Comitato esecutivo in data 21 aprile 2016 e approvato dal Consiglio il successivo 29 aprile. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 21 aprile 2016. Inoltre, è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva con relazione del 21 aprile 2016.

5.2 La situazione patrimoniale

Il prospetto della situazione patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.; risulta ordinato per macroclassi, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'Ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Si deve sottolineare che nel corso dell'esercizio in esame la classificazione del patrimonio netto è stata modificata, per una più immediata individuazione dei diversi vincoli di destinazione e in adesione ai principi contabili individuati nelle Linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio non profit.

Il patrimonio netto è attualmente ripartito nei seguenti fondi: Fondo di dotazione e riserve, Fondi vincolati destinati a terzi, Fondi vincolati su delibera degli organi della Fondazione, Fondi per le attività istituzionali.

Nella tabella che segue i dati di bilancio 2014 mantengono la precedente classificazione, con il Fondo di dotazione e riserve pari a 493.622.119 euro, mentre il 2015 espone la diversa ripartizione.

Tabella 8 Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2014	2015	VARIAZIONE 2015/2014
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale	=	=	=
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	3.033.575	1.876.248	-1.157.327
II. Materiali	90.031.261	77.540.495	-12.490.766
III. Finanziarie	89.068.568	94.632.686	5.564.118
Totale immobilizzazioni (B)	182.133.404	174.049.429	-8.083.975
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.671.540	2.109.763	438.223
II. Crediti	5.288.309	7.998.570	2.710.261
IV. Disponibilità liquide	453.474.299	452.201.693	-1.272.606
Totale attivo circolante (C)	460.434.148	462.310.026	1.875.878
D) Ratei e risconti	1.826.683	1.553.348	-273.335
TOTALE ATTIVO	644.394.235	637.912.803	-6.481.432
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
I. Fondo di dotazione e riserve	493.622.119	240.000.000	-253.622.119
II. Patrimonio vincolato da terzi	=	93.390.985	93.390.985
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	=	2.798.266	2.798.266
IV. Fondo per attività istituzionali	=	161.958.818	161.958.818
V. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	4.899.779	6.455.555	1.555.776
Totale patrimonio netto	498.521.898	504.603.624	6.081.726
B) Fondi per rischi e oneri			
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.431.517	869.443	-562.074
III. Altri	6.815.314	4.779.870	-2.035.444
Totale fondi per rischi e oneri	8.246.831	5.649.313	-2.597.518
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.785.718	3.472.704	686.986
D) Debiti	20.872.408	20.939.489	67.081
E) Ratei e risconti	113.967.380	103.247.673	-10.719.707
TOTALE PASSIVO	644.394.235	637.912.803	-6.481.432

Si ricorda che nel patrimonio sono confluite dal 2008 (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2008) le dotazioni patrimoniali costituite da immobilizzazioni finanziarie e da disponibilità dell'attivo circolante detenute dalla disciolta Fondazione IRI (pari a 128.951.390 euro, iscritti al patrimonio alla voce "altre riserve").

L'attivo dello stato patrimoniale è in diminuzione di circa 6,5 milioni, a seguito in particolare della riduzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mentre è cresciuto l'attivo circolante dello 0,41 per cento (circa 2 milioni), da ricondurre nella quasi totalità all'incremento della voce "crediti" (+51,25 per cento) mentre sono diminuite le disponibilità liquide (-0,28 per cento).

Si precisa, altresì, che tra le immobilizzazioni materiali, voce in cui sono iscritte le manutenzioni straordinarie dei beni che riguardano esclusivamente costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento del bene, figurano anche quelle esistenti presso i Centri della Rete territoriale.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 94.632.686 (euro 89.068.568 nel 2014) e sono costituite nella quasi totalità da un portafoglio costruito in modo tale da minimizzare il rischio espresso in termini di *duration* (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), volatilità (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2,0 per cento) e rischio emittente (non *corporate* dell'area euro con *rating* non inferiore a quello della Repubblica Italiana). Il portafoglio è costituito esclusivamente da titoli di Stato italiano: Certificati di credito del tesoro, Buoni poliennali del tesoro e Certificati del Tesoro a zero coupon.

Nel corso del 2015, a seguito della procedura fallimentare della società Lehman²⁰ si sono generate plusvalenze per circa 1,6 milioni, confluiti, a seguito dell'intervenuta nuova classificazione del conto del patrimonio, nel Fondo vincolato ex fondazione IRI, mentre nei precedenti esercizi finanziari erano assegnati alla voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico.

Figurano poi le "partecipazioni" in altre società per euro 21.600 iscritti al costo di acquisizione.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce:

- a) le "rimanenze" - si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione rilevati al 31 dicembre e riguardano lo svolgimento dell'attività commerciale - sono pari ad euro 2.109.763, con un aumento rispetto al precedente esercizio di euro 438.223 (+26,22 per cento);
- b) i "crediti" sono pari complessivamente a euro 7.998.570, in forte incremento rispetto al precedente esercizio (pari a euro 2.710.261);
- c) le "disponibilità liquide" ammontano a euro 452.201.693, in lieve diminuzione di euro 1.272.606 rispetto all'esercizio 2014, con una variazione dello 0,28 per cento. Oltre il 94% è detenuto nel conto corrente infruttifero aperto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 49506 del 16 giugno 2010, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in cui sono tra l'altro iscritte le risorse

²⁰ Il rimborso dei titoli Lehman viene contabilizzato in funzione di quanto proviene dalla procedura fallimentare in corso negli Stati Uniti e nei Paesi Bassi, nella quale l'IIT si è insinuata per tramite della banca Unicredit; in funzione di quanto disposto dai liquidatori, rimborsi parziali si sono avuti nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, per la precisione euro 1.008.270 nell'esercizio 2012, euro 3.533.263 nel 2013, euro 2.466.932 nel 2014 e euro 1.548.309 nel 2015. Tenendo conto che il valore dei titoli iscritti a bilancio era di euro 1.500.000 il valore delle plusvalenze di competenza dei vari esercizi è di euro 3.041.533 nel 2013, di euro 2.466.932 nel 2014 e di euro 1.548.309 nel 2015.

che hanno costituito il patrimonio iniziale della Fondazione. A seguito di un approfondimento effettuato dal Collegio sindacale in ordine alla verifica dei flussi di cassa 2014, 2015 e 2016 relativi agli incassi e ai pagamenti effettuati dalla Fondazione IIT “*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)*”, sono state esaminate, senza rilevare criticità, le modalità con le quali, mensilmente e sulla base del richiamato decreto ministeriale e delle linee guida di cui alla nota del Ragioniere Generale dello Stato del 9 novembre 2010, sono trasferite dal bilancio dello Stato al conto di tesoreria presso la Banca d’Italia le quote di contributi²¹;

d) i “ratei e risconti attivi”, pari ad euro 1.553.348 in decremento rispetto all’esercizio precedente per euro 273.335. Va ricordato che nella nota integrativa viene specificato che, al 31 dicembre 2015, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il patrimonio netto si attesta nel 2015 a euro 504.603.624 (498.521.898 nel 2014), comprende, come sopra indicato, le voci Fondo di dotazione e riserve (240 milioni), Fondi vincolati destinati a terzi (93.390.985 euro), Fondi vincolati su delibera degli organi della Fondazione (2.798.266 euro), Fondi per le attività istituzionali (161.958.818) e l’avanzo di esercizio (6.455.555 euro).

Il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2015 è in decremento rispetto all’esercizio precedente di euro 2.597.518 (-31,50 per cento).

I debiti, il cui importo è rimasto sostanzialmente invariato ad euro 20.939.489 (20.872.408 nel 2014), sono costituiti principalmente da “debiti verso fornitori” per euro 6.796.394 (8.367.012 nel 2014), in diminuzione del 18,77 per cento, da “acconti da committenti” per euro 3.146.451 (2.687.002 nel 2014), in aumento del 17,10 per cento e dalla voce “altri debiti” per euro 6.761.246 (5.848.935 nel 2014) in aumento del 15,60 per cento.

La voce “ratei e risconti” rappresenta le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I contributi che si riferiscono ai progetti europei di ricerca, o altri analoghi, erano in precedenza imputati al conto economico nell’esercizio in cui sorgeva con certezza il diritto a percepirla e conseguentemente le quote incassate in assenza di rendicontazione o di audit certificato, venivano iscritte nei risconti passivi.

Con l’adozione del principio contabile per gli enti non profit n. 1 del maggio 2011 tutti i contributi che si riferiscono ai progetti europei o finanziati dallo Stato o da fondazioni, sia pubbliche che

²¹ La peculiare configurazione del conto cassiere rispetto al conto di Tesoreria necessita di una particolare rilevazione ai fini SIOPE dei movimenti fra i suddetti conti. Il trasferimento dallo Stato a Banca d’Italia si configura come una reale entrata per la Fondazione e come tale viene rilevata ai fini SIOPE. Peraltro non essendo tale evento rilevato dal Cassiere, si opera tramite l’emissione di una reversale contestualmente compensata da un equivalente mandato di pagamento emesso nelle partite di giro che dà evidenza dell’appostazione di tali somme nel conto di Tesoreria e non sul Cassiere stesso. Parimenti, i trasferimenti effettuati nelle modalità sopra esposte, dal conto di Tesoreria al Cassiere non avendo connotazione di reale entrata sono contabilizzati ai fini SIOPE come partite di giro.

private, sono imputati, in corso d'anno e al momento dell'erogazione a risconti passivi e, al termine dell'esercizio, portati a "ricavo" in base ai costi sostenuti. Nel 2015 si è provveduto a riscontare una ulteriore quota del contributo destinata alla copertura di acquisti di beni e servizi già formalizzati ma non ancora contabilizzati al 31/12/2015 pari ad euro 961.167.

Sono considerati "crediti per contributi da ricevere" quei contributi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria in corso d'anno.

Sono stati pertanto contabilizzati (dall'esercizio precedente) tra i risconti passivi le quote di contributo in conto capitale (pari ai contributi incassati, dedotta la quota annua di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono), sia relative agli esercizi precedenti per l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili, sia per la quota di contributo in conto capitale (trattato come ricavo anticipato da riscontare) riferito ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio, per un totale di euro 103.247.673 (113.967.380 nel 2014), con una variazione negativa di euro 10.719.707.

5.3 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice civile.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2015 comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 9 Conto economico

		2014	2015	Variazione 2015/2014
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.158.415	2.757.866	599.451
A.2	Variazione di prodotti in corso di lavorazione	339.284	438.222	98.938
	Contributo art. 4 c. 10 l 326/2003	79.376.617	88.041.069	8.664.452
A.3	Quota contributi alla ricerca	14.786.011	16.868.050	2.082.039
	Sopravvenienze attive	599.225	841.002	241.777
	Altri ricavi e proventi	318.179	105.766	-212.413
A.5	Quota contributi conto capitale	21.859.192	20.022.965	-1.836.227
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	119.436.923	129.074.940	9.638.017
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	10.814.003	10.673.752	-140.251
B.7	Costi per servizi	58.096.700	57.441.742	-654.958
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	1.004.287	1.065.870	61.583
B.9	Costi per il personale	21.582.607	27.451.897	5.869.290
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	24.511.638	23.261.518	-1.250.120
B.12	Accantonamento a fondi rischi e oneri	=	=	=
B.14	Oneri diversi di gestione	2.967.254	3.314.715	347.461
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	118.976.489	123.209.494	4.233.005
	Differenza tra Valore e Costi della produzione	460.434	5.865.446	5.405.012
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari	2.146.474	1.581.556	-564.918
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-153.325	-447.867	-294.542
C.17bis	Utili e perdite su cambi	-11437	-35.560	-24.123
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.981.712	1.098.129	-883.583
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18	Rivalutazioni	=	=	=
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	=	=	=
D.19	Svalutazioni	=	=	=
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	=	=	=
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari	3.838.516	42.764	-3.795.752
E.21	Oneri straordinari	-968.494	-14.631	953.863
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.870.022	28.133	-2.841.889
	Risultato prima delle imposte	5.312.168	6.991.708	1.679.540
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	412.389	536.153	123.764
26	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	4.899.779	6.455.555	1.555.776

L'avanzo economico passa da 4.899.779 a 6.455.555 euro, in particolare per l'incremento del valore della produzione, da ricondurre in special modo alla crescita della voce "contributo art. 4, c. 10, legge 326/2003" (+8.664.452 euro) e della voce "quota contributi alla ricerca" (+ 2.082.039 euro²²).

La differenza tra valore e costi della produzione mostra un risultato ulteriormente positivo per euro 5.865.446, ben superiore ai 460.434 euro del 2014 e ai circa 567.000 del 2013.

Il valore della produzione registra infatti una variazione positiva rispetto al periodo precedente (+8,07 per cento) - cui concorrono, in particolare, gli incrementi dei contributi in conto esercizio per il 10,92 per cento e i contributi alla ricerca per il 14,08 per cento, mentre i costi della produzione aumentano del 3,56 per cento.

Sempre dal lato dei costi, gli aumenti più significativi sono da ricondurre alla voce "personale" (+27,19 per cento).

La gestione finanziaria fa registrare una diminuzione di 564.918 euro, dovuta per gran parte al calo dei proventi finanziari, che passano da 2.146.474 a 1.581.556 euro, con una diminuzione del 26,32 per cento.

La voce "proventi ed oneri straordinari" presenta un valore positivo assai ridotto (28.133 mila euro a fronte dei 2.870.022 del 2014) a seguito della diversa allocazione delle somme ricevute a seguito della procedura fallimentare della società Lehman.

Alla formazione²³ sono stati destinati, tramite borse di studio in base alle relative convenzioni, circa 7,6 milioni, così ripartiti:

²² Nei circa 6,5 milioni non sono compresi i 2,6 milioni di euro confluiti, come già osservato, a seguito dell'intervenuta nuova classificazione del conto del patrimonio nel Fondo vincolato ex Fondazione I.R.I..

²³ Dall'esercizio 2012, in coerenza con il principio contabile n. 1, i contributi precedentemente imputati per cassa, sono valorizzati in termini di competenza.

Tabella 10 Attività di formazione

Attività di Formazione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Scuola Normale Superiore di Pisa	201.553	235.332	-33.779
Università di Genova	3.882.642	3.893.824	-11.182
Università di Pisa	180.395	217.975	-37.580
Politecnico di Torino	397.817	382.222	15.595
Scuola Superiore Sant'Anna	434.424	391.052	43.372
Università di Trento	147.841	114.314	33.527
Università del Salento	425.843	336.403	89.440
Politecnico di Milano	595.257	565.489	29.768
Università di Napoli	318.164	254.399	63.765
Università di Roma 1	517.037	438.484	78.553
Università degli studi di Padova	0	17.531	-17.531
Università di Siena	52.648	73.648	-21.000
Università degli studi di Milano	359.423	369.853	-10.430
Università di Bologna	119.519	66.955	52.564
Parma	0	18.495	-18.495
Università di Torino	4.769	0	4.769
Università di Verona	4.508	0	4.508
Università di Ferrara	3.670	0	3.670
Totale Formazione	7.645.510	7.375.976	269.534

Considerazioni conclusive

La missione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione con natura giuridica di diritto privato, è quella di perseguire l'obiettivo di accrescere l'offerta tecnologica, rendendo disponibili verso le applicazioni industriali i risultati della ricerca.

La Fondazione, in considerazione della sua natura giuridica, non è riconducibile ad alcuna delle categorie – relative alle Pubbliche Amministrazioni - indicate dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001. Peraltro, dal 2005 è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ai sensi della legge n. 196/2009, da cui consegue il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa effettuate; ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico.

Dalla natura giuridica di diritto privato dell'Istituto consegue che non trova applicazione la normativa vincolistica sui limiti ai trattamenti economici dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni. Ciò nonostante, allo stato, l'Istituto ha ritenuto di mantenere la limitazione prevista dalla disciplina vigente.

A fianco dell'ordinaria attività scientifica, che nell'esercizio in esame ha visto l'avvio del nuovo piano strategico per il triennio 2015/2017 (*Translating evolution into technology*), all'Istituto, con il d.l. n. 185/2015, è stato assegnato il compito di realizzare un progetto scientifico e di ricerca da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. Il progetto esecutivo elaborato dall'I.I.T. è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2016, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

A tal fine è stato assegnato all'Istituto un contributo di 80 milioni che, al momento, non risulta ancora essere stato trasferito al bilancio dell'Ente.

Si è concluso, con l'approvazione delle "Linee guida" nel mese di dicembre 2015, l'iter normativo (art. 5, commi 2, 3 e 3-bis del d.l. n. 3/2015) che ha consentito all'Istituto, al fine di agevolare il trasferimento dei risultati della ricerca verso il mondo delle imprese, la possibilità di costituire o partecipare alle *start-up* innovative di cui all'art. 25 del d.l. n. 179/2012 e ad altre società anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri ed è stato avviato il percorso per la costituzione di una *start-up* – perfezionatasi nel mese di settembre 2016 - nell'ambito della robotica applicata alla riabilitazione.

Quanto all'andamento economico patrimoniale, va evidenziato che l'avanzo economico mostra ancora un incremento, seppur in minore crescita rispetto al precedente esercizio (da circa 5 milioni a

1,5 milioni) da ricondurre, in particolare, all'incremento del contributo previsto dall'art. 4, comma 10 della legge n. 326/2003 (euro 88.041.069) e ai contributi alla ricerca (euro 16.868.050).

In termini generali, il patrimonio netto è cresciuto in ragione dei risultati economici, passando da circa 498,5 milioni del 2014 a circa 504,6 milioni nel 2015; la voce "immobilizzazioni", pari a circa 174 milioni, conferma un trend in diminuzione già osservato negli ultimi esercizi, da ricondurre nell'esercizio in esame soprattutto alle immobilizzazioni materiali (da circa 90 milioni a 77,5) a fronte di un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (da circa 89 milioni a 94,6).

PAGINA BIANCA

Lettera del Presidente Gabriele Galateri

Gentili Consiglieri,

Sono passati 10 anni da quando IIT era soltanto una scommessa. Allora l'ambizione era quella di costruire un laboratorio altamente tecnologico, con standard internazionali, capace di attrarre scienziati e ricercatori da tutto il mondo, impegnati a produrre nuova conoscenza e tecnologie innovative nell'ambito della robotica, delle scienze per la vita e dei nuovi materiali, finalizzate sia alla ricerca d'eccellenza sia al trasferimento tecnologico.

Quella visione oggi non è più una dichiarazione di intenti ma una realtà che produce risultati sia in campo scientifico che tecnologico.

IIT vanta una delle infrastrutture più competitive nel panorama internazionale con una popolazione scientifica giovane (età media 34 anni), internazionale (oltre 50 Paesi di provenienza) e multidisciplinare (20 profili scientifici), supportata da una struttura amministrativa estremamente snella (10% dello staff). Le attività scientifiche assorbono la quasi totalità dei fondi pubblici stanziati, con una alta capacità di attrarre ulteriori in modo competitivo o con commesse ad hoc da parte delle imprese.

Nel corso dell'anno appena trascorso IIT ha ottenuto infatti circa 25 milioni di fondi esterni aggiuntivi rispetto al finanziamento pubblico di 96 milioni di euro (finanziamento pubblico lordo 98 milioni di euro cui vanno sottratti 2 milioni per spending review) grazie a 89 progetti industriali e 33 finanziamenti provenienti da istituzioni nazionali e internazionali. Fra questi spiccano i due grant dello European Research Council (8 al 31/12/2015) per la realizzazione di progetti di frontiera, guidati da ricercatori di rilevanza mondiale, volti a migliorare la qualità della vita e della salute dell'uomo.

La Fondazione ha sviluppato 172 invenzioni, per un totale di 355 brevetti e domande di brevetto, di cui più del 20% in licenza alle imprese, e 11 start-up avviate (alle quali si aggiungono altre 18 startup in fase di lancio).

Nel campo della robotica si è confermato il primato di iCub come piattaforma "open source" più diffusa, utilizzata da circa 20 laboratori nel mondo, dal Giappone agli USA, che collaborano al suo sviluppo. Ulteriore conferma del valore di IIT in questo campo è stato l'invito da parte della Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA) a partecipare al DARPA Robotics Challenge, le Olimpiadi della robotica mondiale, in cui il robot umanoide Walkman si è confrontato con le 25 migliori squadre in una competizione volta a misurare lo stato dell'arte dei robot che saranno di supporto all'uomo in situazioni di emergenza. Sempre in questo campo MOOG, multinazionale statunitense quotata in borsa e specializzata in sistemi di controllo ad alta prestazione, ha deciso di avviare un joint lab con IIT per lo sviluppo della prossima generazione di robot, grazie alle competenze dei ricercatori IIT e ai prodotti di MOOG diffusi in tutto il mondo.

Fra i risultati raggiunti preme sottolineare l'impegno profuso per le nuove tecnologie legate alla salute dell'uomo, che quest'anno si è concretizzato in diversi progetti di medicina personalizzata e di precisione. Tra questi l'accordo con l'Ospedale Galliera di Genova per la definizione di nuovi trattamenti anti-tumorali e la collaborazione con l'IRCCS San Martino-IST di Genova per l'identificazione di nuove terapie per le malattie del sistema nervoso.

Di particolare attualità e dalle ricadute imminenti i prototipi ortesici, protesici e riabilitativi sviluppati insieme ad Inail: la protesi di mano poliarticolata, l'innovativa macchina riabilitativa in campo ortopedico e neurologico e l'esoscheletro. Già nel corso del 2016 questi progetti guarderanno al mercato grazie alla costituzione di una nuova start-up attualmente in fase di lancio.

Un altro settore che vede IIT competere a livello internazionale è quello dei nuovi materiali. In tale contesto i Graphene Labs di IIT, prossimi all'avvio di una start-up che produrrà inchiostri di grafene con applicazioni che vanno dall'automotive all'elettronica di consumo e all'energia, hanno già avviato collaborazioni con aziende italiane ed internazionali per lo sviluppo di nuove tecnologie che sfruttano le caratteristiche uniche di questo nuovo materiale, configurandosi come uno dei centri di riferimento a livello globale.

L'anno si è concluso con un'ulteriore scommessa. L'Istituto è stato coinvolto dal Governo italiano per sviluppare il progetto dello Human Technopole: il polo di ricerca che raccoglierà l'eredità di Expo, e che sarà allineato agli standard internazionali dei migliori enti di ricerca al mondo, attraendo talenti anche dall'estero. L'obiettivo è realizzare, per la prima volta in Italia, una realtà multidisciplinare che combini insieme genetica, big data, nanotecnologie e nutrizione creando nuova conoscenza scientifica e nuove tecnologie. Con lo Human Technopole si uniranno gli sforzi delle eccellenze italiane al fine di migliorare la qualità della vita dell'Uomo, affrontando le esigenze di una società sempre più longeva e sviluppando tecnologie sempre più sostenibili in grado di preservare l'ambiente in cui viviamo.

Questi risultati, il cui merito va a tutto il personale dell'Istituto e che qui voglio ringraziare per l'impegno e la motivazione profusi sotto la guida del Direttore Scientifico, rappresentano una solida base per guardare al futuro con grande positività, nella consapevolezza di un ruolo importante per lo sviluppo del nostro Paese.


Il Presidente

Bilancio 2015

Relazione sulla gestione

1. Introduzione	4
2. Governance	6
2.1 Consiglio	6
2.2 Comitato Esecutivo	6
2.3 Collegio Sindacale	7
2.4 Corte dei Conti	7
2.5 Comitato Tecnico Scientifico	7
2.6 Direttore Scientifico	7
2.7 Vice Direttore Scientifico	8
2.8 Direttore Generale	8
3. Attività scientifica	9
3.1 Il Piano strategico 2015-2017	9
3.2 Tenure Track	13
4. Collaborazioni con l'industria	18
4.1 Joint Labs	18
4.2 Brevetti	19
4.3 Start Up e Spin Off IIT	20
5. Risorse Umane e Organizzazione	22
5.1 Iniziative ed evoluzioni di natura organizzativa	22
5.2 Dettaglio dell'andamento del personale	23
5.3 Disegno organizzativo	25
6. Attività di formazione	28
7. Organismo di vigilanza	30
8. Fatti di rilievo dopo la chiusura	30
9. Sintesi della situazione patrimoniale, economica e operativa della Fondazione	31
9.1 Finanziamenti erogati e ricevuti	33
9.2 Indicatori operativi	33
10. Conclusioni del Presidente	34

Istituto Italiano di Tecnologia

Bilancio al 31 dicembre 2015

Sede Legale Via Morego, 30 16163 - Genova

Fondo di dotazione 100.000.000

C.F. 97329350587 | P.IVA 09198791007



1. Introduzione

L'Istituto Italiano di Tecnologia ha avviato la sua attività scientifica nel 2005 con l'individuazione e la ristrutturazione (2009) dei laboratori della sede centrale di Genova. In questi dieci anni l'IIT ha consolidato la sua struttura e ottenuto risultati confrontabili con quelli dei migliori istituti di ricerca internazionali, producendo nuova conoscenza e tecnologie innovative nell'ambito della robotica, delle scienze della vita e dei nuovi materiali.

L'Istituto, completata la sua fase di start-up (2005-2009), ha saputo crescere progressivamente fino all'attuale conformazione dedicata alla ricerca di scienza di base, all'ideazione di nuove tecnologie e al trasferimento tecnologico, mantenendo, nel contempo, una forte attenzione verso un'organizzazione snella ed efficiente.

Nel 2015 lo staff complessivo continua una graduale crescita e si attesta a circa 1470 persone, per la maggior parte personale tecnico-scientifico (90%). Si conferma un'età media di 34 anni e una forte capacità di attrarre cervelli da tutto il mondo. Il 46% dello staff scientifico proviene da oltre 50 nazioni e il 16% è rappresentato da italiani rientrati dall'estero. Il personale scientifico è composto da 144 researcher, 484 post doc e fellow, 405 PhD student e 61 principal investigator (PI).

Oltre alla sede centrale di Genova, che con i suoi 30.000 m² rappresenta uno dei laboratori multidisciplinari single-site più ampi in Europa, IIT svolge la sua attività di ricerca in 11 centri satelliti in Italia (Torino, due a Milano, Trento, Parma, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara) e all'estero (presso le outstation di MIT e Harvard University, negli Stati Uniti). Nel corso dell'anno sono stati inaugurati due nuovi laboratori, a Genova presso l'IRCCS San Martino-IST e a Ferrara in collaborazione con l'Università di Ferrara; in totale si tratta di oltre 40.000 m² di spazi attrezzati per la ricerca scientifica e tecnologica. Inoltre nel 2015 si sono conclusi gli accordi necessari per un ulteriore ampliamento sul territorio genovese presso il polo tecnologico degli Erzellini con la previsione di realizzare, nel corso del 2016, laboratori dedicati alle tecnologie sviluppate per la salute umana.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca si sono raggiunte, dal 2006 ad oggi, oltre 6.900 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, conferenze con peer review e libri.

Al fine di mantenere elevati standard scientifici, a partire dal 2014 è stato introdotto il percorso di carriera degli scienziati Tenure Track, che garantisce ai ricercatori autonomia di progetto, affidando loro la gestione diretta del proprio personale e delle risorse finanziarie. Al 31 dicembre 2015 sono state attivate 38 posizioni Tenure Track. Con il nuovo piano strategico saranno attivate nuove selezioni sino a 10 posizioni Tenure Track all'anno. L'obiettivo è il raggiungimento del 15% di ricercatori in Tenure Track sul totale dello staff di IIT.



Nel 2015 il finanziamento ricevuto dallo Stato, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato di circa 96 milioni di euro (il finanziamento lordo complessivo è di 98 milioni di euro, cui vanno sottratti 2 milioni di euro per spending review), di cui l'85% è stato destinato alle attività tecnico-scientifiche. Le risorse esterne acquisite direttamente dalla Fondazione ammontano a circa 25 milioni (130 milioni dal 2006 ad oggi), di cui 19 milioni acquisiti al 31/12/2015 come contributo finanziario e 6 milioni di euro in accordi di joint lab e contributo in-kind (Tabella 1, pag. 15). Sono da annoverare inoltre tra i fondi ottenuti da progetti competitivi per il 2015, 2 finanziamenti da parte dell'European Research Council (ERC), che si aggiungono agli 8 finanziamenti ERC già ottenuti da ricercatori IIT (10 ERC complessivi al 2016).

Grazie all'intensificarsi delle attività di trasferimento tecnologico, che sono un'importante componente della mission della Fondazione, per il 2016 si prevede un aumento ulteriore delle risorse. Nel 2015 si sono infatti consolidate le collaborazioni con imprese industriali italiane e internazionali operanti in numerosi campi della tecnologia: dalla robotica alla scienza dei materiali, dalle neuroscienze ai sistemi di produzione di energia rinnovabile, fino agli studi di farmacologia. Negli ultimi anni i driver dei brevetti IIT sono stati principalmente i settori dei Nuovi Materiali, della Salute e della Robotica.

Dal 2012 al 2015 sono state avviate 11 start-up. In quest'ambito si evidenzia l'approvazione del Decreto Legge n.3 del 24 gennaio 2015 (Investment Compact), che consente all'Istituto di partecipare alle proprie start-up ed alle società che operano in settori in linea con i piani scientifici di volta in volta approvati.

Nel 2015 è stato avviato il quarto piano scientifico triennale di IIT, "*Translating evolution into technology*", che guiderà le attività di ricerca nel periodo 2015-2017 verso lo sviluppo di tecnologie bio-ispirate al servizio dell'uomo e dell'ambiente e trasferibili nelle attività produttive. L'approccio bio-ispirato si basa sul concetto che la Natura e gli esseri viventi rappresentino prodotti che l'evoluzione ha selezionato, scegliendo forme, meccanismi e processi di massima efficienza. Tali prodotti sono quindi un modello da imitare per definire le strategie ingegneristiche e chimico-fisiche di tecnologie sostenibili dal punto di vista economico, energetico e ambientale.

Il nuovo piano è organizzato in 11 programmi principali, dentro cui convergono i risultati raggiunti negli anni precedenti all'interno delle sette piattaforme di riferimento (robotica, neuroscienze, energia, materiali, ricerca e scoperta farmaci e diagnostica, computazione, salute e sicurezza ambientale), e cui si aggiungono progetti di carattere strategico dal forte impatto sociale e industriale.

2. Governance

2.1 Consiglio

Componenti

- Giulio Ballio¹
- Fulvio Conti
- Adrienne Corboud Fumagalli
- Vittorio Grilli (*Chairman*)
- Pietro Guindani
- Umberto Malesci
- Mauro Moretti
- Francesco Profumo
- Alberto Quadrio Curzio
- Giuseppe Recchi
- Lucrezia Reichlin
- Carlo Rosa²
- Francesco Starace³
- Vittorio Terzi
- Elena Zamboni

Componenti onorari

- Gianfelice Rocca
- Giuseppe Vita

Attività del Consiglio

Nell'arco dell'esercizio 2015 il Consiglio, nel rispetto delle norme statutarie, si è riunito tre volte (in data 9 febbraio, 21 aprile e 17 novembre) ed ha correttamente svolto la propria funzione come previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione, anche avvalendosi dei comitati interconsiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei Regolamenti di funzionamento generale. Al riguardo, anche nel corso del 2015 il Consiglio si è avvalso (i) del Comitato nomine, remunerazione e governance, (riunitosi in data 30 gennaio, 17 aprile e 28 settembre) cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi, alle politiche di remunerazione e, più in generale, alla corporate governance della Fondazione, (ii) del Comitato strategico (riunitosi in data 17 aprile), cui è assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio aventi un impatto rilevante sulla strategia e sul raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti lo scopo della Fondazione.

Quanto alle principali attività svolte, il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha proceduto all'approvazione del bilancio 2014 ed ha ricevuto dal Presidente della Fondazione il rapporto annuale sulla gestione ai sensi dell'art. 19.3 dei Regolamenti di funzionamento generale; ha inoltre costantemente monitorato, attraverso la periodica informativa del Direttore Scientifico, l'avanzamento del piano scientifico. Sempre nel corso dell'esercizio, il

Consiglio ha proceduto alla nomina dei propri membri e di quelli del Comitato Esecutivo in scadenza. Il Consiglio ha, inoltre, proceduto alla nomina del Comitato di Valutazione, ai sensi dell'art. 14.1 dei Regolamenti di funzionamento generale, per la valutazione complessiva della Fondazione nel triennio 2012-2014.

¹ in carica dal 17 novembre 2015

² in carica dal 17 novembre 2015

³ In carica dal 9 febbraio 2015

2.2 Comitato Esecutivo

Componenti

- Gabriele Galateri (*Presidente*)
- Roberto Cingolani (*Direttore Scientifico*)
- Alberto Sangiovanni Vincentelli
- Francesca Pasinelli
- Giuseppe Pericu

Attività del Comitato Esecutivo

Nel corso del 2015 il Comitato Esecutivo si è riunito 12 volte (rispettivamente in data 19 gennaio, 16 febbraio, 17 marzo, 16 aprile, 20 maggio, 19 giugno, 15 luglio, 23 settembre, 21 ottobre, 12 novembre, 26 novembre, 21 dicembre) ed ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto e dall'art. 5 dei Regolamenti di funzionamento generale.

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione della Fondazione sulla base delle deleghe conferite al management. Più in particolare, nel corso del 2015, con riferimento alle attività principali, il Comitato ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività in materia di trasferimento tecnologico; ha provveduto alla generale revisione ed aggiornamento, laddove necessario od opportuno, delle policy e degli ulteriori regolamenti interni della Fondazione; sotto il profilo dei controlli sulle principali attività scientifiche ha periodicamente ricevuto da parte del Comitato Tecnico Scientifico le informative sullo stato di avanzamento delle attività di competenza e, per quanto riguarda le attività di controllo e vigilanza sul generale andamento e sull'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato sin dal 2010 ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha costantemente analizzato le relazioni della Funzione Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza (rinnovato nel corso del 2015, sempre in forma collegiale, per un ulteriore triennio). Per quanto concerne la gestione delle risorse umane, ha continuamente monitorato l'implementazione del sistema di tenure track, deliberando secondo le raccomandazioni del panel di valutazione esterni e del CTS. Nel mese di dicembre è stato inoltre completato il procedimento di approvazione da parte del Comitato Esecutivo e dei Ministeri Vigilanti delle Linee guida per la partecipazione della Fondazione IIT al capitale sociale di start-up e altre società ai sensi dell'art. 5, comma 3-bis del DL 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con L. 24 marzo 2015, n. 33.

Il Comitato Esecutivo ha altresì deliberato l'avvio delle attività di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, altresì recependo la raccomandazione del Collegio Sindacale, di prevedere l'ampliamento di tale modello con apposita sezione contenente le previsioni per la gestione dei rischi collegati ai reati di cui alla L. 190/2012 in materia di corruzione, nonché delle misure in materia di trasparenza richiamate dal D. Lgs. 33/2013, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n.8 del 17 giugno 2015.

2.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, è composto da:

- Carmine Di Nuzzo (Presidente)
- Paolo Fasce (Sindaco effettivo)
- Davide Pigoli (Sindaco effettivo)
- Cristina Almici (Sindaco supplente)
- Antonio Pagano (Sindaco supplente)

2.4 Corte dei Conti

La Fondazione è sottoposta al controllo da parte della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Il Magistrato Delegato al controllo è, dal 26 febbraio 2013, il Presidente di Sezione dott.ssa Simonetta Rosa. Il Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti assiste alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

2.5 Comitato Tecnico Scientifico

I Regolamenti di funzionamento generale definiscono all'art. 12 le funzioni del Comitato Tecnico- Scientifico (CTS), il quale svolge il proprio ruolo consultivo a supporto del Comitato Esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri (i) sulla qualità e rilevanza scientifica, ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; (ii) sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento ed analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione; (iii) sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici. Il CTS è composto sino ad un massimo di 20 membri ed elegge al proprio interno un Chairman con funzioni di coordinamento delle attività di competenza. Alla data di approvazione del bilancio di questo esercizio, il CTS risulta così composto:

- G. Margaritondo (Chairman) - EPFL - Svizzera
- L. R. Addadi - Weizmann Institute of Science - Israele
- P. Aebischer - EPFL - Svizzera
- A. Aguzzi - University Hospital of Zürich - Svizzera
- Y. Arakawa - Institute for Nano Quantum Information Electronics - Giappone
- U. Banin - Hebrew University - Israele

- E. Bizzi - Massachusetts Institute of Technology - Stati Uniti d'America
- M. Chalfie (*) - Columbia University - Stati Uniti d'America
- K. Doya - Okinawa Institute of Science and Technology - Giappone
- T. Kanade - Carnegie Mellon University - Stati Uniti d'America
- O. Khatib - Stanford University - Stati Uniti d'America
- V. Nurmikko - Brown University - Stati Uniti d'America
- M. Parrinello - ETH - Svizzera
- J. J. Slotine - Massachusetts Institute of Technology - Stati Uniti d'America

(*) - Premio Nobel

Sulla base di quanto previsto nel proprio Regolamento di funzionamento, il CTS è articolato in alcuni sottogruppi, in funzione delle materie a ciascuno assegnate.

Allo stato attuale la suddivisione di tali sottogruppi fa riferimento alle seguenti principali materie:

- Scienze della vita, coordinata da E. Bizzi;
- Nanotecnologie e scienze dei materiali, coordinata da A. V. Nurmikko;
- Robotica, coordinata da J. J. Slotine.

Ciascun sottogruppo, fermo restando l'opera di generale coordinamento del Chairman del CTS, opera con i propri componenti e ricorre, ove ritenuto opportuno e necessario, ad ulteriori scienziati esterni, esperti del settore nel quale il CTS è chiamato ad esprimere la propria valutazione, avvalendosi di oltre 200 esperti internazionali che compongono lo Standing Committee of External Evaluators (SCEE).

Tra le attività di rilievo svolte nel corso dell'esercizio, il CTS, in aggiunta alle riunioni ed attività dei vari sottogruppi, si è riunito in seduta plenaria in data 18 dicembre, alla presenza anche del presidente della Fondazione, ed ha espresso, tra l'altro, la propria valutazione sul piano scientifico 2015-2017. Il CTS, più in generale, ha inoltre fornito la propria valutazione sulle attività di ricerca dell'Istituto e sulle iniziative scientifiche di volta in volta approvate dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Scientifico nel corso dell'esercizio di riferimento. Tra le attività di maggior rilievo va segnalata la produzione di materiale a supporto della valutazione del Direttore Scientifico relativamente ai risultati conseguiti nel 2014.

2.6 Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della Fondazione. Il Direttore Scientifico, nominato dal Consiglio con un mandato di 5 anni rinnovabile, è attualmente il Prof. Roberto Cingolani.

2.7 Vice Direttore Scientifico

Il Vice Direttore Scientifico, carica introdotta nell'organizzazione dell'Istituto nell'ottobre 2015, supplisce alle funzioni del Direttore Scientifico per quanto attiene l'ordinaria amministrazione e l'operatività della ricerca scientifica. È inoltre supervisore dei programmi di supporto e mentoring agli studenti PhD, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Il Vice Direttore Scientifico, nominato con approvazione del Comitato Esecutivo, d'intesa con il Consiglio, su proposta del Direttore Scientifico, è il Prof. Giorgio Metta.

2.8 Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione, Dott. Simone Ungaro, nominato dal Comitato Esecutivo su proposta del Presidente, è responsabile delle attività di amministrazione, finanza e controllo oltre che delle attività espressamente delegategli dal Comitato Esecutivo.



3. Attività scientifica

3.1 Il Piano strategico 2015-2017

Nel 2015 è stato avviato il nuovo piano strategico 2015 - 2017 *"Translating evolution into technology"* il quale, partendo dalle esperienze e dai risultati dei precedenti piani strategici e tenendo conto del contesto scientifico internazionale, fa evolvere l'orientamento delle attività di ricerca dell'Istituto. L'attività scientifica prevista dal nuovo piano strategico è divisa in tre filoni di attività:

- **Technology programs**
Graphene (associato al progetto Flagship Europeo "Grafene"), Energy, Robotics rehab
- **Core programs**
Material chemistry, New materials, Robotics, Brain science
- **Interdisciplinary programs**
Computation, Nano-bio photonics, Health, Interactions

I temi scientifici definiti dagli 11 programmi di ricerca vengono studiati con un approccio multidisciplinare da 61 linee di ricerca portate avanti in autonomia ed indipendenza dai Principal Investigator. I PI sono distribuiti nel Central Lab di Genova, negli 11 centri nazionali (Torino, due a Milano, Trento, Parma, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara), nei laboratori aperti nel corso dell'anno in collaborazione con le Università di Ferrara e Genova e nelle due outstation negli Stati Uniti (presso MIT e Harvard University) e collaborano sinergicamente tra di loro.

Programmi

Graphene

Il programma Graphene si occupa delle applicazioni del grafene - il materiale bidimensionale derivato dalla grafite con particolari caratteristiche di leggerezza, resistenza, trasparenza e conducibilità elettrica - sia a livello di inchiostri nanostrutturati per la stampa 3D sia di materiali cristallini. I campi di applicazione sono molteplici e spaziano dai dispositivi flessibili per l'elettronica e la produzione di energia ai sistemi biocompatibili e materiali altamente tecnologici nei più svariati ambiti industriali. Questa attività è inserita nel programma decennale europeo denominato Graphene Flagship. Il programma Graphene prevede numerosi collegamenti con gli altri programmi dell'Istituto quali Brain science, Robotics, Energy, New Materials.



Energy



Il programma Energy ha come obiettivo lo sviluppo di sorgenti portatili di energia, ad alta efficienza e capacità, basso peso e conformabilità meccanica, con potenze inferiori al Kilowatt, per applicazioni alla robotica e a diversi settori tecnologici fra cui automazione, diagnostica, elettronica etc. Le aree principali di ricerca riguardano nuovi materiali flessibili per sistemi Harvester, in grado di trasformare energia cinetica (movimento) o energia termica (calore) in energia elettrica, celle a combustibile di tipo biologico, sistemi fotovoltaici plastici di nuova generazione (stampabili mediante inchiostri polimerici e perovskiti), batterie e supercapacitori con contatti nanostrutturati basati su nanostrutture di grafene o altri sistemi a bassa dimensionalità.

New materials



Il programma sui New Materials è dedicato allo sviluppo di nuove classi di materiali sostenibili combinando nanotecnologia, chimica e ingegneria dei materiali. Le principali linee di ricerca riguardano la modifica delle proprietà chimiche e fisiche indotta dalla funzionalizzazione con molecole o nanostrutture. Le ricerche riguardano:

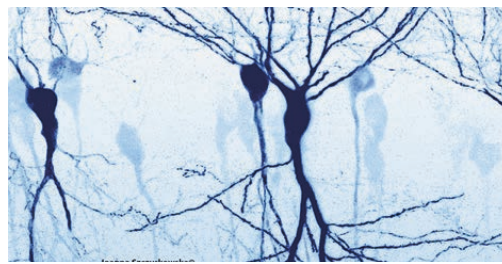
- materiali porosi o fibrosi (per esempio carta, tessuti, o spugne) con proprietà idrofobiche, antibatteriche, magnetiche o con conducibilità elettrica per applicazioni nella purificazione dell'acqua e separazione di fase (per esempio acqua/olio, acqua metalli pesanti), tessuti, al packaging alimentare e alla salute;
- plastiche biodegradabili, stampabili con tecnologia 3D;
- materiali responsivi per applicazioni sensoristiche relative all'inquinamento ambientale o al sicurezza del cibo;
- nanocompositi in matrice polimerica con proprietà avanzate meccaniche, termiche, elettriche e chimiche ingegnerizzate..

Material chemistry



Il programma Material Chemistry è focalizzato sullo sviluppo di metodologie di sintesi colloidale per la produzione di nanostrutture di forma, composizione e dimensione controllata con precisione atomica. Il programma include lo studio fondamentale delle proprietà chimiche, fisiche, strutturali, metrologiche delle nanostrutture ed una serie di progetti applicativi di grande interesse tecnologico. Fra questi si possono annoverare: tecnologie catalitiche, sistemi nanostrutturati per anodi e catodi, nanostrutture per il rilascio controllato di medicinali, cromofori e diagnostica, optoelettronica, nanocompositi. E' inoltre previsto lo studio di nuovi materiali autoassemblati e di nuove strutture multicomponente per la realizzazione di nuovi solidi artificiali.

Brain science



L'obiettivo del programma di Brain Science è di comprendere i principi fondamentali del funzionamento del cervello. Questa conoscenza viene utilizzata per studiare le malattie neurodegenerative e psichiatriche e per lo sviluppo di nuove tecnologie atte alla loro diagnosi e cura. A questo scopo è necessario analizzare il cervello a diversi livelli di organizzazione. L'attività di gruppi di cellule nervose viene correlata con la presenza di stimoli percettivi e con risposte comportamentali. L'uso delle più recenti tecniche di optogenetica, di registrazioni elettriche e di modifica del genoma permettono di modulare le reti neurali studiandone gli effetti e comprendendone le funzioni. Le basi molecolari ed elettrofisiologiche del funzionamento dei neuroni e della plasticità sinaptica vengono studiate in condizioni fisiologiche o in modelli di malattia. Nuove tecnologie vengono sviluppate per aumentare la capacità di registrare l'attività dei neuroni, per modificare l'espressione genica e per intervenire farmacologicamente in condizioni patologiche. Un interesse particolare viene rivolto allo sviluppo di interfacce tra tessuto nervoso e circuiti integrati.

Robotics



Il programma Robotics affronta gli aspetti generali della Robotica con un approccio multidisciplinare che integra un ampio spettro di discipline dall'ingegneria alle neuroscienze, alla fisiologia, alla psicologia, dalla matematica alla fisica, e dalla chimica fino alle scienze biologiche. Questo approccio multidisciplinare della ricerca costituisce una delle grandi opportunità e sfide per la robotica per studiare ed evolvere il concetto stesso di robotica ispirata alla natura e di interazione uomo-macchina.

Robotic rehab



Il programma Robotic rehab sviluppa esoscheletri per gli arti inferiori, dispositivi protesici per la mano e nuovi strumenti riabilitativi per diversi distretti del corpo che operano in maniera attiva e personalizzata sul paziente. Nell'ambito di questo programma rientra anche un importante accordo tra IIT ed INAIL con interessanti prospettive di ricaduta sia per il sistema sanitario nazionale che industriale. Il programma è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, si osserva infatti un trasferimento bidirezionale di tecnologie e conoscenza dalla robotica alle neuroscienze, dalla medicina alle tecnologie riabilitative.

ROBOTICS HIGHLIGHTS

La robotica rappresenta una delle prime tematiche di ricerca affrontate dalla Fondazione. Il consolidamento a livello internazionale delle piattaforme robotiche sviluppate ha configurato IIT come istituto di riferimento, per questo ambito, in Europa e nel mondo.

iCub

L'umanoide iCub si è affermato come la piattaforma robotica più diffusa al mondo con 32 esemplari in uso in centri di dedicati allo studio dell'intelligenza artificiale (per es. in Giappone, Usa, Corea del sud).



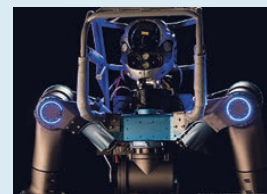
HyQ

Una seconda versione del robot quadrupede HyQ, denominata HyQ2Max, è stata realizzata per avere un prototipo dotato di maggiori capacità di movimento e indirizzato verso applicazioni in contesti reali di emergenza.

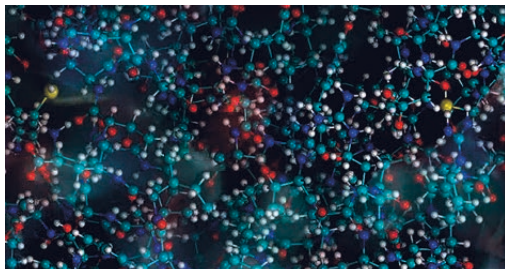


WALK-MAN

Nel 2015 il robot WALK-MAN si è aggiunto all'ecosistema robotico di IIT; il robot progettato e realizzato in soli 10 mesi è un umanoide destinato a fornire supporto all'uomo in situazioni di emergenza. A giugno 2015 il robot ha preso parte alla competizione internazionale DARPA Robotics Challenge (DRC) confrontandosi con 25 squadre provenienti da USA, Giappone, Corea del Sud, Europa, Hong Kong e Repubblica Popolare Cinese. La competizione è stata voluta, a partire dal settembre 2012, dall'Agenzia per la ricerca avanzata del dipartimento di difesa statunitense (DARPA) con l'obiettivo di definire gli standard tecnologici dei robot da impiegare in situazioni di disastro ambientale. Lo scenario di gara riproduceva un ambiente ispirato all'incidente nucleare di Fukushima del 2011. IIT è stata l'unica realtà in Europa a prendere parte alla competizione su invito diretto del DARPA.



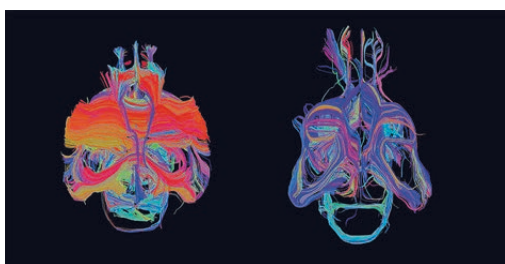
Computation



Il programma Computation consta di un network nazionale e internazionale di ricercatori in ambito computazionale con background diversi e complementari che spaziano dalla chimica quantistica alla meccanica statistica. Le scienze computazionali trovano in Italia un ottimo substrato grazie a una scuola consolidata e a una grande tradizione in chimica e fisica teorica. In particolare, lo sviluppo di algoritmi multiscala ha fornito strumenti teorici molto potenti in ambiti di ricerca che spaziano dalla biologia, alla chimica, fisica, matematica fino alla genomica e alla scoperta di nuovi farmaci. Il principale obiettivo del programma Computation è quella di sviluppare metodi innovati e nuovi codici multiscala per affrontare una vasta gamma di sfide scientifiche in life sciences e material sciences. In particolare, i principali ambiti di sviluppo e applicazione di metodi computazionali sono:

- lo studio della cinetica e dell'energia libera di interazione farmaco-bersaglio;
- lo studio delle proprietà del grafene e di altri materiali 2D;
- lo studio di celle fotovoltaiche di nuova generazione;
- lo studio di nuove nanoparticelle organiche, inorganiche al fine di caratterizzarne struttura e proprietà chimico-fisiche (es. proprietà plasmoniche, ecc.);
- lo studio di nuove nanoparticelle per il delivery controllato di farmaci anti-tumorali.

Health



Lo scopo principale del programma Health è la definizione di nuovi e più efficaci approcci terapeutici per l'oncologia, le malattie neurodegenerative, quelle cardiovascolari ed infiammatorie. Tali approcci terapeutici si basano su tre elementi fondamentali della "medicina di precisione": individuazione di specifici bersagli cellulari e sub-cellulari; sintesi di nuove molecole-farmaco contro tali bersagli; progettazione di nanoparticelle per la somministrazione controllata di molteplici molecole-farmaco (terapia di combinazione). Inoltre, il programma Health studia diverse tipologie di nanoparticelle al fine di ottimizzarne la

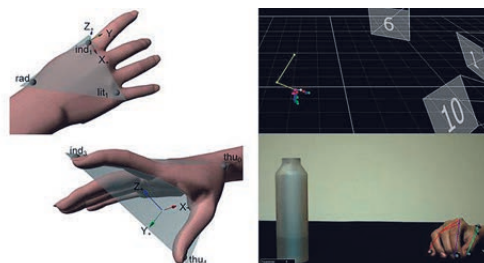
biocompatibilità, la biodegradabilità e l'efficacia terapeutica, realizzando nuovi standard di sicurezza per i pazienti. Infine, le attività di ricerca comprendono anche lo studio dei meccanismi biologici e biofisici che regolano l'insorgere e l'evoluzione delle malattie oncologiche ed infiammatorie al fine di migliorarne la prevenzione ed il trattamento.

NanoBioPhotonics



Nell'ambito del programma NanoBioPhotonics viene svolta attività di ricerca e sviluppo nel campo dell'imaging di campioni biologici su scala nanometrica, con elevata risoluzione spaziale e temporale, in tre dimensioni, in regime lineare e non lineare, e in presenza di perturbazioni localizzate (localized emitting centers, magnetic fields, plasmons, ecc.). Il programma si sviluppa su due tematiche principali, lo sviluppo di nuovi strumenti nel contesto del NIKON Imaging Center, e lo studio di base delle interazioni elettromagnetiche nei sistemi biologici.

Interactions



La percezione umana, l'azione e la cognizione permettono la coordinazione e la comunicazione con il prossimo. Conseguentemente un deficit conoscitivo, di abilità sensoriali e/o motorie influisce sulla vita sociale degli uomini, portando alla marginalizzazione. Alla luce di questo, i tre principali obiettivi del programma Interactions sono:

- studiare le abilità sensoriali, motorie e cognitive che favoriscono e guidano le interazioni uomo-uomo, attraverso le azioni, i gesti, il parlare ed il linguaggio;
- implementare sistemi artificiali con capacità di interazione/comunicazione di tipo umano ed abilità cognitive;
- studiare come aiutare individui con sistemi motorio-sensoriali "difettosi" sostituendoli o migliorandoli con tecnologie assistive, in grado di offrire loro un buon orientamento, movimento nello spazio e l'accesso all'informazione quotidiana, e ripristinare, anche attraverso interfacce neurali nel cervello, capacità interattive o comunicative perdute.

3.2 Tenure Track

Per lo sviluppo del piano strategico, l'IIT si è dotato di una struttura organizzativa agile e orientata all'interazione tra programmi, sul modello della Tenure Track in uso presso i principali istituti di ricerca internazionali. Tale modello di selezione prevede che il reclutamento dei ricercatori avvenga mediante una valutazione condotta esclusivamente da panel di esperti esterni. Una volta selezionato, il ricercatore ha a disposizione un certo numero di anni (da 5 a 10 anni), per dimostrare di poter condurre in autonomia un programma di ricerca di alto livello nel suo settore. In questo periodo è totalmente autonomo, responsabile dei suoi collaboratori e del suo budget di ricerca. Il ricercatore viene periodicamente sottoposto a valutazione da parte di un comitato esterno. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) gestisce le procedure di valutazione in maniera totalmente indipendente, avvalendosi di oltre 200 esperti internazionali che compongono lo Standing Committee of External Evaluators (SCEE). Questi ultimi valutano tutte le attività di ricerca sia in fase di reclutamento che in corso d'opera, in maniera totalmente indipendente dalla struttura dell'IIT, riportando i risultati delle valutazioni allo stesso CTS, che a sua volta riporta le sue raccomandazioni al Presidente del CE.

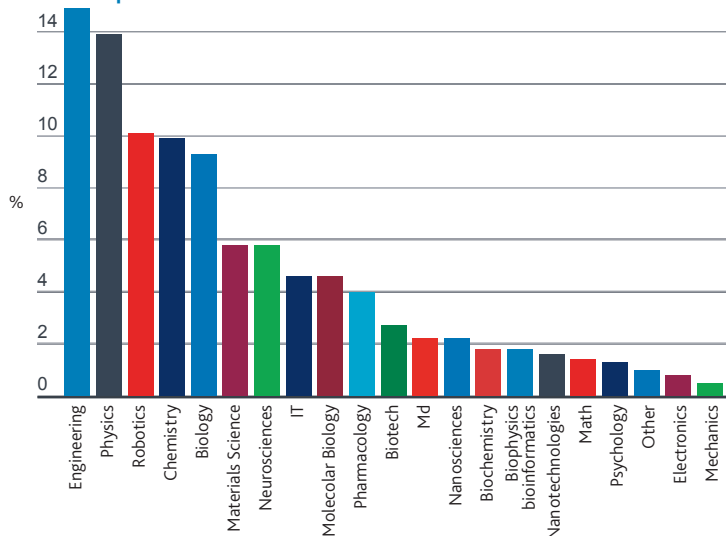
Il reclutamento dei ricercatori avviene per fasi selettive successive. Si apre una call internazionale per ricercare un esperto di un determinato settore, necessario allo sviluppo del piano scientifico dell'Istituto e, ricevute le domande, si procede con una pre-valutazione dei candidati alla Tenure Track da parte di un panel misto di Senior Researcher interni ad IIT ed esperti internazionali supervisionati dal CTS, che analizza il loro curriculum.

La valutazione avviene in base a vari fattori: livello delle pubblicazioni, citazioni e inviti a conferenze internazionali (tutti dati pubblici e tracciabili); produzione di brevetti e loro conseguente attrattività misurabile attraverso la concessione di licenze a soggetti terzi; ottenimento di finanziamenti industriali e/o generazione di nuove iniziative di start up; aggiudicazione di progetti finanziati (*grant*) nazionali e internazionali che dimostrino la competitività rispetto ai colleghi della stessa età che operano a livello internazionale. Questa prima fase riduce in maniera significativa il numero dei possibili candidati. La fase successiva di valutazione è la più importante e delicata. Il CTS compone un panel di valutatori esterni scegliendo gli esperti tra i membri dello Standing Committee of External Evaluators (SCEE); questo panel valuta i candidati risultanti dal pre screening durante un seminario pubblico e una intervista. Il panel si esprime in merito alla qualità dei candidati e alla eventuale posizione che questi ricoprirebbero all'interno del loro stesso istituto, indicandone anche il possibile livello di inquadramento (ad esempio junior, senior, o altro applicabile); viene inoltre eseguita un'analisi comparativa del curriculum del candidato rispetto a colleghi della stessa età (*peer review*).

I giudizi del panel sono recepiti dal rappresentante del CTS che partecipa ai colloqui e trasmessi al CE. Solo in caso di unanimità di giudizio del panel e del CTS viene approvato, l'ingresso del candidato nella Tenure Track. Tutti i valutatori devono dichiarare di non avere conflitti di interesse e pubblicazioni congiunte e collaborazioni in corso (o recenti) con i candidati. Una volta entrato in Tenure Track, il ricercatore gode della massima autonomia ed è l'unico responsabile del successo o meno della sua attività, che viene valutata periodicamente da panel esterni.

In seguito alla call relativa alle 10 posizioni Tenure Track, bandita a Gennaio 2015, sono pervenute 371 candidature: 7 ricercatori sono risultati idonei e 4 di loro hanno accettato l'offerta.

Multidisciplinarietà



L'evoluzione cronologica della selezione delle risorse dedicate alla ricerca ha portato a una distribuzione ampia dei profili scientifici, che abbraccia fino a 20 discipline, in cui sono rappresentate sia le materie di base, come la biologia, la fisica e la matematica, che le scienze applicate e l'ingegneria. Questo quadro è strettamente connesso al piano scientifico caratterizzato dall'approccio multidisciplinare.

Figura 1: Ripartizione per disciplina dei titoli di studio (PhD)

RISULTATI SCIENTIFICI

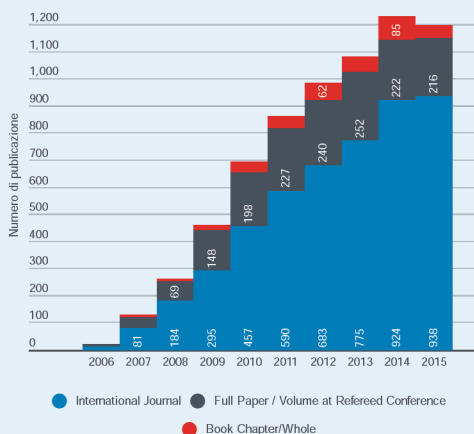


Figura 2: Pubblicazioni scientifiche suddivise per tipologie dal 2006 al 31/12/2015.

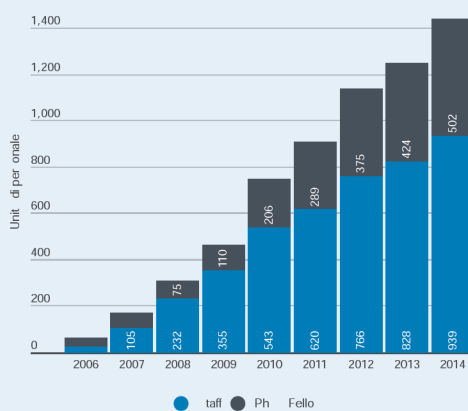


Figura 3: Crescita progressiva del personale dal 2006 al 31/12/2015.

Relazione Sulla Gestione 3-34

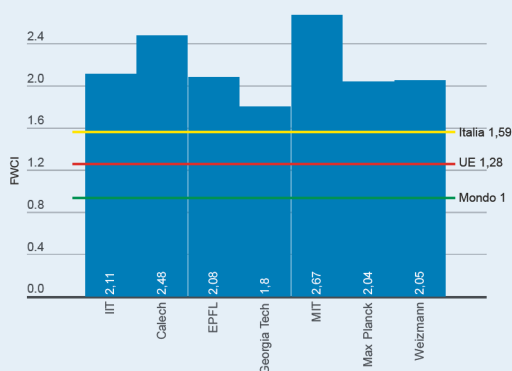


Figura 4: FWCI (Field Weighted Citation Impact). Indice che compara l'impatto citazionale medio di un'istituzione rispetto al valor medio mondiale per settore, anno e tipologia di pubblicazione (fonte Scopus)

L'attività di ricerca ha portato, dal 2006 ad oggi, a oltre 6.900 pubblicazioni scientifiche. Gli studi dei ricercatori IIT sono stati pubblicati sulle maggiori riviste scientifiche internazionali coprendo tutte le aree di studio dell'Istituto. Gli indicatori bibliometrici di Scopus, rilevano per IIT un indice FWCI (Field-Weighted Citation Impact) di circa 2. L'indice compara l'impatto citazionale medio di un'istituzione rispetto al valor medio mondiale per settore, anno e tipologia di pubblicazione; il valore calcolato per IIT è quasi il doppio della citazione media mondiale, e vicino a quello di istituti di fama mondiale come MIT (USA), EPFL (Svizzera), Weizmann (Israele) o Georgia Tech (USA).

PROGETTI COMPETITIVI

Dal 2009 ad oggi, IIT ha firmato con istituzioni europee, nazionali e internazionali 243 progetti - di cui 122 solo nel 2015 - per un totale cumulato di oltre 120 milioni di euro di finanziamento. (vedi figura 5).

Valori in migliaia di euro

	Portafoglio progetti al 31.12.2014		Progetti acquisiti al 31.12.2015		Avanzamento al 31.12.2015	Portafoglio progetti al 31.12.2015	
	(A)		(B)		(C)	(D)=(A)+(B)-(C)	
	Finanziamento	Numero	Finanziamento	Numero	Finanziamento	Finanziamento	N. progetti attivi al 31.12.2015
Europei	28.970	49	10.287	17	8.907	30.350	49
Fondazioni No Profit	3.687	39	1.365	7	1.423	3.630	27
Nazionali	14.978	12	1.021	7	4.146	11.853	12
Altri enti	668	11	523	2	287	905	4
Commerciali	5.004	57	5.787	90	2.544	8.247	83
Totale	53.308	168	18.983	122	17.306	54.985	175

Tabella 1: Portafoglio progetti acquisiti e relativi finanziamenti al 31/12/2015

Attualmente IIT gestisce più di 100 progetti competitivi, distribuiti in tre diverse aree: Life science, Robotics e Smart & Nano (vedi figura 6).

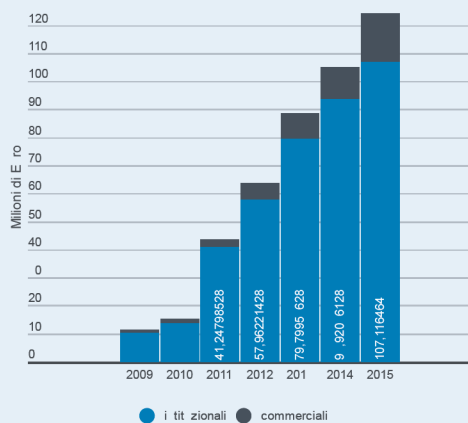


Figura 5: Valore cumulato in milioni di euro dei progetti acquisiti dal 2009 al 31/12/2015

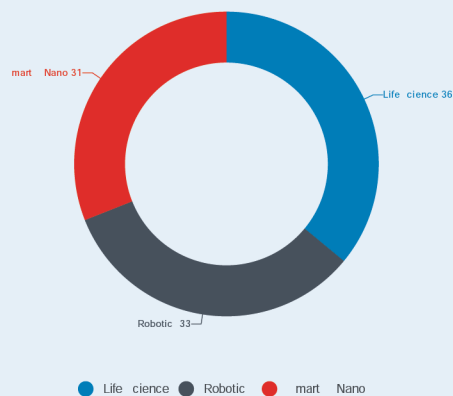


Figura 6: Diagramma progetti attivi suddivisi per area scientifica

ERC

Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione Europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati. Istituito nel 2007, l'ERC opera in autonomia garantita dalla Commissione Europea ed è composto da un Consiglio Scientifico che stabilisce la strategia di finanziamento, e da un'Agenzia Esecutiva che la implementa. I progetti sono finanziati sulla base delle idee progettuali presentate dai ricercatori, in qualsiasi campo della scienza, e sono valutati sulla base del solo criterio dell'eccellenza scientifica. L'obiettivo è quello di riconoscere le idee migliori e conferire status e visibilità alla ricerca di punta in Europa, attirando allo stesso tempo talenti dall'estero.

Gli ERC sono stati vinti dai seguenti ricercatori:

- **Liberato Manna**
ERC Starting Grant 2009-2013: NANO ARCH - Assembly of Colloidal Nanocrystals into Unconventional Types of Nanocomposite Architectures with Advanced Properties.
ERC Consolidator Grant 2014-2019: TRANS NANO - Advancing the Study of Chemical, Structural and Surface Transformations in Colloidal Nanocrystals.
- **Antonio Bicchi**
ERC Advanced Grant 2012-2017: SOFT HANDS - A Theory of Soft Synergies for a New Generation of Artificial Hands.
- **Cristina Becchio**
ERC Starting Grant 2013-2018: I MOVE U - Intention-from-MOVEment Understanding: From moving bodies to interacting minds.
- **Francesco De Angelis**
ERC Consolidator Grant 2014-2018: NEURO-PLASMONICS.
- **Paolo Decuzzi**
RC Consolidator 2014-2019: POTENT - Engineering Discoidal Polymeric Nanoconstructs for the Multi-Physics Treatment of Brain Tumors.
- **Mario Caironi**
ERC Starting Grant 2015-2019: HEROIC - High-frequency printed and direct-written Organic-hybrid Integrated Circuits.
- **Tommaso Fellin**
ERC Consolidator Grant 2015-2020: NEUROPATTERNS - How neuronal activity patterns drive behavior: novel all-optical control and monitoring of brain neuronal networks with high spatiotemporal resolution.

NUOVI CENTRI E COLLABORAZIONI

Nel campo delle neuroscienze IIT ha avviato due nuovi laboratori di ricerca grazie alla sinergia con istituzioni di carattere scientifico e universitario italiane:

- Il Laboratorio presso l'IRCCS San Martino-IST di Genova, in collaborazione con l'Università di Genova, che è finalizzato allo studio del cervello, sia nel suo funzionamento base, sia nei meccanismi legati a patologie neurologiche, con l'obiettivo di identificare nuove terapie per le malattie del sistema nervoso;
- Il Centro di Neurofisiologia Traslazionale presso l'Università di Ferrara, dedicato allo studio del cervello umano, in particolare delle aree coinvolte nella comunicazione, con la missione di realizzare tecnologie in grado di ristabilire la comunicazione verbale e non in pazienti con patologie immobilizzanti.

Un progetto di medicina di precisione è stato inoltre siglato tra IIT e l'Ospedale Galliera di Genova per la definizione di nuove terapie anti-tumorali. Il programma ha caratteristiche uniche al mondo perché in grado di coniugare in modo innovativo genomica, nanotecnologie e farmacologia, con l'obiettivo di iniziare la sperimentazione clinica con i malati di tumore al colon-retto nei prossimi 3-5 anni.

OUTREACH ED EVENTI

Festival della Scienza

IIT ha contribuito al programma dell'edizione 2015 del Festival della Scienza di Genova con numerose attività, espresse nei luoghi più rappresentativi della manifestazione. Accanto alle conferenze, di natura sia divulgativa che tecnica, e con la partecipazione dei ricercatori dell'Istituto, IIT ha proposto una grande mostra, presso la Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, in pieno centro cittadino, dal titolo "Biomimesi". La mostra ha percorso, seguendo il filo rosso dell'approccio bioispirato, alcune delle più notevoli tecnologie sviluppate dall'Istituto. In ordine sparso: robot plantomorfi, fuel cell alimentate attraverso il metabolismo dei batteri, Dual Cam, tessuti organici artificiali come derma e cartilagini, computer vision, robotica umanoide tra cui softthand e iCub, robotica d'intervento come HyQ. La mostra, che ha goduto sia della presenza fisica dei robot che del supporto multimediale a corredo, ha registrato 5000 ingressi nel periodo della manifestazione. Accanto a Biomimesi, IIT ha prodotto due laboratori didattici interattivi: "Che più piccolo non si può" sul tema delle tecniche di microscopia in luce visibile, dedicato ai più piccoli (circa 2000 presenze) e "I materiali? Meglio se intelligenti" sul tema dei materiali smart con bioplastiche, materiali superidrofobici, materiali nanoingegnerizzati (circa 2000 presenze).



Partecipazione EXPO

La presenza di IIT a EXPO 2015 si è concretizzata in due momenti. Nel contesto dello spazio a rotazione assegnato alle regioni italiane, durante il periodo accordato a Regione Liguria, il 4 giugno 2015 IIT ha presentato le tecnologie collegate al progetto Plantoide e i risultati ottenuti nel campo della ricerca dei materiali. Il robot plantoide è stato reso operativo e messo in mostra nell'intera giornata, alla presenza dei ricercatori, che hanno interagito con il pubblico chiarendo natura e finalità della ricerca. Contemporaneamente, i ricercatori del gruppo Smart Materials hanno illustrato le caratteristiche tecnologiche delle plastiche ottenute dagli scarti alimentari, dei materiali superidrofobici e in generale delle potenzialità offerte dall'uso delle nanotecnologie nel campo dei materiali. In occasione del 15 settembre, in corrispondenza di una delle giornate dedicate alle eccellenze, IIT ha presentato al pubblico di EXPO il robot iCub in un allestimento realizzato presso il Padiglione Italia.



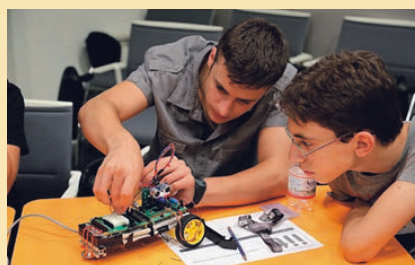
Family Day IIT

Il primo Family Day di IIT ha avuto luogo l'11 di dicembre 2015. L'Istituto ha accolto circa 400 familiari del proprio staff, organizzando, dopo una presentazione generale, sia visite guidate ai laboratori sia momenti di libera visita sotto la supervisione di referenti interni. I visitatori hanno potuto godere di trasporti dedicati dal centro città e sono stati gestiti attraverso l'incarico temporaneo di pilot che hanno supportato lo staff interno nella gestione dei flussi. Il concorso fotografico associato all'evento ha premiato tre partecipanti con altrettanti abbonamenti a riviste di divulgazione scientifica.



AISTAP

Dal 2 al 10 luglio 2015 IIT ha ospitato un summer camp per ragazzi plusdotati legati all'associazione AISTAP (Associazione Italiana per lo Sviluppo del Talento e della Plusdotazione). L'Istituto ha ospitato nei propri spazi 12 ragazzi, di età compresa fra i 14 e i 18 anni, sviluppando per loro un percorso di robotica volto alla realizzazione, attraverso la programmazione di una scheda a microcontrollore, di un robot in grado di svolgere diversi compiti specifici in autonomia. Sia attraverso la programmazione che l'utilizzo e l'assemblaggio di componenti hardware (sensori, motori, attuatori), i ragazzi hanno realizzato dei piccoli rover in grado per esempio di evitare ostacoli, individuare e seguire fonti luminose, andare alla ricerca e seguire particolari tracce sul pavimento.



4. Collaborazioni con l'industria

Il 2015 ha confermato la capacità di IIT di saper interagire con il tessuto industriale ed imprenditoriale, registrando l'acquisizione di 89 nuovi contratti il cui valore ammonta a circa 5,8 milioni; la cifra include i contratti commissionati dall'industria, le licenze, le attività di joint lab, la produzione e vendita di prototipi e campioni e l'attività di disseminazione. A questa cifra vanno aggiunti gli accordi di joint lab e il contributo *in-kind* per un valore complessivo di oltre 6 milioni di euro. Nel 2015 IIT ha ottenuto complessivamente finanziamenti diretti e *in-kind* equivalenti a circa 12 milioni di euro.

Nel 2015 si evidenzia un trend di crescita dei contratti con le aziende rispetto al 2014 a conferma della capacità di IIT di intercettare l'attenzione, i bisogni e le problematiche del mondo industriale verso cui IIT si pone come partner per lo sviluppo di progetti di ricerca a breve (8-12 mesi) e a medio periodo (1-2 anni). In questo senso si registra un aumento del volume complessivo di scambi con il settore industriale (agli 89 nuovi contratti si aggiungono 218 tra accordi di confidenzialità e di trasferimento di materiale), avviati attraverso una campagna proattiva di informazione verso l'industria rispetto alle tecnologie più mature dell'istituto (circa 350 aziende contattate).

Nel diagramma di figura 7 si osserva la ripartizione per area scientifica di riferimento relativa ai progetti di collaborazione industriale.

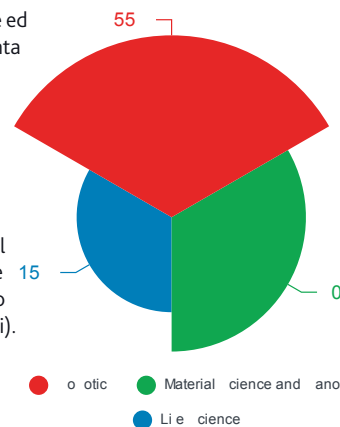


Figura 7. Technology Transfer portfolio: include contratti di ricerca industriale, attività di formazione/disseminazione, joint labs.

4.1 Joint Labs

In aggiunta ai tre Joint Labs avviati nel corso del 2014 con INAIL, NIKON e CRESTOPTICS, il 2015 ha visto l'attivazione di altri 2 laboratori congiunti: DIRECTA PLUS e MOOG.



Laboratorio per lo sviluppo di tecnologie robotiche per la riabilitazione e la protesica, avviato a Gennaio 2014. Della durata di 3 anni, prevede un contributo da parte di INAIL di € 7.500.000 totali.

Laboratorio per lo studio di soluzioni per la microscopia ottica a super-risoluzione, avviato a Giugno 2014. Della durata di 3 anni, prevede un contributo in strumentazione scientifica da parte di NIKON di € 3.075.000 totali.



Laboratorio per lo sviluppo di nuove tecniche di microscopia, avviato a Dicembre 2014. Della durata di 2 anni, durante i quali CRESTOPTICS svolgerà attività per un valore di € 290.000 totali.

Laboratorio che consentirà il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico in ambito grafene per la competenza dell'azienda nella produzione di nanoplatelets di grafene su scala industriale, avviato a Giugno 2015. Della durata di 2 anni, durante i quali DIRECTA PLUS svolgerà attività per un valore di € 260.000 totali.



Laboratorio dedicato allo sviluppo di sistemi per il controllo di robot quadrupedi, attuatori, sistemi di controllo, etc. attivato a Dicembre 2015. La durata prevista è di 3 anni durante i quali MOOG svolgerà attività per un valore di € 2.040.000.

4.2 Brevetti

IIT rispecchia il modello internazionale di ricerca pubblica che crea innovazione e impatta sul sistema economico - produttivo. L'attività di ricerca, sia di base e *curiosity driven* sia orientata allo sviluppo di tecnologie destinate al mercato, ha condotto l'Istituto a depositare numerosi brevetti nelle diverse aree di studio definite dai programmi di ricerca.

L'Istituto a dicembre 2015 conta un portafoglio di 172 invenzioni attive, per un totale di 355 brevetti e domande di brevetto, di cui più del 20% in licenza alle imprese.

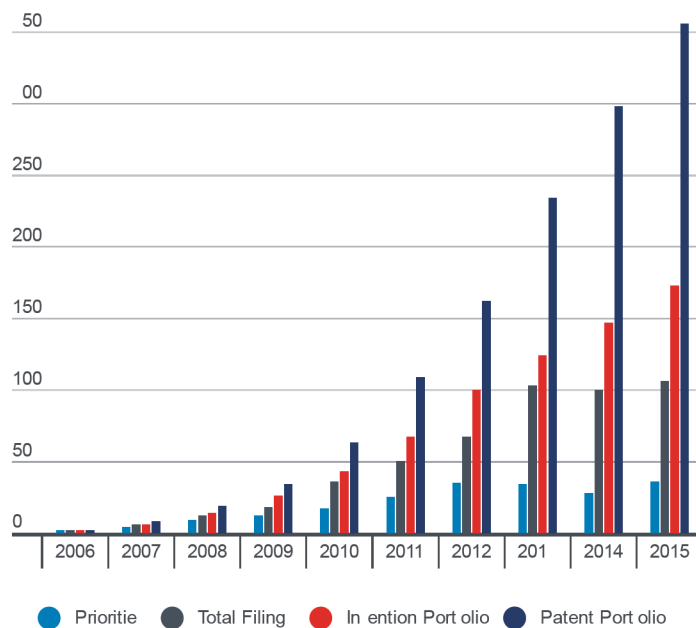


Figure 8: Numero di brevetti depositati per anno e i portafogli invenzioni e brevetti

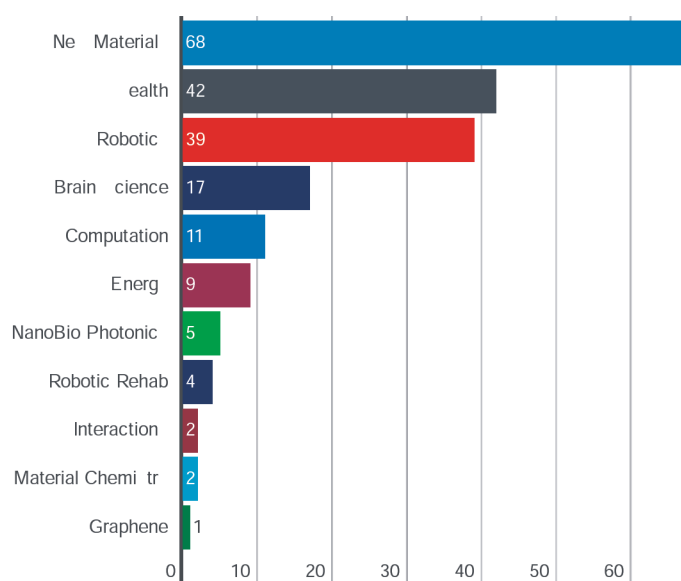


Figure 9: Numero di invenzioni suddivise per programmi di ricerca

4.3 Start Up e Spin Off IIT

Parte fondamentale della missione della Fondazione è quella di incentivare i propri ricercatori alla creazione di start-up innovative. Nel 2015 le start-up di IIT attive sono 11, dedicate alla realizzazione e commercializzazione di tecnologie nel campo della salute e farmacologia (3Brain, Biki technologies, NeoKera), dei nuovi materiali (HiQ-Nano, Poltronica Inkjet Printing, OptogeniX), degli energy harvester (Advanced Micro-Turbines, Piezoskin) e robotica e sensori vestibili (SEM+, Circle Garage, QB Robotics). Le start-up in fase di lancio sono 18, tra le quali una dedicata alla robotica riabilitativa (Rehab Technologies), una dedicata allo sviluppo di un microendoscopio portatile (SmartMicroOptics) e un'altra dedicata alla realizzazione di prodotti a base di grafene (BeDimensional).

Nel corso dell'anno la missione di trasferimento tecnologico di IIT viene rafforzata dall'approvazione del Decreto Legge n.3 del 24 gennaio 2015 (Investment Compact), grazie a cui l'Istituto è in grado di partecipare alle proprie start-up.

3Brain Dedicata a sviluppo, produzione e commercializzazione di



sistemi per la ricerca farmacologica. La tecnologia di 3Brain messa a punto dai ricercatori dell'area Neuroscienze di IIT, consente di ottenere una quantità di informazioni sul farmaco analizzato molto maggiore, di migliore qualità e in tempi più rapidi rispetto alle tecniche tradizionali, permettendo di abbattere costi e tempi della ricerca e di ridurre l'impiego della sperimentazione farmacologica su animali.

Circle Garage HIRIS è una start-up che sfrutta una tecnologia brevettata da IIT per proporre soluzioni mirate al mercato del gaming, dello sport, della riabilitazione motoria e della domotica. Sfruttando la possibilità di amplificare l'interazione tra uomo e macchina, il sistema può essere indossato dall'utente e programmato per scambiare con questi informazioni di vario tipo mentre la persona svolge la sua normale attività.



HiQ-Nano Finalizzata alla produzione e alla commercializzazione di nanoparticelle dalle caratteristiche uniche per applicazioni medicali, diagnostiche e scientifiche. Sfruttando l'esperienza dei laboratori IIT, si colloca tra i produttori di più elevata qualità oggi sul mercato, essendo in grado di produrre componenti per reagenti, anche funzionalizzati, con caratteristiche controllate e verificate.



QB Robotics Nasce con l'obiettivo di produrre e commercializzare componenti robotiche basate su un approccio "human compliant". Grazie ai costi contenuti di queste soluzioni, la start-up, che nasce dalla collaborazione tra i team di robotica di IIT e di Pisa, prevede di rendere accessibili le più moderne logiche della robotica ad un mercato molto ampio.



Advanced Microturbines Sfrutta un brevetto IIT per sviluppare e produrre



microturbine, per generazione di energia elettrica sfruttando flussi fluidi in condotte di acqua, petrolio, gas. Vincitore di numerosi premi per start-up innovative, il sistema è oggi nella fase di test sul campo dopo aver ottenuto la certificazione per operare su reti di distribuzione del gas.

Biki Technologies è un'iniziativa orientata alla creazione di una società di servizi nel settore della ricerca farmacologica, basata su tecniche di chimica computazionale per la selezione di molecole con le più alte probabilità di successo. Il software di Biki Technologies, nato nel gruppo di chimica computazionale di IIT, riesce ad abbattere i costi e i tempi per ottenere farmaci più efficienti e sicuri.



Piezoskin ha ideato un sistema per la produzione di energia elettrica dal movimento di flussi di aria o acqua. Composto da un tappeto flessibile di micro foglioline adattabile ad ogni tipo di superficie, il sistema sfrutta una tecnica brevettata da IIT che lo rende unico ed efficace anche con venti o correnti molto deboli (Micro Harvesting), oltreché scalabile per applicazioni su larga area.



OptogeniX è una start-up che si propone di introdurre sul mercato una nuova generazione di dispositivi miniaturizzati per optogenetica in vivo in grado di stimolare e/o inibire l'attività cerebrale in specifiche aree del cervello in maniera selettiva e dinamica. Il progetto, nato da un brevetto IIT sviluppato in collaborazione con l'università di Harvard, indirizza un settore di grande interesse scientifico con la prospettiva di un impiego clinico negli anni a venire.



Poltronica Inkjet Printing è una start-up che si occupa della preparazione e commercializzazione di inchiostri organici/inorganici, con speciali caratteristiche elettriche, dielettriche e/o magnetiche, adatti per diverse piattaforme di stampa e funzionali alla produzione di dispositivi elettronici. Caratteristica distintiva è l'approccio "green" nei processi e prodotti di Poltronica.



SEM Plus sviluppa un sistema di sensori di tipo "touch" di nuova generazione, ossia flessibili e dotati della possibilità di leggere una terza dimensione data dall'intensità della pressione. Costituita negli USA, SEM Plus sfrutta un brevetto IIT per rendere le superfici dei device, ma anche di oggetti di uso comune come mobili e scaffali, capaci di registrare e trasferire informazioni.



NeoKera Pharmaceuticals LLC Una società costituita negli USA per lo sviluppo di alcuni farmaci brevettati da IIT (fase preclinica e clinica) in collaborazione con l'Università della California, Irvine.

Inoltre IIT, attraverso la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, ha lanciato il "Programma Sviluppo Startup & PMI Innovative", che ha l'obiettivo di accelerare Startup, Spin-off e PMI tech-based sul territorio allo scopo di supportare il sistema di innovazione del Paese.

REHAB TECHNOLOGIES

La Start-up Rehab Technologies, originata nell'ambito dell'omonimo laboratorio congiunto IIT - INAIL, si basa sul trasferimento tecnologico del know-how acquisito da IIT in ambito robotico verso alcune tecnologie per l'uomo. Il laboratorio congiunto ha una connotazione incentrata sullo sviluppo industriale di 3 linee:

1. Dispositivo robotico per la diagnosi e cura di patologie dell'apparato muscolo-scheletrico
2. Protesica di arto superiore per amputati
3. Esoscheletro per deambulazione di soggetti con lesioni spinali

La startup si baserà inizialmente sulla linea 1) che è la più matura dal punto di vista industriale. Le altre lo saranno nel 2017. Si tratta in sintesi di una macchina robotica che permette di riabilitare i pazienti per le patologie che vanno dalla caviglia al ginocchio alla pelvi/bacino ed al tronco. La tecnologia verrà validata clinicamente con il supporto di prestigiosi partner clinici in ambito neurologico, ortopedico, geriatrico e sportivo.

La caratteristica distintiva della macchina sarà la combinazione della sua precisione nel misurare i progressi di una terapia in combinazione con l'assistività robotica che supporta e guida attivamente il paziente nei protocolli terapeutici.



SMART MICROOPTICS

Il progetto di startup nasce dai laboratori Neuroscience and Brain Technologies dell'Istituto Italiano di Tecnologia. SmartMicroOptics vuole fornire a chiunque la possibilità di vedere il mondo microscopico, grazie ad una famiglia di prodotti innovativi nell'ambito della microscopia, dell'elettronica di consumo e della micro-ottica, frutto del trasferimento tecnologico della ricerca su sistemi di imaging nel campo delle neuroscienze.



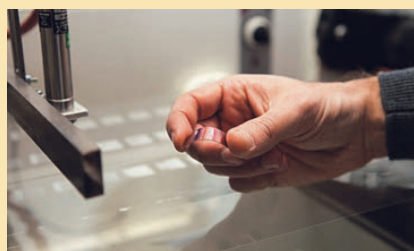
GRAFENE

Dall'attività dei Graphene Lab è in fase di lancio la start-up "BeDimensional", società che concentrerà in sé due aspetti essenziali nel processo di innovazione del settore manifatturiero: la capacità di sviluppare nuovi materiali che includano il grafene, selezionando sia l'opportuna qualità di grafene (controllo su dimensione laterali e spessore) che i metodi per ottimizzare e modulare le proprietà meccaniche, elettriche, termiche ed ottiche del materiale finale e la capacità di produrre grafene con elevata purezza ed in quantità necessarie per essere in grado di soddisfare richieste industriali.



RIBES TECHNOLOGIES

Ribes Tech è uno spin-off gemmato dal centro IIT@CNST di Milano frutto della collaborazione tra IIT ed OMET partner industriale e finanziario della startup. La neonata impresa realizzerà soluzioni innovative per la produzione di energia basate su sistemi fotovoltaici di ultima generazione. Sono in fase di lancio numerose applicazioni nel mercato B2B soprattutto con l'obiettivo di sostituzione delle tradizionali batterie.



5. Risorse Umane e Organizzazione

L'organico complessivo della Fondazione nel 2015, pari a 1.069 unità di personale, è rimasto in sostanza immutato, con un incremento al 31/12/2015 di 12 persone rispetto al 2014.

Oltre al personale suddetto, vanno considerati 405 studenti di dottorato che, pur non rientrando in termini tecnico-giuridici tra lo staff, svolgono la loro attività a tempo pieno presso la sede di Genova ed i Centri di Ricerca IIT e sotto la supervisione, come tutor, di ricercatori dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono registrate dimissioni di 76 unità di personale (21 dipendenti e 55 co.co.co/co.co.pro), così come sono cessati per naturale scadenza i contratti di 163 unità di personale (160 co.co.co/co.co.pro e 3 dipendenti).

La tabella 2 riportata di seguito riflette in sintesi la crescita dal 2006 al 2015, da cui si evince, a valle di un periodo di forte incremento su base annua, il raggiungimento della attuale stabilità dimensionale.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Staff	30	107	232	374	589	677	832	939	1.057	1.069
Studenti di dottorato	37	67	76	94	163	234	311	315	386	405
Totale	67	174	308	468	752	911	1.143	1.254	1.443	1.474
Variatione YoY		159,7%	77,0%	51,9%	60,7%	21,1%	25,5%	9,7%	15,1%	2,1%

Tabella 2 - andamento dell'organico

5.1 Iniziative ed evoluzioni di natura organizzativa

Nel corso del 2015 sono state recepite diverse norme nell'ambito di policy e procedure di governo delle risorse umane. In particolare:

- l'emanazione dei decreti legislativi e delle altre norme di fonte pubblica che compongono il pacchetto definito "Jobs Act" ha inciso sul profilo giuridico dei contratti che la Fondazione stipula con ricercatori e collaboratori. In tal senso, il Comitato Esecutivo ha approvato le necessarie modifiche alle policy e le stesse sono state successivamente accolte nelle procedure, per effetto e con particolare riferimento ai dispositivi che hanno abrogato i contratti di collaborazione a progetto, rinforzando la centralità sistemica del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ma al contempo ripristinando, di fatto, la disciplina dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, seppure con la previsione degli indicatori di subordinazione;
- la decadenza del provvedimento di finanza pubblica introdotto dalla Legge 122 del 30 luglio 2010, poi reiterato fino al 31/12/2014, ha consentito alla Fondazione di riattivare la gestione della politica retributiva, supportata dalle linee guida che sono state presentate e discusse in Comitato Esecutivo e che regolano le modalità di accesso al sistema premiante.

Durante l'anno 2015 si sono gestite le seguenti attività di ricerca congiunte:

- tra IIT e MIT, con un impegno di personale di IIT pari a 10 unità post doc al 31/12/2015;
- tra IIT ed Harvard, evoluta nella costituzione dell'Outstation IIT@Harvard, in collaborazione con l'Università di Harvard, che al 31/12/2015 vede impegnate 3 unità di personale.

Durante l'anno sono stati avviati:

- il Centro CTNSC@UniFe di Ferrara in collaborazione con l'Università di Ferrara, costituito prevalentemente da personale già in servizio presso Genova Morego negli anni precedenti;
- il Centro NSYN@Unige presso l'IRCCS San Martino di Genova, con conseguente trasferimento presso di esso di parte del personale appartenente all'ex Dipartimento NBT-NSyn di Genova Morego.

Per contro, l'attività di ricerca congiunta presso il BCMSC di IIT@Parma è proseguita sino al 31/12/2015. La Fondazione ha anche agito sul piano organizzativo e di attuazione di politiche di gestione del personale, ed in particolare:

- oltre quanto già descritto per i ricercatori che accedono alla Tenure Track, le attività strategiche di ricerca e selezione del personale scientifico e tecnico-amministrativo sono state svolte secondo le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale. Le selezioni sono state effettuate su base competitiva e il panel di valutazione è stato composto, oltre che da esperti esterni internazionali, dal Direttore Scientifico, dai Direttori di Ricerca, dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dalla Direzione Generale. Per le posizioni amministrative la selezione è stata effettuata anche avvalendosi della metodologia dell'assessment center;
- nel corso del 2015 il personale di ricerca Post Doc è stato di norma assunto sulla base della partecipazione ad un progetto di ricerca, con previsione di durata complessiva fino a 6 anni; il personale scientifico appartenente alle categorie dei Researcher, dei Technologist ed il personale tecnico ed amministrativo è stato assunto con contratti a tempo indeterminato o determinato, nel rispetto della normativa che disciplina la materia;

- il personale scientifico inserito in Tenure Track è stato assunto con contratto di lavoro subordinato a livello quadro o dirigente a tempo determinato (Tenure Track).

Nel corso del 2015 è stato avviato il progetto pilota per la riorganizzazione dello staff amministrativo a diretto supporto dell'area scientifica, con la collaborazione dell'amministrazione centrale e delle linee di ricerca. Il progetto ha coinvolto 28 linee di ricerca, 19 dipendenti riconvertiti in nuovi ruoli organizzativi allocati presso le linee di ricerca e dedicati alla gestione del flusso degli ordini di acquisto (amministrativi) ed al supporto segretariale ai ricercatori (assistenti), oltre all'accentramento delle attività di gestione gare sotto soglia europea e della rendicontazione dei progetti.

Al termine della fase pilota (nel corso del 2016) saranno valutate le modalità di estensione al resto della Fondazione del modello organizzativo così definito e sperimentato.

Nell'ambito della Direzione Scientifica si è ridisegnato lo staff di supporto, con la creazione di tre gruppi tematici che coinvolgono un gruppo selezionato di Direttori e Senior Scientist della Fondazione, rispettivamente per le neuroscienze, la robotica e le scienze della vita, la nomina di due Deputy Director per il coordinamento dei Centri della Rete e la costituenda sede di Erzelli e la nomina di un vice Direttore Scientifico.

Infine nel corso del 2015 il Comitato Esecutivo ha nominato il nuovo Direttore Amministrativo, in sostituzione del precedente che ha cessato per quiescenza, ed ha promosso i responsabili dell'Ufficio Organizzazione per la Ricerca, dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, al livello dirigenziale, trasformando i rispettivi Uffici in Direzioni.

5.2 Dettaglio dell'andamento del personale

La Tabella 3 riporta, per ambito funzionale e posizione organizzativa, la ripartizione del personale. Le classificazioni utilizzate definiscono, coerentemente con le pratiche più comuni nel mondo della ricerca scientifica, la distinzione tra ruoli scientifici (dettagliati nella tabella stessa), ruoli tecnici (funzioni tecniche di gestione dei laboratori, dei progetti, del trasferimento tecnologico, ecc.) e ruoli amministrativi.

Questa rappresentazione differisce parzialmente nelle logiche adottate rispetto a quella del 2014. La colonna che riporta i dati del 2014 è stata normalizzata quindi secondo lo schema nuovo.

Posizioni organizzative	Ambito funzionale		Totale al 31/12/2015	Distribuzione % sul totale 31/12/2015	Unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2015	Incidenza % delle unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2015	Unità al 31/12/14
	Ricerca	Amministrazione, Governance e Controllo					
Principal Investigator	61		61	4,1%	56	3,8%	51
Senior Researcher	26		26	1,8%	14	0,9%	20
Researcher	75		75	5,1%	48	3,2%	89
Technologist	43		43	2,9%	43	2,9%	39
Post Doc/Fellow	484		484	32,8%	292	19,8%	506
Tecnici	162	74	236	16,0%	204	13,8%	218
Amministrativi	49	95	144	9,8%	140	9,5%	134
Studenti di Dottorato	405		405	27,5%	397	26,9%	386
Totale Organico	1.305	169	1.474	100,0%	1.194	81,0%	1.443

Tabella 3 - dati al 31/12/2015

Tra i riscontri più rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- 31 posti di lavoro in più rispetto al 2014;
- 280 nuovi posti di lavoro su fondi esterni;
- il numero dei Principal Investigator è aumentato di 10 unità, in forma prevalente per effetto dell'inserimento di nuovi ricercatori nel percorso di tenure track;
- la diminuzione dei Post Doc e dei fellow è dovuta:
 - al turnover dei contratti correlati ai progetti europei e commerciali,
 - al cambiamento di ruolo di alcuni post doc che hanno superato selezioni competitive di IIT per posizioni scientifiche e/o tecniche,
 - alla riorganizzazione avviata nel 2015 su alcune linee scientifiche,
 - all'assunzione dei ricercatori Tenure Track vincitori della call internazionale nella parte finale dell'anno, con conseguente spostamento all'anno 2016 delle assunzioni di personale programmate sulle loro linee.;

- le variazioni del numero dei tecnici è dovuto alle assunzioni effettuate in conseguenza dell'incremento del numero di progetti esterni ed allo sviluppo delle funzioni organizzative dedicate.

La tabella 4 dettaglia il personale delle diverse posizioni organizzative, distinguendolo tra le forme contrattuali (a termine o a tempo indeterminato) ed allocandolo negli ambiti organizzativi di riferimento.

Tipologia Contrattuale	Linee di ricerca e facilities	Centri di ricerca	Amministrazione, Governance e Controllo	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2014
Tempo Indeterminato	129	47	134	310	284
Tempo Determinato/Collaborazioni coordinate e continuative	403	317	35	755	770
Distacchi da altri enti	2			2	1
Altro		2		2	2
Totale	534	366			
Totale		900	169	1.069	1.057

Tabella 4 - dati al 31/12/2015

Durante l'anno 2015 il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è passato da 284 a 310, anche per la prosecuzione degli effetti del Dl 34/2014, convertito dalla Legge 78/2014, che ha contingentato il numero di tempi determinati, cui si aggiungono le disposizioni del Dlgs 81/2015 sul riordino dei contratti di lavoro e le agevolazioni contributive correlate ai rapporti a tempo indeterminato istituite dalla legge di stabilità per l'anno 2015.

In seguito all'entrata in vigore del Dlgs 81/2015, da giugno 2015 non è stato più possibile stipulare contratti di collaborazione a progetto.

Alla data del 31/12/2015 il personale scientifico della Fondazione è composto come segue:

- per il 30% di nazionalità europea ed extra-europea (per un totale di oltre 50 nazionalità diverse);
- per il 16% di ricercatori italiani rientrati dall'estero;
- per il 54% di ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende nazionali.

Il grafico a destra illustra quanto sopra descritto.

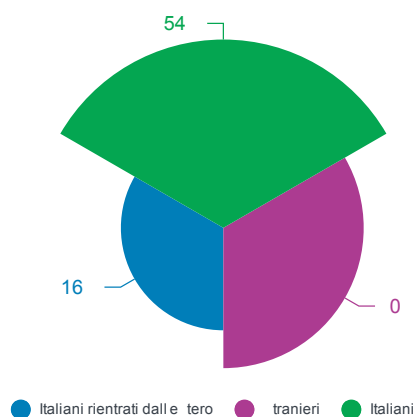


Figura 10: Provenienza staff scientifico

Staff scientifico

Oltre ai 405 studenti di dottorato già menzionati, nell'esercizio concluso il 31/12/2015, hanno operato nei laboratori della Fondazione:

- 37 studenti provenienti da Università e Centri di Ricerca europei ed extra-europei;
- 160 studenti provenienti da Università e Centri di Ricerca nazionali;
- 26 studenti in tirocinio formativo provenienti da Università italiane e da Istituti di istruzione superiore;
- 2 studenti in tirocinio formativo provenienti da Università straniere;
- 9 tirocinanti extra-curricolari;
- 126 Ricercatori affiliati;
- 6 Visiting Professor, provenienti dall'Italia e dall'estero;
- 21 lavoratori autonomi occasionali, impegnati in attività di ricerca svolta all'estero o in attività strumentali.

5.3 Disegno organizzativo

Nel corso del 2015 sono stati approvati e pubblicati il nuovo organigramma e funzionigramma della Fondazione, che descrivono la seguente struttura organizzativa della componente gestionale ed amministrativa:

la Direzione Scientifica coordina, oltre alla Direzione Generale di cui si tratta in maniera approfondita in seguito, le seguenti unità organizzative:

- Unità di Ricerca e Facility di Genova;
- Centri della Rete;
- Direzione Organizzazione della Ricerca;
- Direzione Servizi Tecnici e Facility;
- Direzione Trasferimento Tecnologico;
- Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne;
- Direzione Risorse Umane ed Organizzazione;
- Ufficio Prevenzione e Protezione.

La Direzione Organizzazione per la Ricerca coordina quattro unità organizzative (Ufficio Progetti Grafici e Sito WEB, Ufficio Progetti, Ufficio Data Analysis ed Ufficio Tenure Track), si occupa dell'organizzazione e della supervisione delle attività dei dottorandi, dell'impostazione, coordinamento e gestione delle Convenzioni con enti esterni, fornisce supporto alla Direzione Scientifica per la realizzazione delle attività scientifiche strategiche e di selezione, coordinamento, funzionamento e valutazione delle strutture scientifiche. È responsabile della predisposizione del materiale informativo per il CTS ed il Comitato di Valutazione. È responsabile dello sviluppo del database per la produttività scientifica della Fondazione e delle procedure amministrative per la gestione delle pubblicazioni scientifiche.

Predisporre il materiale per la divulgazione scientifica in coordinamento con la Direzione Trasferimento Tecnologico ed organizza e gestisce eventi di carattere scientifico in coordinamento con la Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne e di eventi ed attività di divulgazione scientifica. È responsabile della forma dei contenuti scientifici pubblicati sul sito internet, di cui cura la realizzazione e l'aggiornamento, e sulla intranet. Gestisce il flusso di comunicazione interna relativo alle delibere e informative degli organi della Fondazione. È responsabile delle attività di scouting di bandi internazionali e nazionali, della gestione del relativo budget esterno e della rendicontazione dei progetti.

La Direzione Servizi Tecnici e Facilities pianifica e controlla le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede di Genova e dei Centri della Rete. Assiste le Unità ed i Centri di Ricerca nell'allestimento dei laboratori. Si occupa della gestione, manutenzione e controllo tecnico degli impianti e macchinari. È responsabile della gestione delle procedure inerenti la security della Fondazione. Verifica il rispetto della normativa ambientale per quanto concerne scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. È responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. È responsabile del Sistema di Gestione Ambientale come RSGA (Responsabile Sistema Gestione Ambientale). È responsabile della gestione della mobilità aziendale attraverso il coordinamento dell'attività del Mobility Manager. Coordina l'Ufficio Conduzione e Manutenzione e l'Ufficio Energia ed Ambiente.

La Direzione Trasferimento Tecnologico è organizzata sulla base di tre linee di sviluppo (Spin Off, Rapporti con l'Industria, Innovazione e Sviluppo), dell'Ufficio Brevetti e degli Uffici di Supporto (Analisi Economica e Finanziaria, Contrattualistica e Legale, Amministrativo).

La Direzione coordina i processi di trasferimento tecnologico nell'ambito delle strategie complessive della Fondazione, cura la proprietà intellettuale ed i rapporti con il mercato e gli investitori, gestisce i contratti commerciali e supporta la definizione strategica degli accordi di programma con enti e aziende esterni.

La Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne supporta il Direttore Scientifico nella definizione ed attuazione del piano di comunicazione annuale e della Comunicazione Istituzionale in relazione funzionale con il Presidente; promuove i rapporti con i media, collabora alla valorizzazione e divulgazione delle attività scientifiche in coordinamento con la Direzione Organizzazione per la Ricerca, con cui collabora per la redazione del materiale informativo di natura istituzionale, aggiorna il sito web ed individua le linee guida dell'immagine coordinata. È responsabile dei contenuti istituzionali formali pubblicati sul sito web istituzionale e sulla intranet IIT.

La Direzione Risorse Umane ed Organizzazione dirige e coordina sei unità organizzative (Ufficio Contratti, Ufficio Paghe e Contributi, Ufficio Gestione e Controllo Costo del Lavoro, Ufficio Amministrazione del Personale, Ufficio Organizzazione e Sviluppo ed Ufficio We Care/PhD) e ne assicura il corretto funzionamento, gestisce l'organizzazione del personale e, ove applicabili, le relazioni industriali e sindacali.

L'Ufficio Prevenzione e Protezione svolge per tutta la Fondazione il presidio del Servizio di Prevenzione e Protezione e ne gestisce i programmi e le misure di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro nel rispetto della normativa vigente. Verifica, altresì, il rispetto delle norme in materia ambientale limitatamente alla parte relativa alla gestione dei rifiuti speciali.

La Direzione Generale è un'unità organizzativa articolata che riporta al Direttore Scientifico e funzionalmente risponde al Comitato Esecutivo. La Direzione Generale coordina le seguenti unità organizzative:

- Direzione Acquisti;
- Direzione Amministrativa;
- Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni;
- Ufficio Contenzioso ed Affari Legali;
- Segreteria Amministrativa.

La Direzione Acquisti gestisce i processi di acquisto centralizzati, compreso l'esperimento delle procedure di gara; coordina i processi di acquisto dipartimentali e dei Centri della rete e coordina due unità organizzative (Ufficio Gare, Contratti e Approvvigionamento, Ufficio Logistica).

La Direzione Amministrativa dirige e coordina cinque unità organizzative (Ufficio Bilancio, Ufficio Tesoreria, Ufficio Patrimonio, Ufficio Ragioneria e Ufficio Missioni). Cura il coordinamento e la direzione di tutti gli adempimenti civilistici e fiscali e la tesoreria della Fondazione e coordina il controllo dei costi di viaggi e missioni.

La Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione coordina la pianificazione e le attività di reporting operativo e gestionale; coordina l'allineamento di processi, struttura organizzativa e sistemi informativi gestionali; è responsabile in coordinamento con la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione della progettazione e realizzazione dei cruscotti di controllo gestionali per la misurazione delle prestazioni; coordina tre unità organizzative (Ufficio Piani e Controllo, Ufficio Analisi e Reporting, Ufficio Processi e Procedure ed Analisi Performance di Processo)

La Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni si occupa della gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione della Fondazione nelle varie fasi di progettazione, implementazione ed assistenza, sia per la sede sia in coordinamento con analoghe strutture presso i Centri della Rete; è responsabile della gestione del datawarehouse coordinandosi con la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione. Gestisce i processi di Service Operation, Infrastructure Management, Operation Management, Application Management, Service Desk. Coordina l'Ufficio Gestione Infrastrutture, l'Ufficio Gestione Applicazioni e l'Ufficio Gestione ERP.

L'Ufficio Contenzioso ed Affari Legali cura gli aspetti legali concernenti l'interazione della Fondazione con i terzi (accordi, contratti, convenzioni), coordina i consulenti legali esterni, fornisce supporto legale in merito alla corretta applicazione di leggi, regolamenti e policy (ivi compresa la normativa privacy) e fornisce assistenza nel contenzioso. Supporta il Direttore Generale ed il Direttore Scientifico nella predisposizione della documentazione e delle informative per le riunioni del Comitato Esecutivo. Cura la comunicazione interna relativa al sistema di deleghe e poteri adottato dalla Fondazione.

L'Ufficio Segreteria Amministrativa cura le attività di segreteria amministrativa e reception.

Il Presidente è Organo della Fondazione (Art. 6 dello Statuto), è prescelto dal Consiglio tra persone con alta qualificazione. Dura in carica fino ad un massimo di 5 anni, il mandato è rinnovabile (Art. 5.2 dei Regolamenti IIT). Svolge, avvalendosi del proprio staff e non avendo deleghe operative, un generale ruolo di vigilanza sull'andamento della Fondazione in linea con le finalità istituzionale. Lo staff del presidente è composto da:

- Direzione Internal Audit;
- Direzione Compliance;
- General Counsel;
- Segreteria Organi Statutari, Funzioni di Controllo e CTS.

Le modifiche organizzative attuate nel 2015 sono state le seguenti:

- riorganizzazione della Direzione Trasferimento Tecnologico;
- spostamento presso la Direzione Amministrativa delle attività in materia di controllo sulle missioni svolte dall'Ufficio Processi e Procedure, posto nell'ambito della Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione;
- cessazione dell'Ufficio Coordinamento di Rete, già nell'ambito della Direzione Amministrativa, con conseguente ricollocamento del personale impiegato presso altre funzioni interne;
- inserimento in funzionigramma ed organigramma del Vice Direttore Scientifico;
- inglobamento della Neurofacility nelle responsabilità di NBT;
- evidenza tra i centri di ricerca delle nuove entità NSYN@Unige e CTNSC@UniFe.

6. Attività di formazione

Il quadro successivo riassume, ateneo per ateneo, il numero di studenti che godono di borsa di dottorato finanziata da IIT e che svolgono le attività di ricerca, connesse con il piano di studio, nelle strutture della Fondazione. Nel corso dell'esercizio, 112 studenti hanno terminato la borsa e ci sono stati 131 nuovi ingressi; il numero complessivo è passato di conseguenza da 386 a 405.

Ateneo	Ciclo	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Scuola Normale di Pisa	XXVIII	2	2
	XXIX	2	2
	XXX	7	4
Università di Genova	XXVII	0	51
	XXVIII	56	57
	XXIX	55	56
	XXX	50	46
	XXXI	54	0
Politecnico di Milano	XXVII	5	6
	XXVIII	2	4
	XXIX	6	6
	XXX	11	10
	XXXI	8	0
Politecnico di Torino	XXVII	0	8
	XXVIII	5	5
	XXIX	3	4
	XXX	6	6
	XXXI	5	0
Scuola Superiore Universitaria Sant'Anna	XXVIII	1	7
	XXIX	5	6
	XXX	6	6
	XXXI	4	0
	XXVII	0	3
Università degli Studi Federico II (NA)	XXVIII	5	5
	XXIX	5	5
	XXX	5	5
	XXXI	5	0
Università di Pisa	XXVII	0	2
	XXVIII	2	4
	XXIX	1	1
	XXX	2	2
	XXXI	3	0
Università del Salento	XXVII	0	5
	XXVIII	5	5
	XXIX	9	6
	XXX	8	0
	XXXI	6	0
Università degli studi di Trento	XXVII	0	1
	XXVIII	0	1
	XXIX	3	3
	XXX	3	3
	XXXI	5	0

Ateneo	Ciclo	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Università di Milano	XXVII	1	7
	XXVIII	5	5
	XXIX	2	2
Università La Sapienza	XXVIII	0	15
	XXIX	7	7
	XXX	8	0
	XXXI	8	0
Università di Padova	XXVII	0	1
Università degli studi di Siena	XXVII	0	2
	XXVIII	0	1
	XXIX	1	1
	XXX	1	1
	XXXI	1	0
Università degli studi di Bologna	XXIX	3	3
	XXX	3	3
	XXXI	3	0
Università degli studi di Verona	XXXI	1	0
Università degli studi di Parma	XXIX	0	1
Università degli studi di Ferrara	XXXI	1	0
Totale		405	386

7. Organismo di vigilanza

L'IIT ha adottato, per la prima volta nel gennaio 2010, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/2001 (M.O.G.), finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possano comportare la responsabilità amministrativa per la Fondazione. Il M.O.G. viene periodicamente aggiornato qualora intervengano modifiche normative o variazioni nella struttura organizzativa dell'Istituto.

A tal proposito, nel mese di novembre 2015, è stato avviato un progetto per l'aggiornamento del M.O.G. alle ultime modifiche legislative e al recepimento della disciplina di cui alla L. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nei termini previsti dalle Linee Guida dell'A.N.AC.

Il controllo sull'adeguatezza e sul rispetto del M.O.G. è svolto da un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), in composizione collegiale, attualmente costituito da 3 membri, che relaziona con continuità al Comitato Esecutivo sull'esito del proprio operato.

L'attività svolta dall'O.d.V. prevede l'analisi dei flussi informativi, l'acquisizione di documentazione e il monitoraggio del rispetto del sistema di controlli anche attraverso specifiche verifiche.

L'O.d.V. si confronta continuamente con gli altri soggetti che svolgono funzioni di controllo e con i Vertici della Fondazione ed ha supervisionato le attività di formazione del personale IIT sul M.O.G.

8. Fatti di rilievo dopo la chiusura

Successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 2 febbraio 2016, il Collegio Sindacale ha terminato il proprio quinquennio ed il Consiglio della Fondazione IIT, in data 16 febbraio 2016, in attesa di procedere alla nomina su designazione del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca in sostituzione del dott. Davide Pigoli (in regime di prorogatio) ha nominato il dott. Paolo Castaldi componente e Presidente del Collegio (su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed il dott. Enrico Vassallo componente effettivo.

In data 15 febbraio 2016, il Comitato Esecutivo, sentito il Comitato Tecnico Scientifico e su proposta del Direttore Scientifico, ha approvato il progetto scientifico denominato Human Technopole Italia 2040, redatto sulla base dell'art. 5 del DL n. 185 del 25 novembre 2015 convertito in L. n. 9 del 22 gennaio 2016 poi condiviso anche dal Consiglio nella successiva riunione del 16 febbraio 2016.

In data 16 febbraio 2016, il Consiglio della Fondazione ha proceduto al rinnovo del Comitato Etico previsto dal Codice di Comportamento e di condotta scientifica della Fondazione.

In data 29 febbraio 2016 il Prof. Alberto Quadrio Curzio, in conseguenza della propria nomina in qualità di Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio della Fondazione.

In data 18 marzo 2016, il Comitato Esecutivo, così recependo apposita raccomandazione del Collegio Sindacale, ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, integrato - in recepimento delle indicazioni contenute nella Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 8 del 17 giugno 2015, anche con apposita sezione contenente le previsioni per la gestione dei rischi collegati ai reati di cui alla L. 190/2012 in materia di corruzione nonché delle misure in materia di trasparenza richiamate dal D. lgs. 33/2013.

9. Sintesi della situazione patrimoniale, economica e operativa della Fondazione

Il disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 prevede al comma 3, lettera b), che nella relazione sulla gestione siano inclusi, "nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'impresa e dell'andamento del risultato della gestione indicatori di risultato finanziario e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti alle attività specifiche."

Data la natura *no-profit* dell'Istituto Italiano di Tecnologia si è inteso, fermo restando quanto esposto negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, procedere in questo paragrafo all'illustrazione dei dati salienti dello stato patrimoniale, del conto economico e degli indici operativi che evidenziano i risultati scientifici conseguiti.

Stato patrimoniale di sintesi in migliaia di Euro

	31/12/2015		31/12/2014		31/12/2013	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
ATTIVO						
Immobilizzazioni						
Immateriali	1.876	0,29%	3.034	0,47%	3.112	0,49%
Materiali	77.540	12,16%	90.031	13,97%	92.715	14,46%
Finanziarie	94.633	14,83%	89.069	13,82%	107.579	16,78%
Totale Immobilizzazioni	174.049	27,28%	182.133	28,26%	203.406	31,73%
Attivo circolante						
Rimanenze	2.110	0,33%	1.672	0,26%	1.332	0,21%
Crediti tributari	105	0,02%	43	0,01%	70	0,01%
Crediti v. clienti	1.705	0,27%	1.138	0,18%	1.282	0,20%
Altri crediti	6.189	0,97%	4.107	0,64%	2.358	0,37%
Disponibilità liquide	452.202	70,89%	453.474	70,37%	430.106	67,10%
Totale Attivo circolante	462.310	72,47%	460.434	71,45%	435.149	67,88%
Ratei e risconti	1.553	0,24%	1.827	0,28%	2.481	0,39%
Totale Attivo	637.913	100,00%	644.394	100,00%	641.036	100,00%
Passivo						
Patrimonio netto						
Fondo di dotazione e riserve	240.000	37,62%	493.622	76,60%	492.327	76,80%
Fondi vincolati da terzi	93.391	14,64%	0	0,00%	0	0,00%
Fondi vincolati dagli Organi	2.798	0,44%	0	0,00%	0	0,00%
Patrimonio per le attività istituzionali	161.959	25,39%	0	0,00%	0	0,00%
Avanzo/Disavanzo	6.456	1,01%	4.900	0,76%	1.295	0,20%
Totale patrimonio netto	504.604	79,10%	498.522	77,36%	493.622	77,00%
Fondi rischi e oneri	5.649	0,89%	8.247	1,28%	9.659	1,51%
TFR	3.473	0,54%	2.786	0,43%	2.141	0,33%
Debiti						
Acconti	3.146	0,49%	2.687	0,42%	1.837	0,29%
vs. Fornitori	6.796	1,07%	8.367	1,30%	5.670	0,88%
Tributari	875	0,14%	784	0,12%	499	0,08%
vs. Istit. di previdenza	3.360	0,53%	3.185	0,49%	2.946	0,46%
Altri	6.761	1,06%	5.849	0,91%	5.437	0,85%
Totale debiti	20.939	3,28%	20.872	3,24%	16.389	2,56%
Ratei e risconti	103.248	16,19%	113.967	17,69%	119.225	18,60%
Totale Passivo	637.913	100,00%	644.394	100,00%	641.036	100,00%

Per quanto attiene la struttura patrimoniale è da osservare:

- valori in leggera contrazione per quanto concerne la componente infrastrutturale delle immobilizzazioni nette materiali ed immateriali a seguito dell'avanzare del processo di ammortamento;
- un lieve incremento della componente finanziaria (passata da 89 a 94 milioni) quale effetto degli impieghi in corso di esercizio;
- una leggera diminuzione nel circolante; in proposito è da osservare che gran parte della disponibilità liquida è depositata presso conti infruttiferi in Banca d'Italia che non generano fabbisogno di cassa per lo Stato fino al momento della loro erogazione;
- il patrimonio netto è stato riclassificato, in modo da meglio garantire la puntuale tracciatura delle destinazioni delle risorse e comprende ora:
 - fondo di dotazione e riserve: comprende il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di IIT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione;
 - patrimonio vincolato: accoglie fondi con vincoli specifici (definiti dalla Fondazione o da chi eroga il contributo) e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti;
 - patrimonio per le attività istituzionali: fondi privi di vincoli specifici, quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione.

Conto Economico di Sintesi in migliaia di Euro

	31/12/2015		31/12/2014		31/12/2013	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Valore della Produzione						
Ricavi commerciali	2.758	2,14%	2.158	1,81%	1.952	1,78%
Variazione rimanenze	438	0,34%	339	0,28%	678	0,62%
Ricavi vari	947	0,73%	917	0,77%	965	0,88%
Contributi in c/esercizio	104.909	81,28%	94.163	78,84%	83.910	76,59%
Contributi in c/capitale	20.023	15,51%	21.859	18,30%	22.045	20,12%
Totale valore della produzione	129.075	100,00%	119.437	100,00%	109.551	100,00%
Costi della Produzione						
Materiali di consumo e merci	10.674	8,66%	10.814	9,09%	9.958	9,14%
Servizi di cui:	57.442	46,62%	58.097	48,83%	54.309	49,83%
Contributi alle unità di ricerca esterna	0	0,00%	180	0,15%	189	0,17%
Contributi alla formazione	7.646	6,21%	7.376	6,20%	6.410	5,88%
Contratti con i ricercatori	29.903	24,27%	31.843	26,76%	31.702	29,09%
Prestazioni di servizi	19.893	16,15%	18.698	15,72%	16.008	14,69%
Contributi progetti di ricerca		0,00%		0,00%		0,00%
Godimento beni di terzi	1.066	0,87%	1.004	0,84%	891	0,82%
Personale	27.452	22,28%	21.583	18,14%	16.927	15,53%
Ammortamenti	23.262	18,88%	24.512	20,60%	23.759	21,80%
Oneri diversi	3.315	2,69%	2.967	2,49%	3.139	2,88%
Accantonamento a fondo rischi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale costi della produzione	123.209	100,00%	118.976	148,83%	108.984	100,00%
Differenza valore - costi della produzione	5.865		460		567	
Gestione Finanziaria	1.098		1.982		2.800	
Gestione Straordinaria	28		2.870		-1.721	
Risultato ante imposte	6.992		5.312		1.646	
Imposte	-536		-412		-351	
Risultato netto	6.456		4.900		1.295	

9.1 Finanziamenti erogati e ricevuti

Lo svolgimento delle attività avviene in conformità a quanto previsto nel piano scientifico. L'IIT inoltre sostiene attività esplorative strettamente connesse con il piano scientifico stesso attraverso i progetti SEED.

Il quadro dei finanziamenti ricevuti ed erogati nel corso del 2015 è raffigurato nella seguente tabella

Finanziamenti ricevuti		Finanziamenti erogati	
Dallo Stato	98.579	Progetti SEED	1.431
Dall'Unione Europea	9.146		
Da altri	5.833		
Totali	113.558	Totali	1.431

La tabella espone per i finanziamenti ricevuti l'effettivo incassato, a prescindere dalla competenza economica. Il finanziamento dello Stato in particolare è esposto al lordo delle restituzioni successive a seguito di normative di spending review.

9.2 Indicatori operativi

Rapporto sui risultati di bilancio

Come previsto dal DM (MEF) del 27 marzo 2013 vengono qui riportati gli indicatori di risultato illustrati nel fascicolo di budget per il 2015 inviato ai Ministeri vigilanti, raffrontando i valori previsionali con i valori consuntivi. Gli indicatori previsti sono:

- Indicatore di produttività scientifica
- Indicatore di multidisciplinarietà
- Indicatore di impegno per l'alta formazione

Indicatore di produttività scientifica

È un indicatore che misura la variazione tra diversi esercizi dell'attività complessiva della Fondazione, misurata dall'integrale P(anno) di tutti i prodotti della ricerca; tale valore è composto da:

- numero di pubblicazioni;
- dal numero di domande di brevetto depositate;
- dal numero di contratti che generano entrate (per formazione, ricerca, servizio e vendita) stipulati;
- dal numero di progetti di ricerca aggiudicati in modo competitivo.

Indicatore di multidisciplinarietà

La varietà e la ricchezza nella formazione del corpo di addetti alle attività di ricerca permettono una pluralità di punti di osservazione nelle strategie d'indagine e il mantenimento di un elevato livello competitivo dell'organizzazione; la compresenza di esperti formati in diverse discipline, in secondo luogo, favorisce e stimola la possibilità di realizzare progetti di ricerca interdisciplinari, l'approccio alle attività di ricerca che garantisce flessibilità, la capacità di adattamento alle mutevoli circostanze riguardanti le attività di ricerca di frontiera e favorisce infine l'interazione di più soggetti nell'analisi dei singoli problemi, permettendo un alto livello di indagine.

Alla luce di queste considerazioni l'indicatore di multidisciplinarietà misura numero di profili di dottorato di ricerca distinti presenti tra i ricercatori dell'IIT.

Indicatore di impegno per l'alta formazione

L'indicatore misura l'impegno della Fondazione, una delle sue missioni fondamentali previsti dalla Legge istitutiva e dallo Statuto, ed è costituito dall'analisi, tra esercizi successivi, della variazione V(anno) del numero di borse di dottorato finanziate dalla Fondazione, a partire dal numero N (anno) di studenti di dottorando presenti ogni anno al 31 dicembre. L'impegno è di mantenere tale numero entro valori di modesta quantità per verificare la continuità nell'impegno.

Sintesi complessiva

La tabella riassume l'andamento dei tre indicatori nei valori previsionali ed in quelli consuntivi.

Indicatore - descrizione	Denominazione	Valore atteso	Valore ottenuto
Variazione della produttività scientifica	P(anno)	$\frac{P(2015) - P(2014)}{P(2014)} \geq 0$	$\frac{P(2015) - P(2014)}{P(2014)} = 2\%$
Livello di multidisciplinarietà	D(anno)	$D(2015) \geq 15$	$D(2015) = 20$
Impegno nell'alta formazione	V (anno)	$V(2015) = \frac{ N(2015) - N(2014) }{N(2014)} \geq 0,1$	$V(2015) = \frac{ 405 - 386 }{386} = 0,049$

Per tutti e tre gli indicatori, ad ulteriore riprova della qualità delle attività portate avanti da IIT nel suo complesso, i valori attesi sono raggiunti e superati.

10. Conclusioni del Presidente

Vi invito a dare la vostra approvazione al bilancio, alla nota integrativa e alla presente relazione e contestualmente all'imputazione dell'avanzo economico dell'esercizio per una quota di Euro 307.476, pari all'avanzo derivante dalla gestione dei progetti commerciali, all'incremento del fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali, e per una quota pari a Euro 6.148.079 alla costituzione di un fondo per l'acquisizione di un immobile destinato all'ampliamento dei laboratori presso la Sede in Genova.


Il Presidente
21 Aprile 2016

Bilancio 2015

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale	36
Conto Economico	38



Stato Patrimoniale

ATTIVO	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A Crediti verso lo Stato ed altri Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale, con separata indicazione della parte già richiamata		0		0
B	Immobilizzazioni			
B.I	Immobilizzazioni Immateriali			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento			
B.I.3		651.891		699.163
B.I.4		505.628		710.591
B.I.6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			
B.I.7		718.729		1.623.821
Totale	Immobilizzazioni Immateriali	1.876.248		3.033.575
B.II	Immobilizzazioni Materiali			
B.II.1		32.846.845		33.784.957
B.II.2		39.266.702		50.686.246
B.II.3		660.233		705.144
B.II.4		4.267.177		4.408.077
B.II.5		499.538		446.837
Totale	Immobilizzazioni Materiali	77.540.495		90.031.261
B.III	Immobilizzazioni Finanziarie			
B.III.1		21.600		21.600
B.III.3		94.611.086		89.046.968
Totale	Immobilizzazioni Finanziarie	94.632.686		89.068.568
TOTALE	Immobilizzazioni	174.049.429		182.133.404
C	Attivo Circolante			
C.I	Rimanenze			
C.I.2		2.109.763		1.671.540
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione			
C.I.5	Anticipi			
Totale	Rimanenze	2.109.763		1.671.540
C.II	Crediti Che Non Costituiscono Immobilizzazioni			
C.II.1		1.704.597	1.138.182	1.138.182
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.4bis		104.976	43.339	43.339
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.5		6.188.997	4.106.788	4.106.788
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale	Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	7.998.570		5.288.309
C.IV	Disponibilità Liquide			
C.IV.1		452.201.693		453.474.299
C.IV.3	Denaro e valori in cassa			
Totale	Disponibilità Liquide	452.201.693		453.474.299
TOTALE	Attivo Circolante	462.310.026		460.434.148
D	Ratei e Risconti Attivi			
D.II		1.553.348		1.826.683
TOTALE	Ratei e Risconti Attivi	1.553.348		1.826.683
TOTALE	Attivo	637.912.803		644.394.235

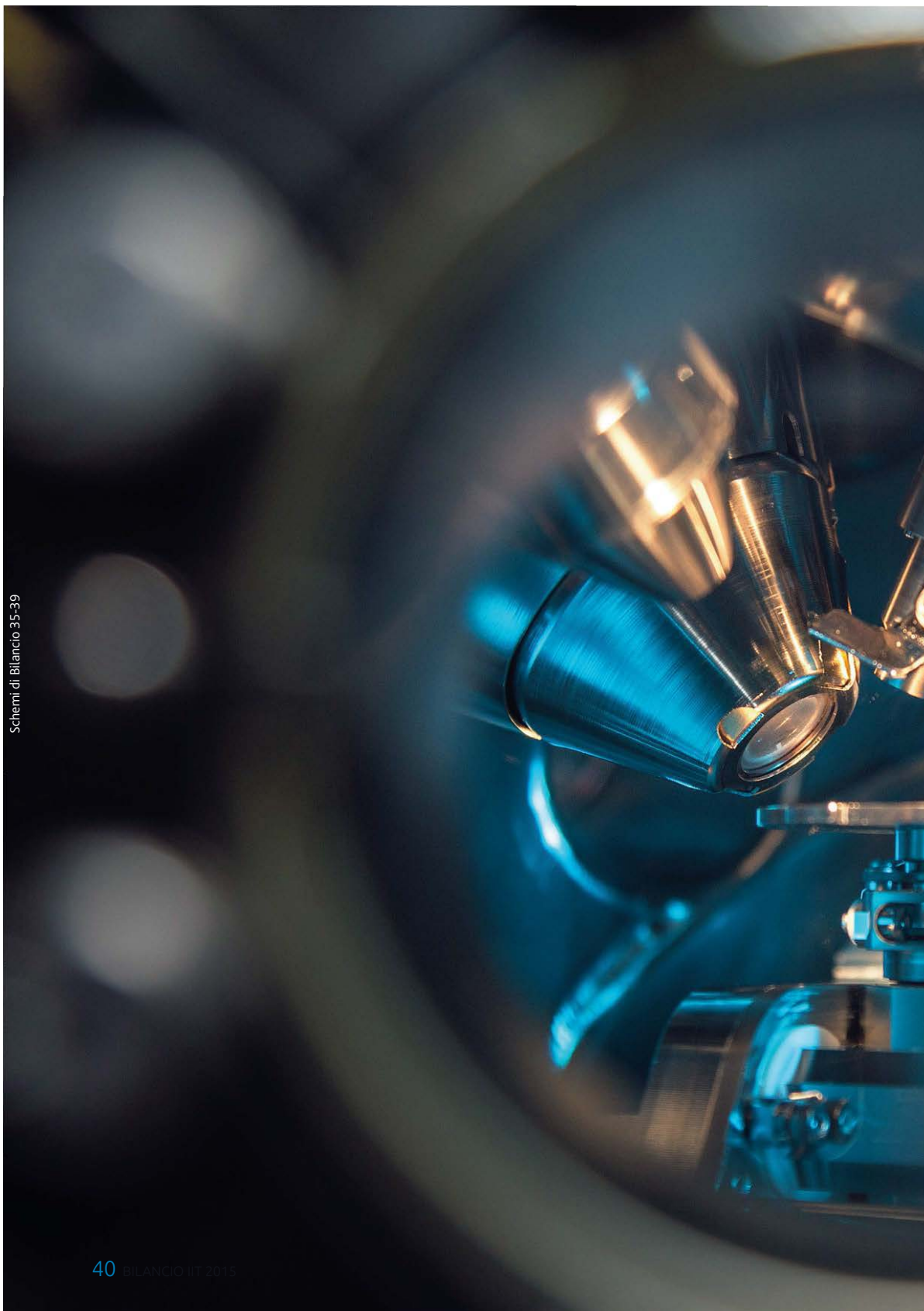
PASSIVO	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A Patrimonio Netto				
A.I Fondo di dotazione e riserve		240.000.000		493.622.119
Fondo di dotazione iniziale	100.000.000		100.000.000	
Riserva da conversione arrotondamento			6	
Riserva ex DL 112 08 Patr. Ex Fondazione IRI			128.951.390	
Riserva straordinaria	140.000.000		264.670.723	
A.II Patrimonio vincolato da terzi		93.390.985		
Fondo vincolato ex Fondazione IRI	93.390.985			
A.III Patrimonio vincolato per decisione degli Organi		2.798.266		
Fondo vincolato agli interventi infrastrutturali Erzelli	2.700.000			
Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali	98.266			
A.IV Fondi per le attività istituzionali		161.958.818		
A.V Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio		6.455.555		4.899.779
TOTALE Patrimonio Netto		504.603.624		498.521.898
B Fondi Per Rischi Ed Oneri				
B.I Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		869.443		1.431.517
B.III Altri		4.779.870		6.815.314
TOTALE Fondi per rischi ed oneri		5.649.313		8.246.831
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.472.704		2.785.718
D Debiti				
D.5 Debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.6 Acconti da committenti		3.146.451		2.687.002
esigibili entro l'esercizio successivo	3.146.451		2.687.002	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.7 Debiti verso fornitori		6.796.394		8.367.012
esigibili entro l'esercizio successivo	6.796.394		8.367.012	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.12 Debiti tributari		874.916		784.069
esigibili entro l'esercizio successivo	874.916		784.069	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.360.482		3.185.390
esigibili entro l'esercizio successivo	3.360.482		3.185.390	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.14 Altri debiti		6.761.246		5.848.935
esigibili entro l'esercizio successivo	6.761.246		5.848.935	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
TOTALE Debiti		20.939.489		20.872.408
E Ratei e Risconti Passivi				
E.II Altri ratei e risconti passivi		103.247.673		113.967.380
TOTALE Ratei e Risconti Passivi		103.247.673		113.967.380
TOTALE Passivo		637.912.803		644.394.235
Conti d'ordine				
1) Impegni della fondazione per attività produttive				
- Contributi per le attività di Formazione		14.339.887		14.259.917
2) Beni di terzi presso la Fondazione		4.247.963		3.664.372
TOTALE Conti d'ordine		18.587.850		17.924.289

Conto Economico

	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A	Valore della produzione			
A.1		2.757.866		2.158.415
A.2		438.222		339.284
A.3				
A.5		125.878.852		116.939.224
A.5.a	104.909.119		94.162.628	
A.5.b	946.768		917.404	
A.5.c	20.022.965		21.859.192	
TOTALE	Valore della produzione	129.074.940		119.436.923
B	Costi della produzione			
B.6		10.673.752		10.814.003
B.7		57.441.742		58.096.700
B.7.a			180.000	
B.7.b	7.645.510		7.375.976	
B.7.c	29.902.903		31.843.022	
B.7.d	19.893.329		18.697.702	
B.7.e				
B.8		1.065.870		1.004.287
B.9		27.451.897		21.582.607
B.9.a	20.181.966		15.831.145	
B.9.b	5.998.056		4.762.186	
B.9.c	1.270.943		988.859	
B.9.e	932		417	
B.10		23.261.518		24.511.638
B.10.a	1.978.663		2.295.003	
B.10.b	21.282.855		22.171.135	
B.10.c				
B.10.d			45.500	
B.12				
B.14		3.314.715		2.967.254
TOTALE	Costi della produzione	123.209.494		118.976.489
	Differenza tra Valore e Costi della produzione	5.865.446		460.434
C	Proventi e oneri finanziari			
C.16		1.581.556		2.146.474
C.16.b	1.431.701		1.681.838	
C.16.d	149.855		464.636	
C.17		(447.867)		(153.325)
C.17.d	(447.867)		(153.325)	
C.17bis		(35.560)		(11.437)
TOTALE	Proventi e oneri finanziari	1.098.129		1.981.712
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
D.18				
D.18.a				
D.19				
D.19.a				

TOTALE	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E	Proventi e oneri straordinari		
E.20	Proventi straordinari	42.764	3.838.516
E.20.a	Plusvalenze da alienazione	42.764	3.838.516
E.20.b	Altri proventi straordinari		
E.21	Oneri straordinari	(14.631)	(968.494)
E.21.a	Minusvalenze da alienazione	(11.289)	
E.21.c	Altri oneri straordinari	(3.342)	(968.494)
TOTALE	Proventi e oneri straordinari	28.133	2.870.022
	Risultato prima delle imposte	6.991.708	5.312.168
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(536.153)	(412.389)
26	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	6.455.555	4.899.779
Proposta di destinazione dell'avanzo			
	Avanzo dell'esercizio 2015	6.455.555	
	a Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali	307.476	
	a Fondo vincolato all'acquisto dell'immobile presso la Sede di Genova	6.148.079	
	Totale Fondi vincolati	6.455.555	
	a Fondi da destinare alle attività istituzionali	0	

Schemi di Bilancio 35-39



A close-up, low-angle photograph of a microscope, showing the objective lenses and eyepiece. The image is dimly lit with a strong blue color cast, creating a technical and scientific atmosphere. The background is blurred, focusing attention on the mechanical details of the instrument.

Bilancio 2015

Nota Integrativa

Premessa e Criteri	42
Criteri di valutazione	43
Dati sull'occupazione	46
Stato Patrimoniale	47
Attivo	47
B. Immobilizzazioni	47
C. Attivo circolante	52
D. Ratei e risconti	54
Passivo	55
A. Patrimonio netto	55
B. Fondi per rischi e oneri	57
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58
D. Debiti	59
E. Ratei e risconti	60
Conti d'ordine	61
Conto Economico	63
A. Valore della produzione	63
B. Costi della produzione	66
C. Proventi e oneri finanziari	70
E. Proventi e oneri straordinari	71
22. Imposte sul reddito d'esercizio	71
Altre informazioni	73

Premessa e Criteri

Premessa

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia IIT (nel seguito IIT) è stata istituita dall'art. 4, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326 in data 24 novembre 2003.

L'operatività scientifica, avviata nel 2006, è significativamente cresciuta nel corso dei successivi esercizi con il definitivo consolidamento delle sue attività di ricerca sia presso la struttura centrale che, contestualmente, presso i suoi Centri di ricerca dislocati sul territorio nazionale come meglio e più specificatamente illustrato nella relazione che accompagna il presente documento di bilancio.

Il nono anno di attività ha rappresentato il primo del nuovo piano scientifico 2015-2017. Sono stati confermati gli importanti cambiamenti dell'assetto scientifico e organizzativo improntati sulla centralità dei progetti scientifici a seguito della introduzione della tenure track nell'anno precedente.

Si rappresenta che la legge 9 del 22 gennaio 2016 ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge (DL) 185 del 25 novembre 2015 "Misure urgenti per interventi nel territorio", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2015. Tale DL ha stabilito, all'articolo 5 - comma 2 - l'erogazione a favore di IIT di un primo contributo di 80 milioni di euro «per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO spa»; l'utilizzo dei fondi stessi è da ritenersi vincolato all'intervento specifico ed è subordinato alla presentazione da parte di IIT di un progetto esecutivo da approvare con Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri (DPCM), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

Nel febbraio del 2016 l'Istituto ha sottoposto il progetto esecutivo (Human Techpole 2040) ai competenti Ministeri e, al momento della stesura del presente bilancio, si è in attesa dei successivi provvedimenti.

Gli eventuali effetti economico - finanziari verranno rilevati nel corso dell'esercizio 2016 laddove si verificherà la riscossione del contributo o, alternativamente, il perfezionamento giuridico al diritto di riscossione.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, adottando la forma estesa, giacché non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2435-bis per la redazione in forma abbreviata.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati sostanzialmente modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lo Stato patrimoniale è ordinato per macroclassi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione in due distinte colonne del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio antecedente.

Il Conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato dall'articolo 2425 del Codice Civile e rappresenta la gestione economica.

Lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Il Conto Economico è suddiviso in aree che evidenziano:

- La gestione ordinaria, (voci A e B), che è costituita dalle attività tipiche e da quelle extracaratteristiche della Fondazione e il cui risultato economico è indicato con la definizione: "Differenza tra valore e costi di produzione";
- La gestione finanziaria, (voci C e D), che si riferisce agli oneri e ai proventi derivanti dalle attività di provvista di mezzi monetari e di temporaneo investimento degli stessi nell'attesa del loro impiego nella gestione ordinaria;
- La gestione straordinaria, (voce E), che comprende i proventi e gli oneri aventi carattere eccezionale ed estraneo all'attività ordinaria della Fondazione;
- Le imposte sul reddito, (voce 22), che sono costituite dalle imposte dirette (IRAP e IRES) gravanti sull'imponibile fiscale dell'esercizio. Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono passività per imposte differite né attività per imposte anticipate.

La Nota Integrativa è stata approntata con la finalità di chiarire, completare e analizzare l'informativa contenuta nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, oltre che fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive.

Essa costituisce parte integrante del presente bilancio e fornisce informazioni a carattere descrittivo e tabellare, con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione.

Criteri di valutazione

Il bilancio è redatto secondo i principi di chiarezza e trasparenza e fornisce un quadro corretto ed esauriente dei rapporti patrimoniali, economici e finanziari attuati dalla Fondazione nell'esercizio delle proprie attività.

Esso è stato predisposto tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), dei documenti emanati dal Tavolo tecnico per l'elaborazione Principi contabili per gli enti non profit e alle Linee guida per il bilancio di esercizio degli Enti non profit.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano sostanzialmente da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove per effetto della destinazione all'attività istituzionale questa rappresenta un costo indetraibile), ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto delle quote di ammortamento, progressivamente imputate nel corso degli esercizi, direttamente alle singole voci.

- Diritti di brevetto: 20%
- Concessioni e licenze: 33%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA non detraibile e rettifiche dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati industriali: 3%
- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti generici: 10%
- Impianti: 15%
- Macchinari: 15%
- Attrezzature da laboratorio: 20%
- Arredi da laboratorio: 10%
- Attrezzature varie: 10%
- Mobili: 12%
- Arredi: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Tali partecipazioni non hanno richiesto alcuna svalutazione poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Titoli di debito

Sono iscritti al valore specifico di acquisizione rettificato, per le quote di competenza del periodo, della differenza rispetto al valore di rimborso tenendo anche conto dello scarto di negoziazione. Essi sono assoggettati a svalutazione nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Si riferiscono alle variazioni di prodotti in corso di lavorazione relativi a commesse pluriennali e sono gestite con l'applicazione del criterio della percentuale di completamento ovvero sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinata l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Nel corso del 2015, in risposta all'esigenza espressa dal Consiglio della Fondazione di creare le condizioni per un eventuale e parziale utilizzo futuro dei fondi attualmente collocati nelle riserve, si è deliberata una modifica della Policy di Amministrazione in conseguenza della quale si è effettuata una riclassificazione del patrimonio netto che focalizza la destinazione delle risorse in coerenza con il principio di trasparenza e dei principi individuati nelle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no profit. In particolare, tenendo conto che il patrimonio netto negli enti non commerciali è destinato in modo durevole a sostenere l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente sia d'investimento, tale riclassificazione consente di porre in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo", da destinarsi al raggiungimento degli scopi fissati statutariamente.

Nel seguito le nuova classificazione e cosa accoglie:

Fondo di dotazione e riserve

Comprende: il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di IIT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione.

Patrimonio vincolato

Il patrimonio vincolato rappresenta il valore dei fondi vincolati di IIT comprendenti:

- l'apporto patrimoniale ricevuto in seguito alla soppressione della Fondazione IRI, disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112;
- il fondo interventi infrastrutturali Erzelli;
- il fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali.

Tali fondi hanno la caratteristica di avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti. I vincoli possono essere stati definiti dagli Organi della Fondazione o dal terzo erogante il contributo.

Patrimonio per le attività istituzionali

Il patrimonio per le attività istituzionali rappresenta il valore dei fondi disponibili di IIT comprendenti:

- il risultato gestionale dell'esercizio;
- i risultati di esercizi precedenti.

Tali fondi hanno la caratteristica di non avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici ISTAT.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro la data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti tributari" includono le passività per le ritenute fiscali operate in veste di sostituto d'imposta e per le imposte dirette dell'esercizio rappresentate dall'IRAP e dall'IRES. Queste ultime sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, tenendo conto della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati alla data della chiusura dell'esercizio.

Gli "Altri debiti" comprendono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi inclusi i debiti verso il personale dipendente per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente e al Regolamento del Personale, comprensivi del valore delle ferie e degli altri benefici maturati e non goduti alla data del Bilancio.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio di IIT e in previsione della continuazione dell'attività.

Contributi in conto esercizio

In applicazione del principio contabile n° 1 per gli enti no profit i contributi ricevuti in conto esercizio, sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, correlati a specifiche attività della Fondazione, sono rilevati per competenza, in ragione degli oneri sostenuti cui si riferiscono, indipendentemente dall'incasso.

A tale proposito, infatti, il principio prevede che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi."

Il suddetto principio, a seguito della più recente strategia che ha comportato la riorganizzazione della struttura scientifica, il completamento del processo di tenure track e le nuove modalità di gestione dei progetti di ricerca, trova pienamente attuazione anche per le quote di contributo ricevute dallo Stato.

Trattandosi di contributi specificatamente rivolti all'attività ordinaria della Fondazione la loro iscrizione a conto economico avviene alla voce A5) Altri Ricavi e proventi ove sono indicati separatamente in una sottovoce ad hoc.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con la Regione Liguria in base alla quale, a fronte dell'impegno assunto da IIT di stabilizzare la propria attività istituzionale nel territorio ligure, la medesima Regione si obbligava a destinare ed erogare in favore della Fondazione un contributo, senza obbligo di restituzione, pari a Euro 11.500.000, a valere su risorse pubbliche di cui la Regione assicurava e garantiva la piena disponibilità, ed a fronte dell'acquisto dell'immobile della Sede di Via Morego 30 in Genova.

Tale contributo è stato interamente riscosso nell'esercizio 2008, iscritto in bilancio nei risconti passivi, ed è ridotto alla fine di ogni periodo imputando a conto economico una quota annuale determinata in funzione della vita utile dell'immobile acquisito per garantire la stabilizzazione dell'attività in Liguria.

In applicazione dei principi previsti dall'OIC n. 16, lettera F.II.a) vengono, altresì, rilevati con questo criterio i contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato (compresi nel contributo misto annualmente accordato

in relazione ai piani di investimento destinati sia a spese di acquisizione di beni strumentali ammortizzabili sia a spese di natura diversa con specifico riferimento agli ordini formalizzati entro la fine dell'esercizio) per la quota destinata ad acquisire immobilizzazioni materiali, commisurata al costo degli investimenti e con il vincolo di destinazione connesso alla missione ex lege e statutaria della Fondazione.

Il trattamento contabile dei contributi in conto capitale adottato è quello del "metodo reddituale" secondo il quale l'ammontare del contributo, imputato al conto economico tra gli "altri ricavi e proventi", viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, imputando al conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti pari alla quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contributi erogati a terzi

I contributi erogati a terzi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in termini di competenza.

Imposte sul reddito

Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono passività per imposte differite né attività per imposte anticipate.

Conti d'ordine

Rappresentano l'entità dei rischi e degli impegni assunti da IIT. In particolare sono allocati tra i conti d'ordine i contributi alla ricerca e alla formazione non ancora corrisposti ai soggetti beneficiari e per i quali sussiste un impegno di natura revocabile a eseguire future erogazioni. Rappresentano, inoltre, il valore e la natura dei beni di terzi che si trovano temporaneamente presso la Fondazione (a titolo di deposito, comodato, conto visione, etc.) la cui valutazione è desunta dalla documentazione esistente o, laddove non disponibile, dal valore corrente di mercato.

Dati sull'occupazione

L'organico, comparato sugli ultimi quattro esercizi e ripartito per categoria, al 31.12.2015 è così composto:

Tipologia rapporto	2012	2013	2014	2015
Principal Investigator	0	0	51	61
Direttore di ricerca	5	5	0	0
Direttore di laboratorio	5	7	0	0
Coordinatore centri di ricerca	10	11	0	0
Ricerca				
Senior Researcher Tenured	0	2	0	0
Senior Researcher TT2	0	9	0	0
Senior Researcher	34	32	20	26
Researcher TT1	0	1	0	0
Researcher	0	82	89	75
Researcher/Technologist	32	37	39	43
Team Leader	93	0	0	0
Tecnici	123	114	148	162
Fellow	69	114	114	105
Post Doc	307	337	392	379
Amministrativi				
Ricerca	42	50	54	49
Amministrazione e gestione	112	138	150	95
Supporto alla ricerca				
Amministrazione e gestione				74
Totale	832	939	1057	1069
Ricerca	720	801	907	900
Amministrazione	112	138	150	169

Le aree e i profili contrattuali, comparando gli ultimi quattro esercizi, sono i seguenti:

Tipologia contrattuale	2012	2013	2014	2015
Tempo Indeterminato				
Ricerca	99	129	173	176
Amministrazione e Gestione	80	107	111	134
Tempo Determinato / Collaborazioni				
Coordinate e Continuative				
Ricerca	618	669	731	720
Amministrazione e Gestione	32	31	39	35
Distacchi da altri enti				
Ricerca	1	1	1	2
Amministrazione e Gestione	0	0	0	0
Altro				
Ricerca	2	2	2	2
Amministrazione e Gestione	0	0	0	0
Totale Ruolo	832	939	1057	1069

Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.876.248	3.033.575	(1.157.327)

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Diritti brevetti industriali	699.163	383.859	140.888	290.243	651.891
Concess, licenze, marchi	710.591	312.295		517.258	505.628
Migliorie su beni di terzi	1.623.821	266.070		1.171.162	718.729
Totale	3.033.575	962.224	140.888	1.978.663	1.876.248

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Le Immobilizzazioni Immateriali non sono state oggetto di rivalutazioni.

Il relativo costo storico al 31/12/2015 è il seguente:

Descrizione Costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2015
Diritti brevetti industriali	1.606.375	954.484			651.891
Concess, licenze, marchi	5.402.893	4.897.265			505.628
Migliorie su beni di terzi	6.108.734	5.390.005			718.729
Totale	13.118.002	11.241.754	0	0	1.876.248

B.II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
77.540.495	90.031.261	(12.490.766)

Di seguito sono esposte le variazioni delle singole voci, riepilogate nell'allegato 2 della presente nota integrativa

B.II.1 Terreni e fabbricati

Descrizione	Fabbricati	Costruzioni leggere	Totale
Costo storico	41.922.408	10.016	41.932.424
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica			
Ammortamenti esercizi precedenti	8.143.890	3.577	8.147.467
Svalutazione esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2014	33.778.518	6.439	33.784.957
Acquisizioni dell'esercizio	356.026		356.026
Dismissioni	32.570		32.570
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica dell'esercizio			
Svalutazione dell'esercizio			
Rettifica del fondo ammortamento	1.509		1.509
Cessioni dell'esercizio			
Riclassificazioni da imm. in corso			
Riclassificazioni a/da altre categorie			
Riclassificazione fondo a/da altri fondi			
Ammortamenti dell'esercizio	1.262.075	1.002	1.263.077
Saldo al 31/12/2015	32.841.408	5.437	32.846.845

Il valore del fabbricato iscritto in bilancio si riferisce allo stabile sito in Genova Via Morego, 30. L'incremento dell'esercizio è riconducibile alle spese incrementative di valore sostenute per l'adeguamento del suddetto immobile.

B.II.2 Impianti e macchinari

Descrizione	Impianti generici	Macchinari	Attrezzature da laboratorio	Arredi da laboratorio	Totale
Costo storico	13.644.000	1.270.056	115.692.693	5.438.044	136.044.793
Rivalutazione monetaria					
Rivalutazione economica					
Ammortamenti esercizi precedenti	6.435.918	578.934	75.852.870	2.490.825	85.358.547
Svalutazione esercizi precedenti					
Saldo al 31/12/2014	7.208.082	691.122	39.839.823	2.947.219	50.686.246
Acquisizioni dell'esercizio	113.330	466.111	5.778.316	198.845	6.556.602
Dismissioni	7.257	3.660	461.164	481	472.562
Rivalutazione monetaria					
Rivalutazione economica dell'esercizio					
Svalutazione dell'esercizio					
Rettifica del fondo ammortamento	3.076	3.020	446.403	203	452.702
Cessioni dell'esercizio					
Riclassificazioni da imm. in corso e acconti			368.451	7.328	375.780
Riclassificazioni a/da altre categorie			(69.039)		(69.039)
Riclassificazione fondo a/da altri fondi			(36.145)		(36.145)
Ammortamenti dell'esercizio	1.369.341	224.972	16.150.739	554.120	18.299.172
Saldo al 31/12/2015	5.947.890	931.621	29.788.197	2.598.994	39.266.702

La categoria Impianti generici si riferisce ai beni classificabili come impianti generali dell'edificio, mentre nelle Attrezzature da laboratorio sono contabilizzate le apparecchiature, gli strumenti e le attrezzature utilizzate nei laboratori.

B.II.3. Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.210.716
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	505.572
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	705.144
Acquisizioni dell'esercizio	77.675
Dismissioni	6.122
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Rettifica del fondo ammortamento	3.070
Cessioni dell'esercizio	
Riclassificazioni da imm. in corso	5.063
Riclassificazioni a/da altre categorie	
Riclassificazione fondo a/da altri fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	124.597
Saldo al 31/12/2015	660.233

B.II.4. Altri beni

Descrizione	Mobili	Arredi tecnici	Macchine ufficio elettroniche	Totale
Costo storico	2.275.851	234.494	9.315.797	11.826.142
Rivalutazione monetaria				
Rivalutazione economica				
Ammortamenti esercizi precedenti	1.177.287	22.920	6.217.858	7.418.065
Svalutazione esercizi precedenti				
Saldo al 31/12/2014	1.098.564	211.574	3.097.939	4.408.077
Acquisizioni dell'esercizio	26.997	29.222	1.341.241	1.397.460
Dismissioni	9.382		255.006	264.388
Rivalutazione monetaria				
Rivalutazione economica dell'esercizio				
Svalutazione dell'esercizio				
Rettifica del fondo ammortamento	7.380		240.210	247.590
Cessioni dell'esercizio				
Riclassificazioni da imm. in corso e acconti	22.990	30.027	12.977	65.994
Riclassificazioni a/da altre categorie			86.149	86.149
Riclassificazione fondo a/da altri fondi			77.697	77.697
Ammortamenti dell'esercizio	252.047	39.618	1.304.344	1.596.009
Saldo al 31/12/2015	894.502	231.205	3.141.470	4.267.177

B.II.5. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	446.837
Acquisizione beni materiali dell'esercizio	499.538
Acconti su beni materiali	
Cessioni dell'esercizio	
Beni entrati in funzione	446.837
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2015	499.538

La voce è composta da immobilizzazioni in corso ed acconti su immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni in corso è stato iscritto il valore dei beni ricevuti ma non ancora entrati in funzione alla data del 31/12/2015 e comprende cespiti appartenenti alle seguenti categorie:

Descrizione	Importo
Attrezzature da laboratorio	488.135
Arredi da laboratorio	7.102
Attrezzature varie	3.819
Arredi tecnici	
Mobili	
Macchine da ufficio elettroniche	482
Saldo al 31/12/2015	499.538

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
94.632.686	89.068.568	5.564.118

Sono costituite dai seguenti strumenti finanziari:

B.III.1 Partecipazioni

Altre imprese

Denominazione	Citta' O Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita	% Possesso	Valore Bilancio
SI4LIFE S.c.a.r.l.	Genova	130.000	92.016	-69.020	3,85%	5.000
DHITECH S.c.a.r.l.	Lecce	213.800	692.164	15.614	3,27%	7.000
DATABENC S.c.a.r.l.	Napoli	228.000	220.223	-7.620	2,63%	6.000
EHEALTHNET S.c.a.r.l.	Napoli	120.000	120.959	8.311	3,00%	3.600
Totale						21.600

B.III.3 Titoli di debito

Nel corso dell'esercizio, a seguito del lavoro di analisi condotto da Prometeia Advisor e validato dal gruppo di esperti finanziari di cui IIT si avvale, si è strutturato un portafoglio tale da minimizzare il rischio espresso in termini di duration (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), volatilità (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2,0%) e rischio emittente (non corporate dell'area euro con rating non inferiore a quello della repubblica Italiana). Previa la preventiva autorizzazione da parte del Comitato Esecutivo, sono stati acquisiti i titoli nel seguito riportati:

- Certificati di credito del tesoro, a tasso variabile, con interessi corrisposti con cedole posticipate semestrali indicizzate al rendimento dei buoni ordinari del tesoro semestrali, sulla remunerazione incide anche lo scarto di negoziazione dato dalla differenza tra il valore nominale ed il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.
- Buoni poliennali del tesoro a medio-lungo termine, cedola fissa pagata semestralmente, sulla remunerazione incide anche lo scarto di emissione dato dalla differenza tra il valore nominale ed il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.

- Buoni poliennali del tesoro Italia a medio-lungo termine, forniscono protezione contro l'aumento del livello dei prezzi italiani: sia le cedole, pagate semestralmente, che il capitale, la cui rivalutazione viene anch'essa corrisposta semestralmente, sono rivalutati in base all'inflazione italiana, misurata dall'Istat. Sulla remunerazione incide anche lo scarto di negoziazione dato dalla differenza tra il valore nominale ed il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.

Nel seguito la situazione complessiva dei titoli di debito posseduti alla data del 31.12.2015:

Asset Class	Scadenza	ISIN	Valore Nominale al 31.12.2015	Valore contabile al 31.12.2015
BTPItalia	26-mar-16	IT0004806888	7.000.000	7.029.274
BTPItalia	22-apr-17	IT0004917958	9.000.000	9.008.509
BTPItalia	12-nov-17	IT0004969207	10.000.000	10.048.119
BTPItalia	23-apr-20	IT0005012775	7.000.000	7.000.000
BTPItalia	23-apr-20	IT0005012783	10.000.000	10.418.468
BTPItalia	01-apr-17	IT0004917958	15.000.000	15.382.354
CCT	01-lug-16	IT0004518715	25.400.000	25.231.365
CCT	01-mar-17	IT0004584204	7.000.000	6.379.907
BTP	01-feb-17	IT0004164775	2.000.000	2.085.830
BTP	01-giu-18	IT0004907843	2.000.000	2.027.260
Totale			94.400.000	94.611.086

Per quanto concerne le obbligazioni Lehman (scadute a luglio 2014) si informa che a seguito della procedura d'insolvenza che ha interessato il gruppo emittente, già nel corso dell'esercizio 2013 era stato incassato il valore residuale iscritto con ciò interamente recuperando il valore iniziale contabilizzato al momento dell'acquisizione di tale obbligazione.



C) Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione rilevati alla data del 31.12.2015 dell'attività commerciale.

Sono costituite da prodotti in corso di lavorazione riguardante lo svolgimento dell'attività commerciale e sono iscritte in base ai costi specifici sostenuti nell'esercizio e imputabili a ciascuna commessa di lavorazione. L'applicazione di tale criterio determina una valutazione coerente con la normativa fiscale di cui all'art. 92, comma 6, del TUIR.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.109.763	1.671.540	438.223

Committente	Descrizione dell'attività	Valore
GE AVIO SRL	Automatic Inspection and Assembling	349.665
WALT DISNEY RESEARCH	Supply of 1 CoMan - Compliant Humanoid Robot	321.104
University of Twente	fornitura di 1 iCub 2.5 per Univerisity of Twente	275.993
ROCHE	D2L/S-dysbindin genetic interaction: towards early detection and personalized interventions for cognitive deficits and schizophrenia	255.428
TECHNOPROBE	Sviluppo di un componente del Trasformatore di Spazio (TdS) da impiegare in ambito probe card	147.769
EPFL	Supply of Humanoid robot COMAN	121.535
FONDAZIONE NEURONE	Fornitura di un Dispositivo impiantabile per la registrazione dell'attività cerebrale a trasmissione del segnale senza filo	96.689
MAYO CLINIC	Myoelectric SoftHand to improve prosthetic function for people with below-elbow amputation: a feasibility study	83.945
TRE - TOZZI	Sviluppo di tecniche di deposizione per la realizzazione di elettrodi nano strutturati in materiale semiconduttore	57.669
ENEA	Materiali strutturati ricoperti mediante tecnica di ablazione laser per applicazioni nucleari	49.417
ELKEM	Silicon for Li batteries	43.703
MAZZUCHELLI	Sviluppo di una soluzione atta ad eliminare i problemi di stabilità e di deformazione dimensionale associati alle lastre in diacetato e cellulosa	35.438
SELEX ES	fornitura di n. 2 dimostratori di cintura aptica e n. 2 dimostratori di polsiera di comando aptica	33.427
LUXOTTICA	Sviluppo di materiali e coating contenenti grafene per il settore occhialeria	29.158
ROCAMED	Study of the encrustation levels on the surfaces of ureteral stents at different times in a Dynamic in vitro model (DIM)	24.133
MOMO DESIGN	Studio di fattibilità volto alla ricerca di un trattamento atto a migliorare le proprietà meccaniche, funzionali ed estetiche dei caschi tramite l'utilizzo di grafene	21.310
BEIJING ORIENTAL SCIENCE & TECHNOLOGY DEVELOPMENT LTD	Supply of Humanoid robot COMAN	21.103
ESA	Solar Rectennas - Nanosized Rectennas for Solar Cells	19.223
ROCHE	Protocol for IIT-Roche Collaboration on TP-10 Ms	16.691
ELI LILLY	Mouse pHMRI study	16.223
ACRAF	Bacterial Topoisomerase IV: crystallization with Angelini inhibitors	15.237
EPFL	Maintenance service EPFL	13.813
INRIA	servizio di manutenzione iCub x 3 anni	10.479
SAIMP	Sensor for mixer internal forces measurement	10.062
ASE	Realizzazione di un componente strutturale di uno starter generator	8.222
PALLADIO ZANNINI	Sviluppo e realizzazione di inchiostri funzionali a base di grafene per la stampa di piste conduttive quali tag RFID per applicazioni nell'ambito del packaging farmaceutico	6.032
ORION	Evaluation of the rationale for using TAAR1 agonists in the treatment of cognitive dysfunction in Alzheimer disease	5.589

Committente	Descrizione dell'attività	Valore
POLIMI DEFENS	Sequenziamento MiSeq (300x2)	4.744
NIKON	valutazione di strumenti e componenti ottici per imaging in fluorescenza in regime lineare e non lineare	4.218
SAN RAFFAELE	Sequenziamento MiSeq (300x2) (PALAMARA)	3.594
BALDASSARI	Studio di fattibilità volto alla ricerca di un trattamento atto a migliorare la prestazione dei cavi elettrici	3.349
FONDA	Attività di formazione sulla materia di dispositivi medici	2.595
UNITS	Lesioni spinali: verso lo sviluppo di materiali impiantabili capaci di istruire la riparazione e la ricostruzione del tessuto nervoso	1.629
ALTRI		577
TOTALE		2.109.763

C.II Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427 primo comma, n. 6, c.c.).

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.998.570	5.288.309	2.710.261

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.704.597			1.704.597
Crediti tributari	104.976			104.976
Crediti verso altri	6.188.997			6.188.997
Totale	7.998.570	0	0	7.998.570

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.704.597
Crediti v/Erario per IMU	101.318
Crediti v/Erario IVA	0
Crediti v/Erario IRAP	3.658
Crediti v/Erario IRES	0
Anticipi a fornitori	87.799
Depositi cauzionali	135.179
Crediti v/Inps	46.141
Altri	5.919.878
Totale	7.998.570

La voce Crediti verso altri accoglie prevalentemente i crediti verso gli enti finanziatori dei progetti istituzionali per quote di contributo ancora da incassare.

C.IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
452.201.693	453.474.299	(1.272.606)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	452.201.693	453.474.299
Denaro e altri valori in cassa		
Totale	452.201.693	453.474.299

Nel dettaglio, la voce "depositi bancari e postali" risulta così composta:

Banca d'Italia - C/C 22348 infruttifero	10.099.994
Banca d'Italia - C/C 25039 infruttifero	416.536.404
Banca Carige - C/C	0
Banca Popolare di Sondrio C/C 3010X96	37.330
Banca Carispezia - C/C 46315451	363.394
Unicredit Banca di Roma - Roma - C/C 000400932083	43.503
Banco di Desio e della Brianza - C/C 385	8.247.998
Banca Carispezia - C/C 46320404	16.873.070
Totale depositi bancari	452.201.693

Con decorrenza dal mese di aprile 2015, il Servizio di Cassa per il periodo 2015-2018 è stato, a seguito di procedura competitiva, affidato al Gruppo Cariparma Crédit Agricole (Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.) subentrato alla Banca Carige S.p.A. Il saldo del C/C 46315451 acceso presso Banca Carispezia comprende, oltre alle disponibilità liquide pari ad Euro 355.718,33, le competenze maturate al 31/12 pari ad Euro 7.676,19.

Si rammenta che, in adempimento al disposto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 giugno 2010, emanato in virtù dell'art. 18, del decreto legge del 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 3 agosto 2009, n. 102 nel corso dell'esercizio 2010 è stato dato corso all'apertura del conto corrente infruttifero n. 25039 presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

In adempimento del disposto dell'art. 4, comma 8 del decreto istitutivo della Fondazione il patrimonio iniziale è confluito in un conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato e in parte successivamente accreditato, a seconda delle esigenze finanziarie della Fondazione, nei conti correnti ordinari in cui affluiscono anche i contributi annuali. La disponibilità presso i conti correnti ordinari è costituita da liquidità non vincolata, remunerata a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.553.348	1.826.683	(273.335)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	726.566
Altri ratei attivi	
Risconto canoni di noleggio	
risconto premi assicurativi	
Altri risconti attivi	826.782
Totale	1.553.348

I risconti attivi riguardano premi assicurativi (infortuni, RCT/RCO, Incendio, etc.) anticipati nel corso dell'esercizio, costi per l'ordinaria gestione dei centri di ricerca, costi per contratti di assistenza e manutenzione ed altre poste minori.

Stato Patrimoniale

Passivo

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
504.603.624	498.521.898	6.081.726

Come stabilito dal D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, il patrimonio della Fondazione è costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati; le attività oltre che dai mezzi propri, possono essere finanziate da contributi di enti pubblici e di privati.

Il Fondo di dotazione ammontante a complessivi Euro 100.000.000 è stato accreditato per Euro 20.000.000 nell'esercizio 2004 e per Euro 80.000.000 nell'esercizio 2005. Il suddetto fondo di dotazione è destinato, nell'ambito del perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, all'acquisto, all'adeguamento e alla ristrutturazione d'immobili, anche in uso, comodato, concessione o comunque nella disponibilità della Fondazione, e a ogni relativa infrastruttura tecnica e scientifica.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio della Fondazione nella seduta del 21 aprile 2015 il risultato dell'esercizio portato a nuovo pari ad Euro 4.899.779 è stato appostato:

- per Euro 122.270 nel nuovo Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali;
- per Euro 2.700.000 nel nuovo Fondo vincolato agli interventi infrastrutturali da effettuare agli Erzelli;
- per Euro 2.077.509 nel conto denominato "riserva straordinaria".

Come già più sopra esposto, nel corso del 2015 si è effettuata una riclassificazione del patrimonio netto in coerenza con la variazione della policy di Amministrazione e del principio di trasparenza oltre che dei principi individuati nelle Linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no profit.

La nuova classificazione vede il patrimonio suddiviso nelle seguenti macro voci:

- Fondo di dotazione e riserve;
- Fondi vincolati destinati da terzi;
- Fondi vincolati su delibera degli organi della Fondazione;
- Fondi per le attività istituzionali.

Di seguito la composizione del patrimonio netto al 01/01/2015 così come scaturente dal bilancio dell'esercizio precedente e la successiva riclassificazione secondo il metodo sopra esposto:

Composizione al 1/1/2015 esposta come da esercizio precedente

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	01/01/2015
Fondo di dotazione iniziale	100.000.000			100.000.000
Riserva da apporto ex Fondazione IRI	128.951.390			128.951.390
Riserva per arrotondamento in Euro	6			6
Riserva straordinaria	264.670.723	2.077.509		266.748.232
Fondo interventi infrastrutturali Erzelli		2.700.000		2.700.000
Fondo potenziamento collaborazioni industriali		122.270		122.270
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	4.899.779		4.899.779	
	498.521.898	4.899.779	4.899.779	498.521.898

Composizione al 1/1/2015 esposta come da riclassifica

Patrimonio netto	Valore iniziale al 01/01/2015	Incrementi	Decrementi	Valore riclassificato al 01/01/2015
Fondo di dotazione e riserve				
Fondo di dotazione iniziale	100.000.000			100.000.000
Riserva ex DL 112 08 Patr. Ex Fondazione IRI	128.951.390		128.951.390	
Riserva straordinaria	266.748.232		126.748.232	140.000.000
Riserva per arrotondamento in Euro	6		6	
Totale	495.699.628		255.699.628	240.000.000
Fondi vincolati destinati da terzi				
Fondo vincolato ex Fondazione IRI		93.740.801		93.740.801
Totale		93.740.801		93.740.801
Fondi vincolati su delibera degli Organi				
Fondo vincolato agli interventi infrastrutturali Erzelli	2.700.000			2.700.000
Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali	122.270			122.270
Totale	2.822.270			2.822.270
Fondi per le attività istituzionali				
Fondi per le attività istituzionali		161.958.827		161.958.827
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio				
Totale		161.958.827		161.958.827
Totale Patrimonio Netto	498.521.898	255.699.628	255.699.628	498.521.898

Si evidenzia che:

- Nella voce Fondo di dotazione e riserve vengono mantenuti il patrimonio iniziale e una congrua riserva indisponibile a garanzia della continuità della Fondazione.
- La riserva ex Fondazione IRI, viene riclassificata da Fondo di dotazione e riserve a Fondi vincolati destinati da Terzi. In questa nuova connotazione tale posta viene valorizzata considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 del 2008. Di seguito la ricostruzione di tale movimentazione e la determinazione del residuo utilizzabile:

Riserva ex DL 112 08 Patr. Ex Fondazione IRI	128.951.390
- Cespiti acquisiti a valere sul fondo	47.686.390
+ Successivi apporti derivanti da plusvalenze sui titoli dismessi	6.967.336
+ Successivi apporti derivanti da plusvalenze sul titolo Lehman	5.508.465
Fondo vincolato ex Fondazione IRI	93.740.801

- Nella voce Fondi vincolati su delibera degli Organi confluiscono i fondi già deliberati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2014 e denominati Fondo vincolato agli interventi infrastrutturali Erzelli e Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali.
- Nella voce Fondi per le attività istituzionali sono confluiti gli avanzi degli esercizi precedenti privi di vincoli specifici, al netto della quota rimasta nella riserva indisponibile.

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto dell'esercizio 2015 aderente alla nuova classificazione:

MOVIMENTI 2015	Fondo di dotazione e Riserve	Fondo vincolato ex Fondazione IRI	Fondi vincolati su delibera degli organi	Fondi per le attività istituzionali	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2015	240.000.000	93.740.801	2.822.270	161.958.827		498.521.898
Delibere di vincolo degli organi						
Arrotondamenti				(9)		(9)
Variazioni in aumento		1.548.309				1.548.309
Variazioni in diminuzione						
Utilizzo del fondo		(1.898.125)	(24.004)			(1.922.129)
Avanzo dell'esercizio 2015					6.455.555	6.455.555
Saldi al 31/12/2015	240.000.000	93.390.985	2.798.266	161.958.818	6.455.555	504.603.624

Il fondo vincolato Ex Fondazione IRI è incrementato dalle somme introitate nel corso dell'esercizio a seguito della procedura fallimentare della società Lehman complessivamente pari ad Euro 1.548.309 in considerazione della natura di ulteriore apporto ex DL 112/2008. L'utilizzo riferisce invece ai cespiti acquisiti presso la rete nel corso dell'esercizio pari ad Euro 1.898.125, tale importo viene iscritto nei risconti passivi in conto impianti per la copertura dei futuri ammortamenti generati dalle acquisizioni effettuate.

Nel seguito la rappresentazione della movimentazione 2015 dei singoli fondi vincolati per decisione degli organi:

MOVIMENTI 2015	Fondo vincolato Erzelli	Fondo vincolato collaborazioni industriali	Totale fondi vincolati su delibera degli organi
Saldo al 1 gennaio 2015	2.700.000	122.270	2.822.270
Delibere di vincolo degli organi			
Arrotondamenti			
Variazioni in aumento			
Variazioni in diminuzione			
Utilizzo del fondo		(24.004)	(24.004)
Saldi al 31/12/2015	2.700.000	98.266	2.798.266

Dei Fondi vincolati su delibera degli organi risulta parzialmente utilizzato solo quello finalizzato alle attività di incentivazione delle collaborazioni industriali. Per quanto concerne il Fondo per gli interventi infrastrutturali agli Erzelli, al 31/12/2015 erano in corso di svolgimento le procedure per l'assegnazione delle attività di progettazione degli spazi assegnati, procedure concluse nel febbraio 2016.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
5.649.313	8.246.831	(2.597.518)

La voce è composta da :

- Fondo di quiescenza costituito per la cessazione dei rapporti di collaborazione. Gli incrementi concernono l'accantonamento delle quote maturate nell'esercizio.
- Fondo di accantonamento dei progetti SEED giunti ormai al loro quinto anno di esecuzione con ampio e positivo riscontro sul piano della valutazione e dei risultati scientifici.
- Fondo di accantonamento costituito per le attività di trasferimento tecnologico approvato da parte del Consiglio (riunione del 20-05-2011) e destinato all'esecuzione dei progetti approvati da parte del Comitato esecutivo nel rispetto delle Linee guida di gestione Technology Transfer.

In sintesi la variazione è così rappresentata:

Voce	31/12/2014	incrementi	decrementi	31/12/2015
Trattamento di fine mandato	1.431.517	277.169	839.243	869.443
Altri:				
Fondo rischi diversi				
Fondo accantonamento SEED	1.928.048		1.430.681	497.367
Fondo progetti Technology transfer	4.887.266		604.763	4.282.503
Totale	8.246.831	277.169	2.874.687	5.649.313

Nel seguito si riporta il dettaglio del fondo Seed:

Progetto SEED	Istituzione di ricerca	Importo del contributo	Fondo oneri al 31/12/14	Importi erogati esercizio 2015	Fondo oneri al 31/12/15 (Residui da erogare)
NANOGOLD	Università degli Studi di Torino	240.000	76.655	76.239	416
NAUTILUS	Consorzio Ferrara Ricerche (CFR)	790.000	327.507	327.507	-
BACTMOBIL	Università degli Studi La Sapienza di Roma	800.000	80.000	80.000	-
REALIST	HYDRO-ECO Research Centre Università la Sapienza di Roma	709.000	113.211	113.211	-
NIDOREI	Università degli Studi di Brescia	240.000	24.000	19.736	4.264
MICROSWIM	LENS Firenze	655.000	65.500	65.500	-
ITINERE	Università degli Studi La Sapienza di Roma	670.000	67.000	-	67.000
DREAM	Università degli Studi La Sapienza di Roma	655.000	117.439	89.790	27.649
NEURO MIR	Università degli Studi La Sapienza di Roma	800.000	7.249	-	7.249
QBA	Università degli Studi di Napoli Federico II	719.000	84.795	58.151	26.644
EXTRAPLAST	Istituto di Neuroscienze CNR Pisa	176.000	6.559	-	6.559
SIMBEDD	Università degli Studi La Sapienza di Roma	800.000	279.759	278.777	982
AUTISM-IPS	Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor Milano	480.000	253.067	-	253.067
BRAVO	Scuola Superiore Sant'Anna CEIICP Pisa	515.000	51.500	51.500	-
MYOMAC	Università degli Studi di Firenze	505.000	55.873	55.873	-
IPG CHIP	Istituto di Chimica del Riconoscimento Molecolare ICRM CNR Milano	750.000	75.000	75.000	-
HARNESS	ENEA Roma	555.000	175.839	139.344	36.496
TRAVI TRAP	Università degli Studi di Firenze	350.000	16.525	-	16.525
ARTSWARM	SMC INFN CNR Roma	605.000	1.512	-	1.512
NOBRAIN	Fondazione Telethon Roma	800.000	17.065	-	17.065
EXUDRUG	ISRIM S. Cons. A.r.l. Terni	240.000	7.992	-	7.992
NANOTHER	Università degli Studi di Brescia	240.000	24.000	53	23.947
Totali		12.294.000	1.928.047	1.430.681	497.367

Nota Integrativa 40-73

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
3.472.704	2.785.718	686.986

La variazione è così costituita:

Voce	Fondo iniziale 31/12/14	Quota maturata 2015	Imposta sostitutiva 17%	Quote versate a fondi	Anticipi	Quota erogata nel corso dell'anno	Fondo finale 31/12/15
TFR lavoratori dipendenti	2.785.718	1.276.645	6.454	302.973	16.268	263.964	3.472.704

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
20.939.489	20.872.408	67.081

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acconti	3.146.451	2.687.002	459.449
Debiti verso Fornitori	6.796.394	8.367.012	(1.570.618)
Debiti tributari	874.916	784.069	90.847
Debiti verso Istituti di Previdenza	3.360.482	3.185.390	175.092
Altri debiti	6.761.246	5.848.935	912.311
Totale	20.939.489	20.872.408	67.081

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Gli Acconti rappresentano i debiti verso terzi per acconti ricevuti.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abboni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce oltre al valore dei debiti per fatture registrate, accoglie l'ammontare dalle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati entro la chiusura dell'esercizio relative a fatture da pervenire. Il totale è così composto:

- Fornitori di beni e servizi: 2.734.479 Euro
- Fatture da ricevere: 4.061.915 Euro

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è composta dall'IRAP e IRES a saldo del periodo di imposta 2015 per Euro 123.766, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 68.888 per IRES e Euro 343.500 per IRAP, ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti e collaboratori per euro 572.324, IVA a debito per Euro 154.052, altre ritenute d'acconto per Euro 23.772 ed alcune voci residuali.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale includono l'ammontare degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati al 31 dicembre 2015 per un importo pari a euro 1.537.814 e la quota previdenziale degli stanziamenti ai fondi per euro 1.361.457 e altre poste minori.

Gli Altri debiti comprendono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci, includendo i debiti verso il personale di IIT per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente e al Regolamento del Personale, ivi compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data di bilancio in ossequio a quanto previsto dal principio contabile n. 19. Tale voce al 31/12/2015 è così composta:

Descrizione	Importo
Stipendi da liquidare	16.575
Note spese da liquidare	250.615
Debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti	1.002.492
Debiti per bonus a collaboratori e dipendenti	2.898.918
Debiti verso i componenti del Comitato scientifico	222.155
Debiti verso organi di controllo	3.217
Debiti verso componenti del Comitato esecutivo	
Debiti verso componenti di altri comitati	54.362
Previdenza integrativa da versare	74.706
Altri debiti di natura diversa	2.238.206
Totale	6.761.246

Negli Altri debiti di natura diversa si segnalano in particolare Euro 1.467.933 per contributi da erogare alle Università relativi alle convenzioni per i Corsi di Dottorato ed Euro 705.467 per quote di contributo da erogare ai partners di progetti Europei in cui la Fondazione ha il ruolo di coordinatore.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
103.247.673	113.967.380	(10.719.707)

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconto contributo Regione Liguria	8.567.500
Risconto contributi su progetti di ricerca	18.378.808
Risconti passivi contributi conto impianti	70.082.365
Risconto contributo in conto esercizio	6.118.297
Altri ratei passivi	100.703
Totale	103.247.673

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conformemente alla strategia già operante nel precedente esercizio, che ha comportato la riorganizzazione della struttura scientifica, il completamento del processo della tenure track e le conseguenti nuove modalità di gestione dei progetti di ricerca, in applicazione del principio contabile n° 1 per gli enti no profit, il contributo della Stato in conto esercizio, laddove correlato a specifiche attività progettuali della Fondazione, è attribuito al conto economico in base ai costi sostenuti nell'esercizio stesso. A tal fine è stato rilasciato il risconto operato nell'esercizio 2014 pari ad Euro 5.446.228 a copertura dei costi sostenuti nel corso del 2015. Conformemente, le ulteriori disponibilità residue, rispetto alle risorse assegnate ai progetti nel 2015, sono state oggetto di risconto al fine di consentirne la contabilizzazione nell'esercizio successivo in base all'avanzamento dei progetti. Il risconto è stato pari ad Euro 5.157.129 quale differenza fra le risorse assegnate pari ad Euro 51.738.840 e i costi sostenuti pari ad Euro 46.581.711. Sempre in applicazione al principio contabile n° 1 degli enti no profit si è provveduto a riscontare una ulteriore quota del contributo destinata alla copertura di acquisti di beni e servizi già formalizzati ma non ancora contabilizzati al 31/12/2015 pari ad Euro 961.167.

Per la contabilizzazione del contributo ricevuto dalla Regione Liguria, è stato scelto il metodo indiretto, come disciplinato dall'OIC 16 e l'ammontare iscritto è rappresentativo delle quote di competenza degli esercizi successivi.

I contributi che si riferiscono ai progetti europei di ricerca (e ad altri analoghi finanziamenti quali i progetti finanziati dal ministero dell'università e della ricerca scientifica, da fondazioni bancarie o da altre istituzioni pubbliche o private) con l'adozione del principio contabile per gli enti no profit n. 1 vengono imputati, al momento dell'erogazione, a risconti passivi e, al termine dell'esercizio portati a "ricavo" in base ai costi sostenuti (se l'erogazione del contributo è avvenuta in corso d'anno). In conseguenza a quanto già sopra illustrato, sempre secondo il metodo indiretto disciplinato dall'OIC 16, sono stati contabilizzati tra i risconti passivi le quote di contributo in conto capitale, pari alle quote di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, sia relative agli esercizi precedenti per l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili, che per la quota di contributo in conto capitale (trattato come ricavo anticipato da riscontare) riferito ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio sia, infine, per i beni il cui processo decisionale di acquisto è stato formalizzato nell'esercizio ma non evasi al 31.12.2015 (impegni).

Il dettaglio dell'operazione viene riportato nella successiva tabella:

	Risconto Regione	Risconto Contr. C/Impianti
Risconto al 01/01/15	8.912.500	77.992.803
Rilascio per utilizzi dell'esercizio	(345.000)	(19.677.964)
Totale risconto dell'esercizio	8.567.500	58.314.839
Accantonamento esercizio		5.352.096
Impegni 2015		6.415.430
Totale risconto al 31/12/15	8.567.500	70.082.365

I Ratei passivi riguardano, prevalentemente, i premi assicurativi a pagamento posticipato e altre poste di minore rilevanza.

Conti d'ordine

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
18.587.850	17.924.289	663.561

Rappresentano, in termini di competenza, gli impegni assunti da IIT a valere sulle attività istituzionali future e possono riguardare, come previsto dalle convenzioni con i vari istituti di Ricerca e Università Italiane nel seguito dettagliate, le attività di ricerca e/o formazione in corso di esecuzione.

La movimentazione analitica avvenuta nel corso dell'esercizio è indicata nel seguente prospetto:

Formazione	Impegni per competenza al 31/12/2014	Variazioni intercorse nell'esercizio al 31/12/2015	Contributi da attribuire al 2015	Maggiorazione all'estero competenza esercizio 2015	Nuovi impegni sottoscritti nell'esercizio 2015	Impegni per competenza al 31/12/2015
Scuola Normale Superiore di Pisa	601.839	0	201.553	-	968.121	1.368.407
Università di Genova	6.980.462	114.972	3.802.995	79.647	3.586.550	6.799.342
Università di Pisa	353.937	-101.064	180.395	-	163.561	236.038
Politecnico di Torino	720.765	19.112	374.562	23.255	333.722	675.783
Scuola Superiore S. Anna	930.447	-549.047	434.424	-	708.049	655.026
Università di Trento	282.723	1.408	147.841	-	221.953	358.243
Università del Salento	953.421	5.070	425.843	-	340.891	873.539
Politecnico di Milano	999.367	141.568	595.257	-	536.757	1.082.434
Università Federico II	634.810	4.414	316.768	1.396	299.916	620.977
Università La Sapienza di Roma	868.714	4.673	517.037	-	526.568	882.917
Università di Siena	94.454	507	52.648	-	55.159	97.472
Università di Milano	577.151	2.704	359.423	-	-	220.432
Università di Bologna	261.828	2.642	118.195	1.324	160.978	305.929
Università di Torino	0	-	4.769	-	56.758	51.989
Università di Verona	0	-	4.508	-	53.659	49.151
Università di Ferrara	0	-	3.670	-	65.878	62.208
Totale Formazione	14.259.917	-353.040	7.539.888	105.622	8.078.519	14.339.887

Si sottolinea che, coerentemente con l'applicazione del principio contabile n. 1 per gli enti non profit, i contributi erogati sono valorizzati in termini di competenza.

I contributi erogati nel corso dell'esercizio (per la componente Ricerca e Formazione) sono stati imputati (per competenza) a conto economico con la seguente ripartizione:

voce di conto economico	natura della spesa	costi
B7 b) contributi alla formazione	Borse di studio	7.645.510
Totale		7.645.510

I conti d'ordine comprendono altresì, come previsto dall'OIC 22, i beni di terzi presso la Fondazione (in deposito, pegno, comodato, etc.) la cui valutazione è al valore desunto dalla documentazione esistente. Si tratta generalmente di apparecchiature scientifiche e, ad esempio, nel caso della Nikon di microscopi confocali A1MP e NSTORM rilasciate in comodato d'uso nel quadro dell'accordo di collaborazione stipulato.

Provenienza	Valore	Centro / Dipartimento destinatario
CNR	656.238	CBN (Lecce)
Polito-NEWPORT		CSHR (Torino)
Polito-KEITHLEY	63.467	CSHR (Torino)
Polito-Micromanipulator		CSHR (Torino)
Nikon Instruments	558.284	Nanophysics
Nikon Instruments	274.377	Nanophysics
Dynatech - UNIGE	150	PAVIS (GE)
Dynatech - UNIGE	50	PAVIS (GE)
3Brain Gmbh	10.000	NBT
Promega	443	NBT
UNIGE	1.000	ADVR
UNIGE	2.500	ADVR
OMET	91.040	CNST
UNITO	2.400	RBCS
CNR-NANO	50.000	Graphene Lab
Nikon Instruments	526.443	Nikon Lab
Nikon Instruments	90.000	Nikon Lab
Nikon Instruments	524.000	Nikon Lab
Nikon Instruments	508.340	Nikon Lab
Nikon Instruments	302.000	Nikon Lab
UNITO	820	RBCS
UNITO	2.400	RBCS
Inail	2.000	Rehab Technologies
Inail	2.000	Rehab Technologies
Fondazione SDN	422.646	CABHC
UNITO	16.520	CSHR (Torino)
Sharebot srl	1.585	CSHR (Torino)
El.En. Spa	80.000	ADVR
Uni Siegen	36.000	NAFA
Cinquepascal	23.260	CNST (Milano)
Totale	4.247.963	

Si segnalano, infine, (come previsto dall'OIC 22) cespiti di proprietà della Fondazione che, in ragione di collaborazioni attive con altre Istituzioni Scientifiche di Ricerca, sono temporaneamente situati presso terzi nell'ambito dell'esecuzione delle suddette attività.

Il valore complessivo e la classe dei beni presso terzi sono sintetizzati nella successiva tabella:

Descrizione	Valore dei beni
Arredi di Laboratorio	121.155
Arredi Tecnici	31.654
Attrezzature da Laboratorio	2.986.190
Macchine Ufficio Elettroniche	536.116
Mobili & Arredi	1.318
Software	3.240

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
129.074.940	119.436.923	9.638.017

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prestazioni di servizi	2.757.866	2.158.415	599.451
Variazioni di prodotti in corso di lavorazione	438.222	339.284	98.938
Contributo art. 4 c. 10 l. 326/2003	88.041.069	79.376.617	8.664.452
Quota contributi alla ricerca	16.868.050	14.786.011	2.082.039
Sopravvenienze attive	841.002	599.225	241.777
Altri ricavi e proventi	105.766	318.179	(212.413)
Quota contributi conto capitale	20.022.965	21.859.192	(1.836.227)
Totale	129.074.940	119.436.923	9.638.017

Si segnalano in particolare:

Prestazioni di servizi: questa voce si riferisce a contratti a prestazione corrispettiva per un valore complessivo di euro 2.757.866 oggetto dell'attività commerciale, a durata annuale e/o pluriennale, giunti a conclusione nel corso dell'esercizio.

In particolare si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono positivamente terminate 58 commesse (come da successiva tabella), oggetto dell'attività di studio e/o lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Titolo esteso	Committente
Sviluppo di una tecnologia per la stampa a basso costo di pannelli foltaici polimerici con tecniche di stampa roll-to roll	OMET srl
Generazione sistemi termoelettrici, metodo per la misura della OTR di ultrahigh barriers per plastic electronic device; materiali e processi per il packaging di OSC	SAES GETTERS
Sviluppo di materiali nanostrutturati per la produzione di idrogeno	ENI SpA
Sviluppo di dispositivi stampati a getto di inchiostro, per applicazioni spaziali: sensori di deformazione e riscaldatori	AVIOSPACE
development of water-resistant biocompatible paper-based food containers	NOVACART
Studio e realizzazione di materiali innovativi per lavori in tensione	ENEL
Direct Metal laser sintering (DMLS)	ASTRA Refrigeranti
New Oil Filtering Technologies for cleaning of waters	EDISON
Ricerca mirata allo sviluppo di soluzioni da introdurre nel ciclo di vulcanizzazione dei pneumatici	MICHELIN ITALIANA SPA
Hidraulic actuation technology	TOSHIBA
Crease Stiffness Modelling and Folding Reconfigurable Manipulator	TETRA PAK
Machine Vision for industrial application	OMRON Corporation
Studio di fattibilità volto alla fabbricazione di rivestimenti nanostrutturati multifunzionali per matrici di estrusione a caldo di acciaio mediante processo "Pulsed Laser Deposition" (PLD)	SIDERVAL
fornitura di 1 Talking Head di iCub per Heriot Watt University	HERIOT WATT UNIVERSITY
Consulenza relativa allo sviluppo di rivestimenti protettivi anticorrosione e alla loro caratterizzazione	CIRTEN
Manipulator Arm for HYQ - ETH Zurich	ETH ZURIGO
fornitura di beni (1 set completo di cavi per iCub 2.5)	Technische Universitaet Darmstadt
Progettazione e sviluppo di inchiostri con caratteristiche magnetiche per stampanti a getto di inchiostro	POLITRONICA
Fornitura di rivestimenti ceramici depositati PLD	RSE Spa

Modellazione numerica per il calcolo del rendimento di un sistema Micro Eolico in movimento	NEWRE - NETWIND RUNNING ENERGY
Photon-enhanced thermionic emission	ESA
Analisi di miscele polipeptidiche complesse	CHEMI
Implementazione Facility PERI II	ENEA
Demo iCub presso Milano Fiera dal 25 al 28 Gennaio 2015 c/o Milano Academy Day	Prima Pagina Comunicazione Srl
Smart Power Soles: Harvesting Energy in Rubber Outsoles - Phase II	VIBRAM
Light Sheet Fluorescence Microscopy	LSFM
fornitura di 1 F/T sensor AIRBUS	AIRBUS
Realizzazione di particolari meccanici mediante tecnologia additiva Direct Metal Laser Sintering (DMLS)	FONDAZIONE BRUNO KESSLER
Fornitura componenti vari di robot + pelle sensibile	ABERYSTWYTH UNIVERSITY
Produzione di superfici nanostrutturate superidrofobiche e/o autopulenti mediante tecnologie di litografia laser	UNITRENTO
17th International Simposium on Robotic Research	ISRR
Supply of q.ty 1 Force/Torque Sensor	UNIVERSITY OF WEST ENGLAND
Riparazione robot icub di barcelona, s/n 013 detto "icubbarcelona01"	Universitat Pompeu Fabra
Promo/demo di iCub presso un cinema Milanese per la promozione della nuova serie di cartoni animati TRANSFORMERS in onda su K2 - Discovery Channel.	DISCOVERY ITALIA
Demo di iCub presso Shanghai - CHINA - durante la Fiera International Technology Fair 2015	EBPC
18th International Conference on Image Analysis and Processing (7-11 SEP)	ICIAP
Caratterizzazione chimica e morfologica di diatomee marine nominate Cyclotella cryptica	BLUETHINK
Partecipazione iCub allo spot di TIM SKY e TIM FIBRA	THINK CATTLEYA srl
2 iCub demos and one training course of 5 full days on the iCub robotic platform prototype	INTESA SANPAOLO
Misure di Riflettività allo spettrofotometro o ispezioni al microscopio elettronico a scansione	PELLINI SPA
Fornitura di 1 Force Torque sensor AIRBUS	AIRBUS
Partecipazione iCub c/o Wired Next Fest 2015 che si tiene a Milano dal 21 al 24 maggio 2015	Edizioni Condé Nast S.p.A.
Synthesis of organic talc to prepare polymer composite samples	IMERYS TALC
feasibility of printed circuits to be applied on inhalators and medical devices.	FLEXTRONICS
Fornitura di 1 cavo "ombelicale" di iCub lunghezza 10 metri	INRIA
iCub Summer school 2015 -22/31 luglio 2015	ASAP
Caratterizzazione TEM-EDS	MESTEL SAFETY
Microscopia TEM su campioni proteici	POLITECNICO DI TORINO
Microscopia FESEM su campione metallico	TISCO
Sequenziamento MiSeq (300x2)	HUMANITAS
Secondment Agreement	ELSEVIER
Analysis of neuroimaging data	UNIVERSIDAD DE MURCIA
Sequenziamento di campioni	UNIVERSITÀ DI MILANO- DISAA
Feasibility study of cheap and disposable smart labels to be integrated on medical devices.	FLEXTRONICS
Realizzazione di prototipi di celle fotovoltaiche atte all'alimentazione di dispositivi elettronici in ambiente indoor	OMET
Supply of 300gr of ARN077 compound	NEOKERA
Research of the existing methods for the tracking of multiple objects with multiple pan-tilt-zoom (PTZ) camera systems	EVS

Variations dei lavori in corso su ordinazione: si riferiscono ai beni ed ai servizi in corso di lavorazione oggetto dell'attività commerciale relativi alle commesse pluriennali in corso di esecuzione che sono gestite con l'applicazione del criterio della percentuale di completamento per un valore complessivo di euro 438.222.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

La percentuale di completamento consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori (voce C3) e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico (voce A3).

A.5. Altri ricavi e proventi:

Contributo in conto esercizio ex art. 4 c.10 Legge 326/2003: L'importo, è pari a euro 88.041.069 originato:

- dall'erogazione del contributo ex art. 4, comma 10, Legge n. 326/2003 e successive modificazioni (pari complessivamente a euro 98.578.625) ed è relativo alla quota di contributo in conto esercizio, correlata in termini di competenza alle specifiche attività della Fondazione in ragione degli oneri sostenuti (come disposto dal principio contabile n.1 per gli enti no profit), al netto del risconto del ricavo anticipato relativo agli esercizi successivi, per un importo pari ad euro 6.118.296 e del risconto dell'importo del ricavo anticipato relativo alla quota di contributo in conto capitale, pari a euro 3.450.058, il cui trattamento contabile adottato è stato quello del "metodo reddituale" secondo il quale l'ammontare del contributo, imputato al conto economico tra gli altri ricavi e proventi, viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, imputando al conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti pari alla quota di contributo di competenza dell'esercizio. Si aggiunge inoltre il risconto del ricavo anticipato riferito alla quota di contributo in conto capitale relativo agli impegni, il cui processo decisionale si è concluso entro il termine dell'esercizio ma non ancora perfezionati con la consegna, pari a euro 6.415.430.
- dalla quota del contributo in conto esercizio erogata nel 2014 ma di competenza dell'esercizio in chiusura pari ad Euro 5.446.228;

Contributi alla ricerca: per un importo complessivo di euro 16.868.050.

La voce accoglie i proventi riguardanti le attività svolte con riferimento a progetti europei del VII Programma Quadro e Horizon 2020. Comprende inoltre, le quote di contributi percepiti a fronte di progetti finanziati da altre istituzioni internazionali o da Fondazioni (San Paolo, Cariplo, Telethon, AIRC).

Comprendono, infine, i proventi derivanti da attività svolte per conto del MIUR su progetti PON di ricerca, formazione e strutturali, POR Piemonte, Liguria e Campania, Ministero della Salute. Ministero degli Affari Esteri ed altri oltre alle quote di ricavo di progetti PON strutturali per euro 2.746.109.

Nel seguito i contributi iscritti per competenza economica suddivisi per ente finanziatore:

Ente finanziatore	Totale
AIRC	630.852
Commissione Europea	8.246.149
CURE Foundation	13.456
European Medicine Agency	35.118
Fondation ELA	9.137
Fondation Lejeune	41.886
Fondazione Cariplo	322.787
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	11.502
Fondazione Fibrosi Cistica	84.386
Fondazione Roma	4.391
Fondazione San Paolo	209.737
Fondazione Telethon	103.330
INAIL	1.448.963
Ministero degli Affari Esteri	52.072
Ministero della Ricerca	1.877.307
Ministero della Salute	91.089
National Institute of Health (USA)	66.474
Nikon	40.075
Organization of Naval Research (USA)	31.369
Presidenza del Consiglio Dipartimento Politiche Antidroga	39.944
Provincia Autonoma di Trento	162.930

Provincia di Genova	62.020
Regione Campania	75.054
Regione Liguria	151.516
Regione Piemonte	263.887
Simmons Foundation	17.676
Worldwide Cancer Research Foundation	12.624
Altro	16.210
Totale	14.121.941

Ricavi e proventi diversi (A 5 b): per un ammontare complessivo di euro 946.768 che derivano:

- dal rilascio di altri ricavi da progetti conclusi nel corso dell'esercizio 2014 e non iscritti in precedenza (euro 254.628);
- dal rilascio del fondo previsto per i bonus non liquidati nel corso dell'esercizio (euro 219.907);
- da sopravvenienze attive derivanti da una eccedenza di versamento dell'IMU 2014 pari a 109.658, rettifiche di debiti pregressi per euro 198.841 e altre poste minori (57.968);
- da indenizzi assicurativi ed escussioni di fidejussioni (77.244);
- altre voci minori per euro 28.522.

Contributi in conto capitale: per un ammontare complessivo di euro 20.022.965 che derivano:

- da quote di ricavo relative al contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio calcolate in funzione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono (pari ad euro 948.573);
- da quote di ricavo relative al contributo in conto capitale di competenza di esercizi precedenti calcolate in funzione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono (pari ad euro 18.729.392);
- dalla quota del contributo erogato dalla Regione Liguria corrispondente alla misura di competenza dell'esercizio, calcolata in base alla durata della vita utile dell'immobile acquisito (pari a euro 345.000).

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
123.209.494	118.976.489	4.233.005

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.673.752	10.814.003	(140.251)
Contributi Unità di ricerca esterna	0	180.000	(180.000)
Contributi alla formazione	7.645.510	7.375.976	269.534
Collaborazioni	29.902.903	31.843.022	(1.940.119)
Prestazioni di servizi	19.893.329	18.697.702	1.195.627
Godimento di beni di terzi	1.065.870	1.004.287	61.583
Costi per il personale	27.451.897	21.582.607	5.869.290
Ammortamenti	23.261.518	24.511.638	(1.250.120)
Accantonamenti a fondi rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	3.314.715	2.967.254	347.461
Totale	123.209.494	118.976.489	4.233.005

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano i costi sostenuti per l'approvvigionamento del materiale di consumo e per la realizzazione di prototipi. L'incremento registrato nell'esercizio è diretta conseguenza dell'aumento delle attività di ricerca (prove, esperimenti di vario tipo e natura).

Costi per servizi

Ai sensi dell'articolo 2423-ter secondo comma del Codice Civile e come chiarito dall'OIC 12, si è provveduto a suddividere la voce relativa ai servizi, per favorire la chiarezza del bilancio determinata dalle peculiarità operative della Fondazione.

Sono composti dalle seguenti voci:

Servizi	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Utenze energetiche	2.277.970	1.971.173	306.797
Spese Telefoniche	244.376	167.512	76.864
Servizi di ingegneria e progettazione	650.344	306.179	344.165
Servizi specialistici e scientifici	2.416.051	2.333.957	82.094
Servizi tecnici, contabili e organizzativi	648.140	858.151	(210.011)
Spese legali e notarili	474.771	444.540	30.231
Servizi informatici	955.735	1.088.993	(133.258)
Manutenzioni e riparazioni	2.618.240	2.568.122	50.118
Servizi infrastrutturali centri della rete	1.515.286	1.357.637	157.649
Ricercatori esterni	80.245	33.527	46.718
Pulizie	345.070	350.580	(5.510)
Smaltimento rifiuti	187.564	191.182	(3.618)
Vigilanza	220.513	225.486	(4.973)
Servizi vari	405.134	378.207	26.927
Biblioteca e pubblicazioni informatiche	859.050	763.341	95.709
Comunicazione e rassegna stampa	69.992	134.208	(64.216)
Spese organizzazione eventi	473.520	534.043	(60.523)
Spese di rappresentanza	16.433	11.528	4.905
Selezione e formazione del personale	133.590	106.695	26.895
Missioni e spese viaggio	3.135.153	2.960.057	175.096
Spedizioni, sdoganamenti e trasporti	491.394	557.453	(66.059)
Spese postali e bancarie	23.814	15.501	8.313
Assicurazioni	852.666	735.364	117.302
Comitato Tecnico Scientifico	388.799	359.545	29.254
Comitato di Valutazione	111.825		111.825
Comitato Esecutivo	106.594	104.262	2.332
Organi di controllo	39.028	38.159	869
Comitato Etico	20.901	19.844	1.057
Organismo di Vigilanza	26.683	23.394	3.289
Società di revisione	16.470	15.250	1.220
Missioni organi	87.978	43.812	44.166
Totali	19.893.329	18.697.702	1.195.627

Nel 2015 non vi sono stati **contributi alle unità** di ricerca essendo terminati gli effetti delle relative convenzioni con gli Istituti esterni:

Contributi rete	31/12/2015	31/12/2014	variazione
Università di Parma		180.000	(180.000)
Totale	0	180.000	(180.000)

Contributi alla formazione corrisposti tramite borse di studio in base alle relative convenzioni ammontano a Euro 7.645.510 e sono così ripartiti:

Attività di Formazione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Scuola Normale Superiore di Pisa	201.553	235.332	(33.779)
Università di Genova	3.882.642	3.893.824	(11.182)
Università di Pisa	180.395	217.975	(37.580)
Politecnico di Torino	397.817	382.222	15.595
Scuola Superiore Sant'Anna	434.424	391.052	43.372
Università di Trento	147.841	114.314	33.527
Università del Salento	425.843	336.403	89.440
Politecnico di Milano	595.257	565.489	29.768
Università di Napoli	318.164	254.399	63.765
Università di Roma 1	517.037	438.484	78.553
Università degli studi di Padova	0	17.531	(17.531)
Università di Siena	52.648	73.648	(21.000)
Università degli studi di Milano	359.423	369.853	(10.430)
Università di Bologna	119.519	66.955	52.564
Università di Torino	4.769		4.769
Università di Verona	4.508		4.508
Università di Ferrara	3.670		3.670
Parma	0	18.495	(18.495)
Totale Formazione	7.645.510	7.375.976	269.534

Collaboratori

Il costo riguardante i collaboratori è inserito nella voce B7 così come indicato nel Documento interpretativo del Principio Contabile n. 12 - Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi pubblicato dall'OIC il 13 luglio 2005 e si riferisce prevalentemente a personale addetto alla ricerca.

Collaboratori	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Compensi ai collaboratori	23.925.217	25.251.701	(1.326.484)
Oneri previdenziali collaboratori	5.265.117	5.576.303	(311.186)
Altre spese collaboratori	712.569	1.015.018	(302.449)
Totali	29.902.903	31.843.022	(1.940.119)

B.8. Godimento di beni di terzi

Godimento di beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Locazione autoveicoli	19.649	13.110	6.539
Locazione attrezzature	129.091	107.706	21.385
Altre locazioni	917.130	883.471	33.659
Totali	1.065.870	1.004.287	61.583

B.9. Costi per il personale

Costi per il personale	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
a) Salari e stipendi	20.181.966	15.831.145	4.350.821
b) Oneri sociali	5.998.056	4.762.186	1.235.870
c) Trattamento di fine rapporto	1.270.943	988.859	282.084
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	932	417	515
Totali	27.451.897	21.582.607	5.869.290

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

La voce Salari e Stipendi è composta da:

- retribuzioni del personale dipendente pari a Euro 20.102.393. Tale voce comprende:
 - compenso per lavoro straordinario è risultato pari a euro 238.814.
 - costo delle ferie e dei permessi non goduti del personale dipendente pari ad Euro 343.439
 - compensi per retribuzione variabile pari ad Euro 2.186.545
- costo del personale interinale per Euro 9.511
- costo del personale in stage per Euro 10.200
- costo del personale distaccato per Euro 59.862

La voce Oneri sociali è composta da:

- contributi previdenziali e assicurativi relativi alla voce contabile salari e stipendi, ivi compresi i contributi che si riferiscono al compenso per lavoro straordinario, pari a Euro 5.978.427. Tale voce comprende:
 - i contributi relativi al costo delle ferie e dei permessi non goduti pari ad Euro 105.201
 - i contributi relativi ai compensi per retribuzione variabile pari ad Euro 653.794
- contributi del personale distaccato pari a Euro 16.730
- contributi del personale interinale pari ad Euro 2.899

La voce trattamento di fine rapporto comprende l'accantonamento di Euro 1.270.943.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

B.10 a/b. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Di seguito sono forniti i dettagli degli ammortamenti:

Descrizione bene	Aliquota	Importo
Diritti di brevetto	20%	290.243
Concessioni e licenze	33%	517.258
Migliorie a beni di terzi		1.171.162
Totale Amm. Imm. Imm.		1.978.663
Mobili	12%	252.047
Arredi	15%	39.618
Macchine ufficio elettroniche	20%	1.304.344
Arredi da laboratorio	10%	554.120
Attrezzature varie	10%	124.597
Attrezzature da Laboratorio	20%	16.150.739
Impianti generici	10%	1.369.341
Macchinari	15%	224.972
Fabbricati industriali	3%	1.262.075
Costruzioni leggere e baracche	10%	1.002
Beni di modesto valore	100%	
Totale Amm. Imm. Mat.		21.282.855
Svalutazioni dei crediti		
Totale		23.261.518

B.14 Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Versamenti ordinari Stato contenim spesa pubblica	2.266.655	2.266.655	
Altre imposte e tasse	293.952	328.962	(35.010)
Sopravvenienze passive	517.765	200.675	317.090
Altri oneri	21.236	21.159	77
Minusvalenze su cespiti	215.107	149.803	65.304
Totale Oneri diversi di gestione	3.314.715	2.967.254	347.461

Nella voce Versamenti ordinari allo Stato per il contenimento della spesa pubblica pari ad euro 2.266.655 sono inclusi i versamenti effettuati allo Stato in base alla spending review: per euro 392.467 in applicazione del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, per euro 1.874.188 in applicazione del D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/12.

Nella voce Altre imposte e tasse si evidenziano:

- euro 165.110 per TARI 2015
- euro 62.627 per imposta di bollo
- euro 8.340 per IMU 2015

Nella voce Sopravvenienze passive sono incluse prevalentemente fatture passive di competenza del precedente esercizio.

Nel seguito il riepilogo dei cespiti già interamente ammortizzati alla data del 31/12/2014 che sono stati dismessi nel corso dell'esercizio 2015:

Sintesi beni interamente ammortizzati cancellati dall'inventario

	Quantità	Costo storico complessivo
Beni guasti e non più riparabili	528	563.546
Beni di modesto valore assimilabili a consumo	131	29.455
Beni obsoleti non più proficuamente utilizzabili	49	13.114

Nota Integrativa 40-73

C) Proventi e oneri finanziari

C.16. Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli di Stato				1.431.701	1.431.701
Interessi su titoli obbligazionari					
Interessi su operazioni p/t					
Proventi da polizze rivalutabili					
Interessi bancari				149.855	149.855
Altri proventi					
Altri oneri finanziari				(447.867)	(447.867)
Utili e perdite su cambi				(35.560)	(35.560)
Totale	0	0	0	1.098.129	1.098.129

I suddetti proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario di IIT, sono operate a titolo definitivo d'imposta.

E) Proventi e oneri straordinari

Come già evidenziato nel paragrafo concernente la valorizzazione del patrimonio netto, le somme ricevute a seguito della procedura fallimentare della società Lehman pari a euro 1.548.309 che, negli anni precedenti, avrebbero trovato collocazione in questa posta, sono invece state fatte confluire direttamente nel Fondo Ex Fondazione IRI.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si segnala che non sussistono differenze temporanee rilevabili ai fini della fiscalità differita.

Imposte	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	137.575	68.888	68.687
IRAP	398.578	343.501	55.077
Imposte differenti (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	536.153	412.389	123.764

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Attività Commerciale		
Reddito Attività di impresa		
Ricavi delle vendite e dei servizi	2.757.866	
Altri ricavi e proventi	29.507	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	438.222	
Ammortamenti	5.940	
Svalutazione crediti		
Costi della produzione		
Costi per materie prime	712.487	
Viaggi e trasferte	106.624	
Spese per organizzazione di eventi e meetings	211.942	
Costi per servizi	140.056	
Costi promiscui	330.599	
Quota rendita	2.403	
Oneri diversi di gestione	18.022	
Perdite su crediti	19.500	
Riprese IRES	40.983	
Personale addetto alla ricerca	1.256.116	
Totale costi di produzione	2.844.672	
Risultato della gestione finanziaria	6.950	
Risultato netto dell'attività di impresa	387.873	
Reddito d'impresa	387.873	
Attività Istituzionale		
Reddito da fabbricati	112.400	
Reddito complessivo	500.273	
Oneri fiscale teorico		137.575

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposta
Attività Commerciale		
Valore della produzione	3.225.596	
Costi della produzione	1.547.573	
Costo del personale addetto alla ricerca	1.095.531	
Deduzioni	-1.280.391	
Imponibile netto	397.632	
Attività Isituzionale		
Costi del personale e dei collaboratori		
Imponibile lordo	44.877.363	
Deduzioni	35.227.731	
Imponibile netto	9.649.633	
Totale imponibile	10.089.291	398.578

L'IRAP è stata determinata in base alle disposizioni riguardanti gli enti non commerciali mentre l'IRES è stata calcolata considerando che l'immobile di proprietà di IIT, concorre alla formazione del reddito sulla base delle risultanze catastali, senza deduzione di spese o altri componenti negativi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c. e 16 bis).

Qualifica	Compenso
Comitato esecutivo	106.594
Collegio sindacale	39.028
Società di revisione	16.470

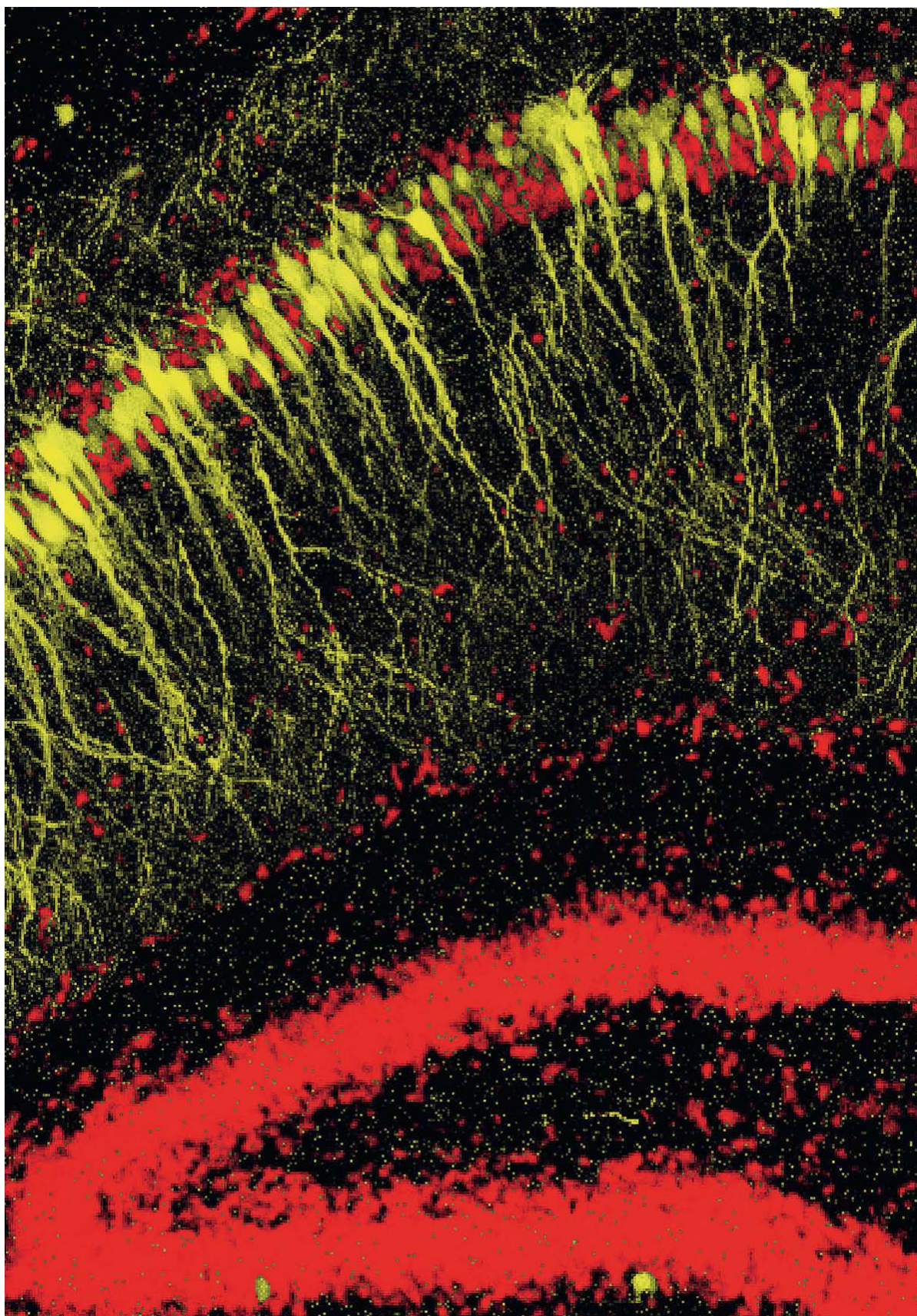
Si segnala che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate e non sussistono accordi con terzi o transazioni il cui effetto significativo non risulti già recepito a stato patrimoniale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di Ria Grant Thornton S.p.A.

Il presente bilancio, composto dallo Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente







Bilancio 2015

Allegati

Allegato 1 Rendiconto finanziario	76
Allegato 2 Prospetto della movimentazione della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento	77
Allegato 3 Relazione del collegio sindacale	78
Allegato 4 Relazione della società di revisione	83

Allegato 1: Rendiconto finanziario 2015

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		
Incassi da clienti	3.143.137	3.542.180
Contributo dello Stato	98.578.625	97.481.854
Contributi da progetti istituzionali	11.717.027	11.905.999
Altri incassi	274.623	515.193
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(11.876.774)	(11.813.746)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(21.363.295)	(22.275.083)
(Pagamenti al personale)	(56.827.832)	(53.299.850)
(Altri pagamenti)	(10.074.923)	(10.022.569)
(Imposte pagate sul reddito)	(468.479)	(437.578)
Interessi incassati/(pagati)	1.458.899	1.779.135
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dalla gestione operativa (A)	14.561.008	17.375.536
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(10.090.371)	(14.956.659)
(Investimenti)	(10.090.371)	(14.956.659)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(1.270.940)	(2.338.754)
(Investimenti)	(1.270.940)	(2.338.754)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(4.472.303)	23.287.761
(Investimenti)	(26.129.871)	(58.707.714)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.657.568	81.995.474
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(15.833.614)	5.992.347
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.272.606)	23.367.883
Disponibilità liquide al 1° gennaio	453.474.299	430.106.416
Disponibilità liquide al 31 dicembre	452.201.693	453.474.299

COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA**

Al Consiglio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia.

Il Collegio sindacale della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, attualmente in carica, è stato nominato dal Consiglio in data 16 febbraio 2016 fatta eccezione per il Dott. Davide Pigoli (in regime di prorogatio).

La presente relazione attiene ai risultati delle verifiche svolte sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, nell'ambito delle attività di sua pertinenza.

Le attività di vigilanza del Collegio sindacale sono state ispirate alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale, pur non avendo partecipato nella sua interezza direttamente alle verifiche di legge nel corso dell'esercizio 2015, ha potuto desumere, dai verbali del precedente collegio, che nel corso dell'attività di vigilanza da quest'ultimo espletata non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alle attività di controllo compiute dal precedente collegio nel corso dell'esercizio 2015, si evidenzia che, lo stesso:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio e n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dai responsabili del management informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni effettuate dalla Fondazione, che sono risultate conformi alla legge ed allo statuto ed hanno rispettato i principi di corretta amministrazione.

Principali risultati del bilancio 2015

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto dal Comitato Esecutivo, unitamente alla Relazione sulla Gestione e alla Nota Integrativa.

Pagina 1 di 5

COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

Il Bilancio di esercizio 2015 evidenzia un avanzo di euro 6.455.555, in aumento rispetto all'esercizio 2014.

Detto risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione, al netto delle imposte dovute all'erario.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia, in primo luogo, il contributo dello Stato di euro 88.041.069 di cui all'art. 4, comma 10, della legge n. 326/2003, di competenza dell'esercizio 2015.

Ulteriori ricavi provengono da:

- Contributi alla ricerca per complessivi euro 16.868.050, relativi a progetti finanziati da Enti terzi e dall'Unione Europea.
- Ricavi e proventi diversi (comprese le sopravvenienze attive) per euro 946.768 derivanti principalmente da progetti istituzionali conclusi nel corso dell'esercizio 2015 e non iscritti in precedenza (euro 254.628), dal rilascio del fondo previsto per i bonus non liquidati nel corso dell'esercizio (euro 219.907) e da sopravvenienze attive derivanti dal rilascio di impegni del precedente esercizio relative a previdenza integrativa collaboratori, indennizzi assicurativi ed altre poste minori (euro 472.233);
- Prestazioni di servizi per euro 3.196.088 (comprensivi delle variazioni di prodotti in corso di lavorazione) riguardanti i contratti oggetto dell'attività commerciale della Fondazione;
- Quota annuale del contributo assegnato dalla Regione Liguria, pari a euro 345.000.
- Quote di ricavo che si riferiscono ai contributi in conto capitale per complessivi euro 19.677.965, dell'esercizio (per euro 948.573) e degli esercizi precedenti (per euro 18.729.392), calcolate in funzione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Sul piano dei costi, si rileva che il totale dei costi della produzione ammonta a euro 123.209.494 con un incremento rispetto all'esercizio 2014.

Si evidenziano le voci più rilevanti che hanno determinato tale risultato:

- Contratti ai ricercatori, passati da euro 31.843.022 del 2014 a euro 29.902.903 nel 2015;
- Prestazioni di servizi, passati da euro 18.697.702 nel 2014 a euro 19.893.329 nel 2015;
- Costi per il personale, passati da euro 21.582.607 nel 2014 a euro 27.451.897 nel 2015;

COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

- Ammortamenti e svalutazioni, passati da euro 24.511.638 nel 2014 a euro 23.261.518 nel 2015.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua formazione e struttura e, a tale riguardo, ne attesta la conformità alla legge.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle proprie verifiche e non ha osservazioni al riguardo. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, ritiene che essa illustri in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività della Fondazione e le sue prospettive future.

Per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del bilancio, non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del codice civile.

Il Collegio evidenzia che il Bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società Ria Grant Thornton S.p.A. la quale ha comunicato al Collegio di avere in corso di completamento le attività di revisione e sulla base delle verifiche effettuate, emetterà la propria relazione senza rilievi.

Il Collegio attesta altresì gli adempimenti di cui articoli 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013 e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, nonché la corretta riclassificazione del Conto Economico.

A titolo di richiamo di informativa, si segnala che la Nota Integrativa, al paragrafo "criteri di valutazione", riporta quanto segue: "[...] Patrimonio netto; Nel corso del 2015, in risposta all'esigenza espressa dal Consiglio della Fondazione di creare le condizioni per un eventuale e parziale utilizzo futuro dei fondi attualmente collocati nelle riserve, si è deliberata una modifica della Policy di Amministrazione in conseguenza della quale si è effettuata una riclassificazione del patrimonio netto che focalizza la destinazione delle risorse in coerenza con il principio di trasparenza e dei principi individuati nelle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no Profit. In particolare, tenendo conto che il patrimonio netto negli enti non commerciali è destinato in modo durevole a sostenere l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente sia d'investimento, tale riclassificazione consente di porre in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo", da destinarsi al raggiungimento degli scopi fissati statutariamente. Nel seguito la nuova classificazione e cosa accoglie: Fondo di dotazione e riserve - Comprende:

Pagina 3 di 5

COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di IIT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione. Patrimonio vincolato - Il patrimonio vincolato rappresenta il valore dei fondi vincolati di IIT comprendenti: l'apporto patrimoniale ricevuto in seguito alla soppressione della Fondazione IRI, disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112; il fondo interventi infrastrutturali Erzelli; il fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali. Tali fondi hanno la caratteristica di avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti. I vincoli possono essere stati definiti dagli Organi della Fondazione o dal terzo erogante il contributo. Patrimonio per le attività istituzionali - Il patrimonio per le attività istituzionali rappresenta il valore dei fondi disponibili di IIT comprendenti: il risultato gestionale dell'esercizio; i risultati di esercizi precedenti. Tali fondi hanno la caratteristica di non avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa [...]

Con riferimento al Patrimonio Netto si precisa inoltre che: *"La riserva ex Fondazione IRI, viene riclassificata da Fondo di dotazione e riserve a Fondi vincolati destinati da Terzi. In questa nuova connotazione tale posta viene valorizzata considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 del 2008"*.

Il Collegio ritiene che la medesima, non modificando il vincolo sulla destinazione delle somme, sia maggiormente funzionale alla puntuale rappresentazione delle dotazioni patrimoniali della Fondazione in generale ed a quelle riferite alla ex Fondazione IRI in particolare. Per quanto riguarda la composizione del fondo, derivante dall'imputazione allo stesso delle somme sin qui utilizzate per le finalità definite ex DL 112/2008, si ritiene che tale scelta permetta una migliore rappresentazione del loro utilizzo, in ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile n. 1 degli enti non commerciali (oltre a quanto indicato, per analogia, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014). La riclassificazione della Riserva in Fondo con valorizzazione *"considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 del 2008"* trova fondamento nel Principio Contabile OIC 29 (Cambiamenti di principi, stime, correzioni, fatti straordinari), par. 10-14, in particolare il par. 13 prevede come situazione normale la rilevazione retroattiva dei cambiamenti.

In conclusione, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare e, quindi, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come

Pagina 4 di 5

BILANCIO IIT 2015 81

COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

predisposto dal Comitato Esecutivo.

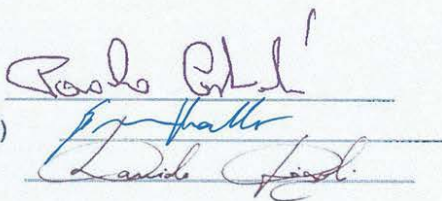
Milano, 21 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Castaldi (Presidente)

Dott. Enrico Vassallo (Sindaco effettivo)

Dott. Davide Pigoli (Sindaco effettivo)



Three handwritten signatures in blue ink are positioned to the right of the text. The top signature is Paolo Castaldi, the middle one is Enrico Vassallo, and the bottom one is Davide Pigoli. Each signature is written over a horizontal line.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE*****Revisione volontaria – principi contabili italiani***

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino
Italy

T 0039 (0) 11 4546544
F 0039 (0) 11 4546549
E info.torino@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

Al Consiglio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

In nota integrativa, nel paragrafo "criteri di valutazione" gli amministratori riportano quanto segue: "[...] *Patrimonio netto* Nel corso del 2015, in risposta all'esigenza espressa dal Consiglio della Fondazione di creare le condizioni per un eventuale e parziale utilizzo futuro dei fondi attualmente collocati nelle riserve, si è deliberata una modifica della Policy di Amministrazione in conseguenza della quale si è effettuata una riclassificazione del patrimonio netto che focalizza la destinazione delle risorse in coerenza con il principio di trasparenza e dei principi individuati nelle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no profit. In particolare, tenendo conto che il patrimonio netto negli enti non commerciali e destinato in modo durevole a sostenere l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente sia d'investimento, tale riclassificazione consente di porre in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo", da destinarsi al raggiungimento degli scopi fissati statutariamente. Nel seguito le nuova classificazione e cosa accoglie: Fondo di dotazione e riserve - Comprende: il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di IIT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione. Patrimonio vincolato - Il patrimonio vincolato rappresenta il valore dei fondi vincolati di IIT comprendenti: l'apporto patrimoniale ricevuto in seguito alla soppressione della Fondazione IRI, disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112; il fondo interventi infrastrutturali Erzelli; il fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali. Tali fondi hanno la caratteristica di avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti. I vincoli possono essere stati definiti dagli Organi della Fondazione o dal terzo erogante il contributo. Patrimonio per le attività istituzionali - Il patrimonio per le attività istituzionali rappresenta il valore dei fondi disponibili di IIT comprendenti: il risultato gestionale dell'esercizio; i risultati di esercizi precedenti. Tali fondi hanno la caratteristica di non avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa [...]"

Nel commento al patrimonio netto gli amministratori inoltre precisano ulteriormente quanto segue: "[...] Nella voce Fondo di dotazione e riserve vengono mantenuti il patrimonio iniziale e una congrua riserva indisponibile a garanzia della continuità della Fondazione. La riserva ex Fondazione IRI, viene riclassificata da Fondo di dotazione e riserve a Fondi vincolati destinati da Terzi. In questa nuova connotazione tale posta viene valorizzata considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 del 2008. Di seguito la ricostruzione di tale movimentazione e la determinazione del residuo utilizzabile:

Riserva ex DL 112 08 Patr. Ex Fondazione IRI 128.951.390
- Cespi acquisiti a valere sul fondo 47.686.390
+ Successivi apporti derivanti da plusvalenze sui titoli dismessi 6.967.336
+ Successivi apporti derivanti da plusvalenze sul titolo Lehman 5.508.465
Fondo vincolato ex Fondazione IRI 93.740.801

Nella voce Fondi vincolati su delibera degli Organi confluiscono i fondi già deliberati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2014 e denominati Fondo vincolato agli interventi infrastrutturali Erzelli e Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali. Nella voce Fondi per le attività istituzionali sono confluiti gli avanzi degli esercizi precedenti privi di vincoli specifici, al netto della quota rimasta nella riserva indisponibile [...]"



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale *ex art. 2409-bis* del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Torino, 21 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio
(Socio)



COLLEGIO SIARDACILE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO TECNOLOGIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA**

N Consiglio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia,

Il Collegio sindacale della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, attualmente in carica, è stato nominato dal Consiglio in data 16 febbraio 2016 fatta eccezione per il DiAl. Davide Pigoli (in regime di **prorogato**).

La presente relazione attiene ai risultati delle verifiche svolte sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, nell'ambito delle attività di sua pertinenza.

Le attività di vigilanza del Collegio sindacale sono state ispirate alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale, pur non avendo partecipato nella sua interezza direttamente alle verifiche di legge nel corso dell'esercizio 2015, ha potuto desumere, dai verbali del precedente collegio, che nel corso dell'attività di vigilanza da quest'ultimo espletata non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito **alle attività** di controllo compiute dal precedente collegio nel corso dell'esercizio 2015, si evidenzia che, lo stesso:

ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio e n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

ha ottenuto dai responsabili del management informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni effettuate dalla Fondazione, che sono risultate conformi alla legge ed allo statuto ed hanno rispettato i principi di corretta amministrazione.

Principali risultati del bilancio 2015

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto dal Comitato Esecutivo, unitamente alla Relazione Pagina 1 di 5 sulla Gestione e alla Nota Integrativa,

coLLEGFO SiptipACALE pervijAWNE

ITADANQ Di TFCHQWDGIA

Il Bilancio di esercizio 2015 evidenzia un avanzo di euro 6.455.555, in aumento rispetto all'esercizio 2014.

Detto risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione, al netto delle imposte dovute a trerario.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia, in primo luogo, il contributo dello Stato di euro 88.041.069 di cui all'art. 4, comma 10, della legge n. 326/2003, di competenza dell'esercizio 2015,

Ulteriori ricavi provengono da:

Contributi alla ricerca per complessivi euro 16,868.050, relativi a progetti finanziati da Enti terzi e dall'Unione Europea.

Ricavi e proventi diversi (comprese le sopravvenienze attive) per euro 946268 derivanti principalmente da progetti istituzionali conclusi nel corso dell'esercizio 2015 e non iscritti in precedenza (euro 254,628), dal rilascio del fondo previsto per i bonus non liquidati nel corso dell'esercizio (euro 219.907) e da sopravvenienze attive derivanti dal rilascio di impegni del precedente esercizio relative a previdenza integrativa collaboratori, indennizzi assicurativi ed altre poste minori (euro 472,233);

Prestazioni di servizi per euro 3.196,088 (comprensivi delle variazioni di prodotti in corso di lavorazione) riguardanti i contratti oggetto dell'attività commerciale della Fondazione;

Quota annuale del contributo assegnato dalla Regione Liguria, pari a euro 345.000.

Quote di ricavo che si riferiscono ai contributi in conto capitale per complessivi euro 19.677.965, dell'esercizio (per euro 946.573) e degli esercizi precedenti (per euro 18.729.392), calcolate in funzione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

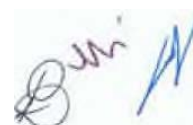
Sul piano dei costi, si rileva che il totale dei costi della produzione ammonta a euro 123.209.494 con un incremento rispetto all'esercizio 2014.

Si evidenziano le voci più rilevanti che hanno determinato tale risultato:

Contratti ai ricercatori, passati da euro 31,843.022 del 2014 a euro 29,902.903 nel 2015;

Prestazioni di servizi, passati da euro 18,697.702 nel 2014 a euro 19.893.329 nel 2015;

Costi per il personale, passati da euro 21.582.607 nel 2014 a euro 27.451.897 nei 2015;



COLLEGO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNICK(3614

- Ammortamenti e svalutazioni, passati da euro 24.511,638 nel 2014 a euro 23,261.518 nel 2015.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua formazione e struttura e, a tale riguardo, ne attesta la conformità alla legge.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle proprie verifiche e non ha osservazioni al riguardo. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, ritiene che essa illustri in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività della Fondazione e le sue prospettive future. Per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del bilancio, non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del codice civile.

Il Collegio evidenzia che il Bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società Ria Grant Thornton S.p.A. la quale ha comunicato al Collegio di avere in corso di completamento le attività di revisione e sulla base delle verifiche effettuate, emetterà la propria relazione senza rilievi.

Il Collegio attesta altresì gli adempimenti di cui articoli 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013 e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, nonché la corretta riclassificazione del Conto Economico.

A titolo di richiamo di informativa, si segnala che la Nota Integrativa, al paragrafo "criteri di valutazione, riporta quanto segue: *7...J Patrimonio netto; Nel corso del 2015, in risposta all'esigenza espressa dal Consiglio della Fondazione di creare le condizioni per un eventuale e parziale utilizzo futuro dei fondi attualmente collocati nelle riserve, si è deliberata una modifica della Policy di Amministrazione in conseguenza della quale si è effettuata una riclassificazione del patrimonio netto che focalizza la destinazione delle risorse in coerenza con il principio di trasparenza e dei principi individuali nelle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no Profit. In particolare, tenendo conto che il patrimonio netto negli enti non commerciali è destinato in modo durevole a sostenere l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente sia d'investimento, tale riclassificazione consente di porre in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo" da destinarsi al raggiungimento degli scopi fissati statutariamente. Nel seguito la nuova classificazione e cosa accoglie: Fondo di dotazione e riserve - Comprende:*

Asporh23dl5

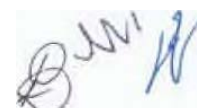
COLLEGIO SINDACALE FONDADONE **trigniTO** (TALIFAND Or TECNOLOGIA)

il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di iT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione. Patrimonio vincolato - li patrimonio vincolato rappresenta Il valore dei fondi vincolati di FIT comprendenti: l'apporto patrimoniale ricevuto in seguito alla soppressione della Fondazione IRI, disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112; il fondo interventi infrastrutturali Erzeili; il fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali. Tali fondi hanno la caratteristica di avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti. t vincoli possono essere stati definiti dagli Organi della Fondazione o dal terzo erogante il contributo. Patrimonio per le attività istituzionali - 11 patrimonio per le attività istituzionall rappresenta il valore dei fondi disponibili di 1IT comprendenti: il risultato gestionale dell'esercizio; i risultati di esercizi precedenti. Tall fondi hanno la caratteristica di non avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa

Con riferimento al Patrimonio Netto si precisa inoltre che: *La riserva ex Fondazione 1RI, viene riclassificata da Fondo di dotazione e riserve a Fondi vincolati destinati da Terzi. in questa nuova connotazione tale posta viene valorizzata considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 del 200C*

Il Collegio ritiene che la medesima, non modificando il vincolo sulla destinazione delle somme, sia maggiormente funzionale alla puntuale rappresentazione delle dotazioni patrimoniali della Fondazione in generale ed a quelle riferite alla ex Fondazione IRI in particolare. Per quanto riguarda la composizione del fondo, derivante dall'imputazione allo stesso delle somme &n qui utilizzate per le finali definite ex DL 112/2008, si ritiene che tale scelta permetta una migliore rappresentazione del loro utilizzo, in ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile n. 1 degli enti non commerciali (oltre a quanto indicato, per analogia, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014.) La riclassificazione della Riserva in Fondo con valorizzazione *"considerando le movimentazioni finanziarie che dal momento dell'apporto si sono succedute in coerenza con le finalità definite nel DL 112 dei 2008'* trova fondamento nel Principio Contabile 01C 29 (Cambiamenti di principi, stime, correzioni, *fatti straordinari*), par. 10-14, in particolare il par. 13 prevede come situazione normale la rilevazione retroattiva dei cambiamenti.

In conclusione, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare e, quindi, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come



COLLEGIO SINDACALE FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

predisposto dal Comitato Esecutivo.

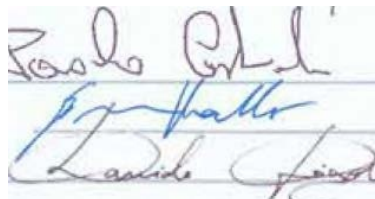
Milano, 21 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Castaldi (Presidente)

Dott. Enrico Vassallo (Sindaco effettivo)

Dott. Davide Pigoli (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in blue ink on a white background. The top signature is 'Paolo Castaldi', the middle one is 'Enrico Vassallo', and the bottom one is 'Davide Pigoli'. Each signature is written over a horizontal line.

PAGINA BIANCA